

ANNESSO N. 9

**al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959**

CONTO CONSUNTIVO
DELL'OPERA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SILA
per l'esercizio finanziario 1957-58

PAGINA BIANCA

RELAZIONE

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Con l'entrata in vigore della legge n. 600 del 9 luglio 1957, oltre che la composizione sono variate anche le funzioni del Consiglio che da consultive sono divenute deliberanti.

In base alla precedente legislazione, infatti, il Consiglio era costituito da 12 membri, di cui 6 esperti nei problemi della trasformazione fondiaria e rappresentanti delle categorie agricole; 4 in rappresentanza rispettivamente dei Ministeri del tesoro, dell'agricoltura e delle foreste, dei lavori pubblici, del lavoro e della previdenza sociale; 2 in rappresentanza delle Amministrazioni locali, uno per la provincia di Cosenza e l'altro per la provincia di Catanzaro ed aveva soltanto funzioni consultive. Il Presidente, che poteva sentirne il parere in tutti i casi in cui lo avesse ritenuto opportuno, era tenuto a sentirlo solo per alcuni atti espressamente indicati dalla legge.

Ricostituito secondo il disposto dell'articolo 5 della predetta legge n. 600 esso è composto, oltre che dal Presidente, da 15 membri, dei quali: cinque in rappresentanza, rispettivamente, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, delle finanze, del tesoro, dei lavori pubblici e del lavoro e della previdenza sociale, cinque assegnatari presidenti di cooperative, eletti dai presidenti delle cooperative costituite a norma dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e cinque scelti dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste tra persone specialmente esperte dei problemi inerenti alla trasformazione fondiaria, alla colonizzazione ed al cooperativismo e tra persone esponenti dalle amministrazioni comunali e provinciali.

Il Consiglio, inoltre, così modificato, per dichiarazione espressa dal predetto articolo 5 della legge n. 600 è divenuto organo deliberante per gli affari che ad esso devono essere sottoposti a norma del combinato disposto dell'articolo 22 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica del 17 ottobre 1950, n. 862.

* * *

Insediato dall'onorevole Emilio Colombo, Ministro per l'agricoltura e le foreste, in data 11 gennaio 1958, il nuovo Consiglio di amministrazione ha avuto cura di darsi innanzitutto un regolamento per il funzionamento (seduta del 21 febbraio 1958) che, fra l'altro, prevede la costituzione, fissandone i compiti, di Comitati di consiglieri, (articoli 13, 14 e 15) col numero che il Consiglio ritiene di determinare e con poteri consultivi, e di commissioni speciali per lo studio di questioni di interesse generale (articolo 4 anch'esse con poteri consultivi, restando in ogni caso riservate al Consiglio le deliberazioni definitive sugli argomenti esaminati. All'articolo 5, infine, tale regolamento prevede che « il Consiglio può sempre incaricare uno o più dei suoi membri di riferire su questioni che esigono indagini od esame particolare ».

I Comitati di consiglieri hanno il compito di esprimere parere sugli affari che vengono mandati alla competenza del Consiglio, prima che siano portati alla decisione. Hanno, altresì, il compito di esaminare tutte quelle proposte di deliberazioni e questioni che il Presidente o il Consiglio ritengono di sottoporre.

Durante l'esercizio 1957-58 hanno funzionato i seguenti Comitati:

- Comitato per l'esame delle opere pubbliche;
- Comitato per l'esame delle vertenze giudiziarie;
- Comitato per l'esame dei piani di trasformazione fondiario-agraria;
- Comitato per l'esame degli impianti di trasformazione dei prodotti agricoli;
- Comitato per l'esame degli affari generali;
- Comitato per l'esame delle attività turistiche;
- Comitato per l'esame dei rapporti umani con i piccoli proprietari della riforma;
- Comitato per l'esame dell'assistenza sociale;
- Comitato per l'esame delle questioni finanziarie.

Essi hanno svolto una notevole attività nei giorni immediatamente precedenti quello fissato per la convocazione consiliare, apportando un notevole contributo di idee alla discussione degli argomenti ed alle relative deliberazioni consiliari, sulla scorta di note monografiche preparate dagli Uffici.

Anche considerevole è stata l'attività delle Commissioni nominate nell'esercizio 1957-58 e che qui di seguito si elencano:

- Commissione consultiva per l'esame dei problemi relativi al personale;
- Commissione consultiva per gli acquisti, le permutate e le rettifiche di confine dei terreni espropriati;
- Commissione consultiva per la estromissione dei contadini inadempienti;
- Commissione consultiva per la alienazione delle macchine e delle attrezzature e per l'acquisto degli automezzi;
- Commissione consultiva per la costituzione delle mutue bestiame;
- Commissione consultiva per la costituzione del consorzio cooperative;
- Commissione consultiva per la costituzione di una polizza assicurativa;
- Commissione per la gestione del fondo di previdenza.

In particolare, la Commissione consultiva per l'estromissione dei contadini inadempienti ha tenuto nel corso dell'esercizio una riunione, esaminando diciassette pratiche relative ad estromissioni, a ricorsi ed a decadenze per rinuncia o per decesso o per emigrazione. La Commissione consultiva per gli acquisti, le permutate e le rettifiche di confine dei terreni espropriati ha tenuto cinque sedute, trattando complessivamente quattordici pratiche, di cui dieci relative ad acquisti e quattro relative a permutate di terreni.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, durante l'esercizio 1957-58, sentito il Consiglio, ha affidato ai consiglieri vari incarichi speciali, relativi ad indagini su situazioni e questioni locali o di interesse generale (acquisto di automezzi, pezzi di ricambio, ecc.).

Indagini particolari sono state effettuate dai consiglieri presidenti di cooperative sulle condizioni economiche degli assegnatari, ai fini della concessione di contributi ad assegnatari in particolari condizioni di bisogno e nel quadro dell'assistenza economica ai coltivatori della Riforma.

Facilitato nel suo lavoro dell'attività svolta dai Comitati e dalle Commissioni dei consiglieri, nonché dalle indagini particolari condotte dai consiglieri a volta a volta per incarico del Presidente, il Consiglio di amministrazione, nelle 9 riunioni tenute nel corso dell'esercizio finanziario - oltre alla ratifica di 110 deliberazioni presidenziali di urgenza - delle quali 53 adottate prima dell'insediamento del nuovo Consiglio - ha adottato 314 deliberazioni.

Fra le principali pratiche sulle quali ha deliberato il Consiglio, meritano un cenno particolare innanzitutto quelle relative all'incremento del turismo sull'Altopiano Silano in numero di 7, per un importo complessivo di lire 448.675.000, riguardanti la costruzione di 3 alberghi di soggiorno dei quali 2, a Camigliatello Silano (provincia di Cosenza) ed in località Boturo (provincia di Catanzaro), con dieci dipendenze ciascuno, ed uno in località Ampollino (provincia di Catanzaro) senza dipendenze; la costruzione di campi da gioco ed attrezzature sportive in Camigliatello Silano, di un campeggio turistico in località Passo della Cornacchia di Lorica e di una vasca per trote da annessa alla locanda della borgata di Lorica e, infine, l'arredamento per scopi extra agricoli di 80 case degli assegnatari della Sila.

Notevole impegno è stato richiesto al Consiglio dall'esame dei progetti e delle perizie suppletive e di variante relative ad ottantasei opere da assegnare in concessione, delle quali 33

strade per un importo di lire 3.478.092.136; 20 sistemazioni idraulico-forestali, per un totale di lire 2.138.667.717; 12 acquedotti per un ammontare di lire 427.230.589; 5 centri di servizio per lire 271.488.000; opere varie, in numero di 3, per lire 22.731.900; campo sperimentale irriguo di Sibari per lire 87.981.245. Il tutto per un ammontare complessivo di lire 6.859.134.987 di cui lire 500.000.000 per la provincia di Reggio Calabria, lire 1.200.000.000 per quella di Catanzaro e lire 5.159.134.987 per quella di Cosenza a valere sui seguenti finanziamenti: legge speciale per la Calabria, lire 2.000.000.000; a carico del bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, lire 343.031.455; a carico del bilancio del Ministero del lavoro (cantiere di lavoro), lire 16.103.532; programma dodecennale della Cassa per il Mezzogiorno, lire 4.000.000.000, programma della Cassa per il Mezzogiorno per il turismo, lire 500.000.000.

I piani di trasformazione fondiario-agraria sui quali il Consiglio nel corso dell'esercizio ha deliberato assommano ad 11, per un importo complessivo di lire 4.589.123.880, dei quali 7 interessanti comuni della provincia di Catanzaro, per un importo di lire 2.595.029.565 e quattro interessanti comuni della provincia di Cosenza per un importo di lire 1.994.094.315. Nel corso dell'esercizio, inoltre, ha deliberato l'esecuzione di altre nove opere varie interessanti la trasformazione per un importo di lire 89.275.127, di cui lire 15.000.000 per la provincia di Catanzaro; lire 73.624.727 per la provincia di Cosenza e lire 650.400 per la provincia di Reggio Calabria.

Particolare menzione, tra i numerosi deliberati riguardanti l'assistenza tecnica, economica e cooperazione ai contadini, meritano quelli relativi alla istituzione di corsi di preparazione professionale, alla costruzione di case coloniche da parte degli assegnatari direttamente con l'assistenza tecnica e finanziaria dell'Ente, la costituzione delle tre cooperative specializzate: caseificio sociale di Croce di Magara, caseificio sociale di Torricella e Centro lattiero-caseario di Crotona.

In materia finanziaria degne di nota sono le deliberazioni adottate per l'approvazione: delle variazioni per l'assestamento delle previsioni dei bilanci dell'Opera e delle Sezione speciale relativi all'esercizio 1956-57; dei rendiconti consuntivi dell'esercizio 1956-57; dei bilanci di previsione dell'esercizio 1957-58, così come modificati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste; variazioni alle previsioni di detti bilanci; bilanci di previsione per l'esercizio 1958-59; proroga del contratto con la Cassa di risparmio di Calabria per prelevamenti allo scoperto fino alla concorrenza di lire 1 miliardo, di cui lire 150 milioni obbligatori per la Cassa di risparmio e lire 850 milioni facoltativi in conto di tutte le entrate dell'Opera.

Per quanto attiene al contenzioso, il Consiglio ha deliberato su n. 66 pratiche, delle quali 20 relative a transazioni raggiunte con le parti, 14 relative ad azioni promosse dall'Amministrazione e 32 relative a giudizi nei quali l'Ente è stato convenuto.

Degna di note, infine, tra le pratiche varie trattate sono quelle relative al rinnovo del parco macchine, all'inoltro di domande di utenza di acqua da derivarsi da corsi vari, ad acquisti e permuta di terreni, alla richiesta avanzata alla gestione INA-Casa della autorizzazione alla costruzione diretta di alloggi per i dipendenti dell'Opera per un importo di lire 230.000.000, alla domanda di concessione speciale inoltrata al Ministero delle finanze, Amministrazione generale dei monopoli di Stato per la coltivazione e la manifatturazione di tabacco, varietà americana *Burley* su ettari 50 di terreno nelle zone di Sibari e Basso Neto.

In relazione all'attività del Consiglio e dell'Amministrazione, particolarmente intensa è stata anche l'attività del Collegio sindacale che, oltre ai controlli effettuati, ha dato, con i suoi frequenti suggerimenti, una efficace collaborazione.

ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E PERSONALE

Provvedimento di particolare rilievo nell'esercizio finanziario è stato la nomina a direttore generale del dottore Paolo Buri che già e sin dall'11 agosto 1956 esercitava in virtù del decreto ministeriale le funzioni in sostituzione del dottor Carlo Barozzi, chiamato ad altri incarichi presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Il provvedimento ministeriale che porta la data del 7 giugno 1958, è un riconoscimento delle capacità e delle doti di dirigente dimostrati dal dottore Paolo Buri nell'espletamento degli incarichi e del lavoro svolto sin dall'inizio dell'attività dell'Opera per la realizzazione della riforma fondiaria e della valorizzazione della Sila.

In coincidenza di tale nomina e con l'insediamento del Consiglio di amministrazione costituito ai sensi dell'articolo 5 della legge 9 luglio 1957, n. 600, si è avuto un assestamento negli Organi statutari dell'Ente.

Il personale dipendente, a fine esercizio, infatti, presenta delle variazioni numeriche che, anche se non notevoli, essendo diminuito di numero 17 unità, stanno tuttavia ad indicare la costante preoccupazione dell'Amministrazione per la riduzione delle spese generali in conformità alle superiori direttive, senza peraltro incidere notevolmente sulle esigenze organizzative e funzionali dell'Ente che, oltre ai compiti affidategli dalla legge di Riforma fondiaria, ne svolge diversi altri.

In dipendenza delle riduzioni di personale e della evoluzione dell'attività di bonifica e di riforma, anche in armonia con i nuovi indirizzi postulati dalla richiamata legge n. 600, e allo scopo di sviluppare e coordinare i rapporti umani con i piccoli proprietari della riforma, è stata realizzata la unificazione del Servizio colonizzazione, dell'Ufficio sociale e dell'Ufficio cooperazione nel Servizio assistenza tecnica, economica e sociale della Riforma fondiaria e dei Centri di Camigliatello e Spineto nel Centro O. V. S. Altopiano Silano.

Sempre a tal fine ed a quello più particolare dell'addestramento e della formazione tecnica del personale, alcuni dipendenti, opportunamente selezionati, hanno partecipato a corsi di aggiornamento per tecnici e per i dirigenti di cooperative, tenutasi a Cerisano, a Roma e a Bari, con profitto e con lusinghiere affermazioni.

Rilevante è stata l'attività per il coordinamento ed il funzionamento dei Servizi ed Uffici come si rileva dagli ordini di servizio (n. 23) e dalle circolari (n. 38) relativi ad argomenti diversi e particolarmente diretti ad un contenimento delle spese generali e ad una sempre più oculata amministrazione del patrimonio.

Frequenti e periodici sono stati i rapporti mantenuti dalla Direzione generale con i dirigenti e servizi ed uffici sia in Sede (22) che in periferia (6), oltre alle assidue visite effettuate nelle varie zone del comprensorio.

Considerevole è stata l'attività svolta nel delicato settore sindacale sia per quanto riguarda i rapporti di lavoro attinenti alla realizzazione delle varie opere di bonifica e di trasformazione fondiaria con le organizzazioni di categorie protese alla tutela del lavoro ed alla ricerca di impiego per il maggior numero di lavoratori, e sia con le organizzazioni sindacali degli impiegati per la soluzione di problemi interessanti tale categoria e determinanti dalla particolare situazione derivante dalla mancanza di un regolamento organico. Sono state altresì risolte numerose vertenze dei salariati addetti ai lavori di motoaratura.

Fra i vari provvedimenti di carattere generale adottati, ad integrazione e completamento della regolamentazione provvisoria del rapporto di impiego del personale dipendente, di cui alla deliberazione n. 210 del 2 marzo 1951, meritano un particolare cenno: la regolamentazione della gestione del fondo di previdenza del personale; l'applicazione, con effetto dal luglio 1957, del nuovo trattamento economico e del nuovo sviluppo di carriera disposto dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste; l'abbreviazione da 18 a 12 mesi, in relazione all'allungamento delle carriere, del periodo minimo di permanenza nel grado ai fini delle promozioni; la istituzione della Commissione per il personale; la nuova parificazione del personale dell'Opera a quello dello Stato, ai fini del trattamento economico di missione, ai sensi della legge 29 giugno 1951, n. 489; il riconoscimento ai fini dell'anzianità del servizio prestato anteriormente alla data di inquadramento a tempo indeterminato (1° gennaio 1957) dal personale già a tempo determinato; la riduzione, nel quadro dell'azione di contenimento delle spese generali, del *forfait* mensile di lavoro straordinario attribuito ai funzionari dei primi 6 gradi della carriera direttiva, nonché l'emanazione di particolari disposizioni intese ad una maggiore contrazione e ad un più efficace controllo del lavoro straordinario e delle missioni di tutto il personale.

Notevole è stata l'attività svolta in tale settore dall'Ispettorato amministrativo e del personale diretta al fine di prevenire e accertare eventuali inadempienze anche presso gli Uffici periferici.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Attiva è stata nell'esercizio 1957-58 la partecipazione del Presidente dell'Ente ai lavori del Comitato di coordinamento per l'applicazione dei provvedimenti straordinari a favore della Calabria, istituito ai sensi della legge n. 1177 (legge speciale per la Calabria), che ha tenuto n. 11 riunioni.

Numerosi sono stati i provvedimenti esaminati ed interessanti in modo particolare, per quanto riguarda il comprensorio di Riforma, la progettazione di opere per la difesa del suolo, per il potenziamento delle infrastrutture preesistenti, la valorizzazione agricola, lo spostamento e difesa di Centri abitati e l'istruzione professionale.

Si sottolinea l'azione svolta in seno a tale Comitato per l'esatta applicazione delle norme stabilite dalla legge che prevede, all'articolo 12, l'affidamento di lavori normalmente all'Opera valorizzazione Sila e per la formulazione del 3° programma annuale per l'applicazione della legge stessa.

Nel corso dell'esercizio si è insediato il Consiglio di amministrazione dell'Istituto professionale per l'agricoltura per la Sila che è presieduto a norma di legge dal Presidente della Opera e di cui fa parte, in qualità di consigliere di amministrazione, il direttore generale della Opera stessa.

L'attività di tale Istituto è rivolta in modo preponderante all'organizzazione ed all'istituzione delle previste scuole coordinate che potranno e dovranno contribuire efficacemente alla soluzione del problema agricolo della Regione formando in tale settore maestranze qualificate, di cui si avverte la necessità per uno sviluppo adeguato alla nuova situazione determinata dall'evoluzione agricola.

Proficua è stata, pure, la partecipazione dell'Ente, rappresentato dal direttore generale, in seno alla Commissione permanente per l'agricoltura costituita presso la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Cosenza, che ha tenuto nell'esercizio 8 riunioni ed ha trattato, oltre le normali pratiche, problemi inerenti all'orientamento ortofrutticolo per i prodotti destinati all'esportazione all'estero, alla viabilità ed elettrificazione dell'Altopiano Silano ed alla difesa della montagna. Particolarmente apprezzata è stata la relazione sulla viabilità ed elettrificazione dell'Altipiano Silano svolta dal direttore generale dell'Opera.

Nel settembre 1958 è stato chiamato a far parte dell'analoga Commissione di Catanzaro il rappresentante dell'opera.

L'Opera Sila, inoltre, quale componente il Consiglio di amministrazione di vari consorzi di bonifica ricadenti nel Comprensorio di riforma, ha partecipato mediante suoi rappresentanti alle numerose riunioni tenute dai Consorzi della provincia di Catanzaro sia per le questioni riguardanti i Consorzi stessi, sia per la nomina dei delegati e dei nuovi consiglieri, in tutela degli interessi dei nuovi proprietari della riforma.

In riunioni indette presso il Ministero dell'agricoltura (n. 8) sono state trattate questioni relative all'elettrificazione nei Comprensori degli Enti di riforma, all'assistenza, mutualità e previdenza a favore degli assegnatari, all'attività ed a lavori degli Enti ed al personale.

Particolare rilievo è stato dato alla revisione del programma di riforma. Il Presidente dell'O. V. S. è stato chiamato a far parte del Comitato interministeriale ortofrutticolo ed il direttore generale è stato nominato membro del Comitato di esperti per lo studio dei problemi della produzione ed organizzazione in relazione al Mercato comune europeo. Presso l'Ufficio delle attività comuni agli Enti di riforma, infine sono stati ampiamente trattati problemi per affari legali e tributari.

Per quanto in particolare attiene all'attività svolta nel corso dell'esercizio dai vari servizi ed uffici dell'Opera, si segnalano le 41 licitazioni private per l'appalto di opere riguardanti la trasformazione fondiaria per complessive lire 2.161.526.145, di cui:

n. 28 per l'appalto di case coloniche ed accessori per	L. 1.888.818.737
n. 8 per appalto linee elettriche per	» 29.670.989
n. 3 per appalto acquedotti, serbatoi e cabine di pompaggio per	» 8.018.364
n. 1 per appalto impianti di irrigazione per	» 214.521.580
n. 1 per appalto strade interpoderali per	» 20.496.475

nonché 4 trattative private per complessive lire 17.548.970. Sono state inoltre collaudate 33 opere già eseguite, regolarizzate 18 riserve inserite negli atti di contabilità ed inoltrate 3 domande di concessione di acque pubbliche.

Per l'appalto di opere pubbliche di bonifica sono state esperite n. 7 trattative private per complessive lire 76.054.283 (1 per appalto strada, lire 53.135.376; 2 per appalto acque-

dotti, lire 4.279.819; 4 per appalto opere varie, lire 18.639.088) e n. 31 licitazioni private per complessive lire 2.104.411.021, di cui, essenzialmente:

n. 11 per appalto strade per	L. 1.174.130.217
n. 1 per acquedotti per	» 1.847.479
n. 8 per borgate rurali per	» 397.731.765
n. 6 per appalto sistemazioni idraulico-forestali per	» 215.462.000
n. 5 per appalto opere varie per	» 62.970.000

Sempre in materia di opere pubbliche di bonifica, sono state collaudate 33 opere già eseguite, sono state inoltrate 30 domande di concessione di acque pubbliche e 9 domande per attraversamenti reti stradali e ferroviarie, e sono state stipulate due convenzioni per concessioni edifici di borgate rurali.

Per la costruzione delle sedi dell'Istituto professionale per l'agricoltura sono stati appaltati i lavori relativi agli annessi colonici alla scuola di Isola Capo Rizzuto e Fiori, nonché quelli relativi all'edificio scolastico con annessi colonici della Sede di Sibari, per un importo complessivo di lire 36.406.900.

Si è provveduto all'acquisto delle attrezzature per la scuola di Sant'Anna, Cirò Marina, Sibari e Fiori, con i finanziamenti all'uopo concessi dalla Cassa per il Mezzogiorno per un importo complessivo di lire 22.459.725. Sono state altresì accreditate all'Istituto le somme occorrenti (lire 2.587.500) per la trasformazione agraria dei poderi di Sibari e Fiori.

È stato infine disposto l'acquisto dei terreni, l'adduzione della energia elettrica per le Sedi coordinate di Cirò Marina, Corigliano, Sellia Marina, Roccabornarda e Cutro, per un importo complessivo di lire 45.000.000.

Per quanto attiene ai servizi generali dell'Ente, sono state esperite 17 licitazioni private per lire 9.009.313 e 16 trattative private per lire 7.177.040, per l'acquisto di materiale di cancelleria, stampati, mobili e forniture varie. Sono stati rinnovati 116 contratti di locazione relativi ad uffici della sede e della periferia, a magazzini e sale sociali per un importo di lire 22.753.399, e sono stati disdetti n. 47 contratti di locazione.

Si è provveduto altresì alla registrazione di 861 contratti vari riguardanti appalti di lavoro, atti di sottomissione, perizie suppletive, ecc.

CONTENZIOSO

A) CIVILE.

Le controversie giudiziarie civili pendenti al 1° ottobre 1957 erano n. 226. Nel corso dell'esercizio sono stati iniziati o sottoposti a diverso grado di giurisdizione n. 93 giudizi.

Pertanto, nell'esercizio, sono state curate complessivamente n. 319 cause civili, di cui n. 229 affidate per la difesa all'Avvocatura dello Stato, n. 4 a libero professionista, n. 7 ai legali delle Società assicuratrici perché concernenti danni a seguito di incidenti automobilistici e n. 79 all'Ufficio legale dell'Opera.

Tali giudizi sono così ripartiti secondo la competenza dei vari organi di giurisdizione:

AUTORITÀ GIUDIZIARIA	Avvocatura dello Stato	Liberi professionisti	Istituti assicuratori	Ufficio legale Ente
Corte di cassazione	4	2	—	—
Consiglio di Stato	12	—	—	—
Corte di appello	21	—	1	—
Tribunale	135	2	5	33
Pretura	57	—	1	46
Totale	229	4	7	79

e concernono, in genere, i seguenti oggetti:

legittimità decreti esproprio terreni riforma fondiaria; rivendica terreni, servitù coat-tive, vertenze di lavoro;

opposizioni ad ingiunzioni fiscali per imposte di consumo; riconoscimento contratti fitto e pagamento calorie residue; delimitazione confini; reintegrazione possesso terreni; risarcimento danni in dipendenza esecuzione di opere pubbliche o lavori trasformazione fondiario-agraria; sequestri conservativi; adempimenti obbligazioni da contratto.

Sempre nello stesso periodo, sono stati definiti n. 73 giudizi con la seguente ripartizione ed esito:

AUTORITÀ GIUDIZIARIA	OPERA VALORIZZAZIONE SILA VINCENTE		OPERA VALORIZZAZIONE SILA PERDENTE		TRANSAZIONI O BONARI COMPONENTI		TOTALE
	Avvocatura	Ufficio	Avvocatura	Ufficio	Avvocatura	Ufficio	
Corte di cassazione	—	—	—	—	—	—	—
Consiglio di Stato	—	—	—	—	2	—	2
Corte di appello	—	—	3	—	—	—	3
Tribunale	7	3	8	2	9	3	32
Pretura	11	3	4	4	2	12	36
Totale	18	6	15	6	13	15	73

Per quanto concerne la materia commerciale, si è provveduto ad avanzare domande di ammissione di crediti nei passivi di n. 7 fallimenti.

Sono stati altresì, promossi n. 9 vertenze arbitrali, di cui n. 6 ancora pendenti dinanzi ai componenti organi, e n. 3 definitive per transazione.

B) PENALE.

Le controversie giudiziarie trattate, durante l'esercizio in sede penale, ammontano a n. 44, così ripartite:

Corte di Appello	N.	4
Tribunale	»	10
Pretura	»	30

Di tali controversie, n. 20 sono attualmente pendenti dinanzi alla Magistratura, n. 24 definite in senso favorevole all'Opera.

In materia penale, l'Opera è stata sempre assistita dal proprio Ufficio legale.

Le controversie hanno interessato, in genere, i seguenti reati: pcculato; furti; alienazione abusiva di scorte poderali da parte di assegnatari.

ATTIVITÀ DIVULGATIVA

Per la volgarizzazione di notizie tecniche e per la diffusione di cronache sulla vita dell'Ente e delle famiglie contadine di riforma, è continuata la consueta pubblicazione del periodico *Orizzonti Silani*.

Ad autorità amministrative e politiche è stato destinato, invece, il *Bollettino di informazione* che, particolareggiatamente, illustra l'attività dell'Ente, ne prospetta i problemi tecnici, amministrativi e sociali, riportandone soluzioni e risultati conseguiti.

Per la diffusione tra studiosi sono state edite delle monografie illustranti aspetti della riforma del comprensorio; altre, invece, destinate ai contadini, sono volte a completarne la formazione della mentalità imprenditoriale.

Sono state impostate due pubblicazioni, a cura dell'Istituto geografico De Agostini, l'una riassuntiva dell'attività svolta in 9 anni di riforma, l'altra, a scopo turistico illustrando le bellezze più caratteristiche dell'Altipiano Silano.

Particolare assistenza informativa è stata rivolta a quanti, isolatamente o in gruppi, hanno visitato il comprensorio di riforma: personalità politiche, tecnici, giornalisti italiani e stranieri. È stata curata inoltre la collaborazione giornalistica concedendo interviste, fornendo dati e documentazioni fotografiche a giornalisti, a redazioni, ad agenzie stampa.

Ma, oltre che con la stampa, l'attività divulgativa si è estrinsecata con la partecipazione dell'Ente a rassegne e convegni, con l'allestimento di stand illustranti l'attività generale dell'Opera e particolareggiatamente nel settore specifico delle rassegne e dei convegni stessi. Così l'Ente è stato presente alla fiera di Verona, per l'edilizia rurale; alla fiera del Levante, per la cooperazione agricola; a Milano presso quel Circolo dei Calabresi, per l'artigianato della regione e per i prodotti delle prime industrie di riforma.

In quest'ultima occasione il direttore generale ha tenuto una conferenza seguita dalla proiezione di un documentario cinematografico a colori in cinemascope, entrambi illustranti le realizzazioni operate dall'Ente.

ASSEGNAZIONE TERRE AI CONTADINI

Per la zona del Catanzarese è stato approntato il piano di quotizzazione dei terreni, estesi ettari 133, acquistati in agro di Catanzaro. Sono stati creati n. 15 poderi autosufficienti, dell'estensione media di ettari 5,50 e n. 3 poderi pastorali dell'estensione media di ettari 16, da attribuire in massima parte ai contadini di Borgia, assegnatari del fondo « Roccelletta ».

Lo spostamento di detti assegnatari sulle nuove unità poderali permetterà la parziale revisione delle quotizzazioni nelle « Roccelletta », che presenta attualmente unità fondiarie insufficienti ai bisogni delle famiglie assegnatarie.

Per la Sila sono state effettuate le operazioni notarili di sorteggio, conseguenti alla ripartizione in singole unità fondiarie di terreni precedentemente assegnati in lotti, per l'attribuzione ai contadini aventi diritto. Sono stati così assegnati 68 poderi e 1853 quote.

Sono stati poi esaminati ed approvati tutte le modifiche verificatesi successivamente alle assegnazioni a seguito di estromissioni, decadenze o permutate avvenute durante l'annata. In particolare, oltre le piccole variazioni interessanti solo poche unità fondiarie in vari comuni del Comprensorio, per una estensione di ettari 1.500 circa, sono state rielaborate per interesse le quotizzazioni effettuate in agro di Bisignano, Cropani, Sersale, Corigliano, Borgia, Simeri Cricchi, Zagarise, Squillace, Soveria Simeri, Calopezzati, Cropalati, Crosia, Paludi, Caloveto, Pietrapaola, Mandatoriccio, Campana, Scala Coeli, Terravecchia per complessivi ettari 8.070, dei quali ettari 1.000 circa da ridistribuire con l'intervento di squadre catastali.

Sono stati approntati, previa determinazione del prezzo del podere, n. 1.810 piani di ammortamento, relativi ad altrettanti contratti di assegnazione terreni, per una superficie complessiva di ettari 7.108.05.22 e sono state compilate tre copie delle schede catastali.

Sono stati inoltre consegnati ai notai, per la relativa stipula, n. 1.070 atti, completi di schede catastali e di piano di ammortamento, per una superficie interessata di ettari 4.132 circa.

Sono stati inoltre stipulati 997 contratti per ettari 3.851 circa.

Ai sensi poi dell'articolo 7 della legge 9 luglio 1957, n. 600, che sancisce, fra l'altro, che il prezzo di vendita del terreno deve essere commisurato ai due terzi dell'indennità di espropriazione corrisposta al proprietario, poiché nei contratti già stipulati a quella data il terreno risultava addebitato per un importo pari alla intera indennità di espropriazione, si è proceduto alla rettifica dell'addebito stesso.

All'uopo ed allo scopo di evitare la stipulazione di altro atto pubblico, si è proceduto alla compilazione di un nuovo piano di ammortamento, nel quale, insieme ai dati riportati nel contratto, figura la riduzione di un terzo del prezzo del terreno e delle relative quote annuali di ammortamento.

Detto piano modifica quello allegato al contratto di assegnazione, in attesa della sostituzione definitiva del piano di ammortamento, prevista dall'articolo 4 del contratto stesso - 2° comma - allorché sarà stato determinato, per l'addebito al contadino acquirente, l'ammontare dei due terzi del costo delle opere di miglioramento compiute dall'Opera, tenuto conto dei contributi statali e del limite di sopportabilità.

La situazione della consegna dei nuovi piani di ammortamento agli assegnatari alla data del 30 settembre 1958, è la seguente:

PROVINCIA	CENTRO	Contratti stipulati al 9 luglio 1957	Nuovi piani ammortamenti elaborati	LETTERE DI TRASMISSIONE E NUOVI PIANI DI AMMORTAMENTO		
				Approntati	Trasmessi ai reparti	In approntati
COSENZA . .	Spezzano A.	67	67	58	58	9
	Rossano	278	278	236	236	42
	Camigliatello-Spineto .	83	83	78	78	5
CATANZARO	Cirò Marina	1.618	1.618	1.559	1.559	59
	Basso Neto	1.121	1.121	1.121	1.121	—
	Isola C. R. e Cutro .	2.302	2.302	2.302	2.302	—
	S. Severina	377	377	377	377	—
	Catanzaro	2.616	2.616	2.539	2.539	77
	Totali	8.462	8.462	8.270	8.270	192

TRASFORMAZIONE FONDIARIA

Nell'esercizio 1957-58 essendo aumentate le disponibilità finanziarie dell'Ente, per effetto delle prime annualità di cui alla legge del 9 luglio 1957, n. 600, sul completamento della riforma, erano stati programmati interventi di trasformazione in misura superiore a quelli dell'esercizio precedente.

Si era infatti passato da uno stanziamento di lire 4.598.750.000 ad uno stanziamento di lire 7.000.000.000.

La previsione era stata impostata anzitutto sulla necessità urgente di completare la trasformazione di tutte quelle zone dove le condizioni dei terreni e le ampiezze poderali, tenuto conto altresì dei cospicui interventi precedenti lasciavano prevedere una più sicura riuscita della colonizzazione e dove peraltro ciò era già confermato dai risultati raggiunti. Non si erano però trascurate le prospettive offerte da diverse zone di collina asciutta, ove le ampiezze poderali non erano inferiori a quelle riscontrabili in zone similari ove le trasformazioni intraprese o completate danno conferma della vitalità delle aziende contadine, e ciò beninteso tenendo sempre presenti le direttive che imponevano, come ancora impongono, una accurata scelta delle unità sulle quali eseguire le opere di insediamento. Così pure erano previsti interventi isolati, soprattutto di viabilità, almeno per una parte di quelle zone a maglia poderale più ridotta e per le quali l'azione di riforma deve limitarsi purtroppo alla rimozione di qualcuno dei maggiori ostacoli all'esercizio della coltivazione diretta.

Le zone interessate ai completamenti di trasformazione intrapresi erano quelle di:

Altopiano asciutto di Isola e Cutro con la costruzione di 220 case coloniche in aggiunta alle 1.600 già costruite; estendimento del vigneto su altri 246 ettari nonché completamento delle dotazioni sugli impianti già effettuati; estendimento delle sistemazioni collinari, previo modellamento, su altri 370 ettari ed altri lavori minori.

Zona irrigua del Neto, del Crati e di Corigliano con la costruzione di 370 nuove case coloniche; il completamento della viabilità interpodereale; l'esecuzione di impianti di irrigazione ad uso collettivo per complessivi 1.900 ettari, opere diverse di approvvigionamenti idrico-elettrico ed impianti arborei.

Altopiano Silano con la costruzione di 146 case coloniche, la riduzione a coltura agraria dei terreni per circa ettari 412, sistemazioni idrauliche di fondo valle per circa 1.150 ettari e di colle per circa ettari 2.048.

Zone collinari asciutte. Per la trasformazione da intraprendere in tali zone, la preferenza era stata data ai fondi assegnati a contadini provenienti da altri comuni e quindi più lontani dai luoghi di residenza nonché ai terreni del comune di Santa Severina ove, raggiuntosi attraverso la riquotizzazione l'adeguamento delle superfici dei poderi, la costruzione delle case coloniche, non poteva più oltre essere differita.

In attuazione di quanto programmato sono stati assunti nel corso dell'esercizio 1957-58 impegni finanziari per complessive lire 6.585.888.408 con un rispetto quasi completo del programma stesso tranne alcuni interventi straordinari (danni alluvionali che proprio per le loro caratteristiche di imprevedibilità non potevano essere ovviamente inserite nel bilancio di previsione che d'altra parte hanno conseguenzialmente portato alla necessità di esclusione di altre opere programmate onde reperire le somme corrispondenti.

L'opportunità di limitare gli interventi, sia pure di completamento, secondo dei piani organici, ha reso necessario l'approntamento dei progetti generali per altri 6.253 ettari nonché la revisione di vecchi progetti di massima ed il loro aggiornamento per complessivi ettari 3.108 circa. I progetti di cui sopra hanno consentito l'assunzione di impegni di spesa per complessive lire 3.265.970.920 corrispondenti al 48,59 per cento degli impegni finanziari assunti nell'esercizio.

Inoltre, sempre sulla base di piani organici redatti negli esercizi precedenti, sono stati assunti nello stesso periodo impegni di spesa per lire 2.093.428.842.

La residua somma impegnata corrispondente a lire 941.159.019 si riferisce ad interventi di modesta mole su fondi ove la trasformazione può, con le opere di cui sopra, definirsi ultimata o ad interventi di avviamento per facilitare l'insediamento spontaneo contadino di zone in cui sino ad oggi l'azione dell'Ente è stata molto limitata.

Raffrontando gli impegni finanziari assunti con le opere previste nel bilancio di previsione ed osservando di massima la stessa suddivisione secondo le peculiari caratteristiche degli interventi possiamo dire:

1°) *Completamento della trasformazione.*

A) *Altopiano asciutto di Isola e Cutro.* — Gli impegni assunti per questa zona nel corso dell'esercizio hanno raggiunto complessivamente un importo di lire 1.662.480.785 e si riferiscono alle opere che di seguito vengono elencate:

Riduzione a coltura dei terreni	L.	2.611.282 (contro una previsione di L.	43.090.000)
Viabilità interpodereale.	»	230.632.686 (» » » »	256.200.000)
Edilizia rurale - case n. 273	»	929.804.927 (» » » »	1.129.560.000)
Approvvigionamento idrico ed elettrico	»	79.595.284 (» » » »	—)
Sistemazioni idrauliche.	»	101.538.595 (» » » »	24.529.000)
Impianti arborei	»	74.997.200 (» » » »	103.600.000)
Irrigazione terreni	»	126.072.265 (» » » »	132.500.000)
Varie	»	117.228.546	

Si può rilevare come rispetto alla previsione si sia avuta una leggera contrazione sulla edilizia rurale e questo soprattutto perché si è avuta una lieve riduzione dei costi unitari medi dei fabbricati rurali essendosi lasciato all'iniziativa dei singoli l'onere della costruzione degli annessi.

Sono stati invece potenziati gli interventi infrastrutturali per rendere più agevole l'inse-diamento delle famiglie (approvvigionamenti idrici ed elettrici), interventi che non si erano previsti nella speranza, non realizzatasi almeno per il momento, di far fronte ad essi attra-verso altri fondi di finanziamento.

B) Zona irrigua del Neto, del Crati e di Corigliano. — Per questa importante zona ormai quasi tutta pianificata sono stati assunti nel corso dell'esercizio impegni di spesa per complessive lire 1.810.451.827 relative alle categorie di opere che possono così indicarsi:

Riduzione a coltura dei terreni	L.	2.319.000	(contro una previsione di L.	240.000)
Viabilità interpoderale .	»	150.686.500	(» » » »	143.040.000)
Edilizia rurale - case coloniche n. 250	»	1.170.504.982	(» » » »	1.698.057.000)
Approvvigionamenti idrici ed elettrici	»	91.269.961	(» » » »	47.622.000)
Sistemazioni idraulico-agrarie	»	44.329.700	(» » » »	37.474.000)
Irrigazione terreni	»	286.307.319	(» » » »	407.750.000)
Impianti arborei	»	21.550.120	(» » » »	55.043.200)
Varie	»	43.484.245		

Anche per questa seconda zona valgono le considerazioni fatte per la prima; è da notare però che la contrazione delle somme impegnate per l'edilizia ha interessato anche il numero di case coloniche e questo soprattutto perché il beneficio della costruzione dei fabbricati verrà limitato a quegli assegnatari che hanno manifestato, in forma concreta, la volontà di trasferirsi in campagna.

Per l'irrigazione dei terreni le somme impegnate durante l'esercizio si riferiscono alle sole opere di adduzione e distribuzione dell'acqua avendo ritenuto opportuno fare affidamento sulla iniziativa degli assegnatari interessati per l'esecuzione delle opere accessorie di sistemazione.

C) Zona dell'Altopiano silano. — Con gli impegni di spesa assunti per questa zona, nell'esercizio in esame possono considerarsi ultimati, per la maggior parte dei fondi, gli interventi diretti dell'Ente. Sono stati assunti in totale impegni finanziari per complessive lire 1.005.676.539 afferenti alle opere che vengono di seguito riassunte:

Riduzione a coltura dei terreni	L.	36.610.000	(contro una previsione di L.	26.550.000)
Viabilità interpoderale .	»	170.405.427	(» » » »	130.000.000)
Edilizia rurale - case coloniche n. 70	»	569.992.466	(» » » »	788.500.000)
Approvvigionamenti idrici ed elettrici	»	106.142.937	(» » » »	23.500.000)
Sistemazione idraulico-agraria	»	75.663.909	(» » » »	90.000.000)
Impianti arborei	L.	12.740.000		
Irrigazione terreni	»	9.486.000		
Varie	»	24.635.800		

Mentre per tutti gli interventi sopra riportati le previsioni di spesa hanno trovato grosso modo riscontro con gli impegni assunti si deve osservare, come già per le altre zone, che le somme impegnate per le opere di edilizia risultano inferiori a quelli di bilancio appunto per la riduzione del numero dei fabbricati colonici dal 146 a 70 apportata in sede di approvazione di progetti di trasformazione dal superiore ministero.

Le somme rese disponibili per il ridotto intervento edilizio sono state impegnate per l'esecuzione di opere di uso collettivo quali gli approvvigionamenti idrici ed elettrici.

2°) *Nuovi interventi.*

Per la rimanente parte del territorio bisogna distinguere due zone; la prima di « Collina asciutta » con poderi di ampiezza non inferiore alle maggiori di zone consimili a trasformazione asciutta, ove i nuovi interventi, esattamente inquadrati in progetti generali, si sono resi necessari per sanare situazioni di notevole disagio ed una seconda zona ove gli interventi hanno conservato, per le condizioni non certo felici dei terreni e soprattutto per la maglia poderale ridotta, il carattere di avviamento e pertanto servono a determinare e facilitare l'azione di insediamento spontaneo dei contadini.

Purtroppo però per reperire le somme necessarie a coprire le spese relative alla riparazione dei danni alluvionali, ovviamente non previsti in bilancio, si è dovuto ulteriormente sacrificare quella parte degli interventi programmati per questa ultima zona a scapito della quale già si era dovuto proporzionare il programma degli 8 1/2 miliardi di lire ai 7 miliardi approvati.

Per intraprendere nuove trasformazioni in zone asciutte sono stati assunti dall'ente impegni finanziari per complessive lire 1.230.945.916 relative alle categorie di opere che si elencano:

Viabilità	L.	64.641.967
Edilizia rurale: case n° 82	»	820.244.032
Approvvigionamenti idrici ed elettrici	»	45.732.500
Sistemazioni	»	56.130.598
Impianti arborei.	»	47.828.800
Trasformazione irrigua	»	100.362.713
Varie	»	96.003.306

Per la restante zona collinare a maglia ridotta e ad interventi limitati, per una superficie di circa 23.000 ettari, gli impegni assunti, per opere come già detto fondamentali, hanno raggiunto le lire 608.459.124 e si riferiscono:

Viabilità	L.	367.547.247
Edilizia	»	72.531.786
Approvvigionamenti idrici ed elettrici	»	4.097.470
Sistemazione terreni	»	30.389.145
Irrigazioni	»	4.692.216
Impianti arborei.	»	110.599.000
Varie	»	18.602.350

Infine va indicato un ultimo gruppo di impegni di spesa di complessive lire 267.874.217, relativi, quasi esclusivamente, ai lavori che si sono resi necessari per riparare i danni prodotti dai violenti nubifragi che hanno colpito il comprensorio nell'autunno-inverno del 1957 ed in modo più sensibile la piana del Neto. Suddivisi nelle varie categorie, gli impegni di cui sopra possono così ripartirsi:

Riparazione danni ad opere di viabilità	L.	123.579.000
Riparazione danni ad opere di edilizia rurale	»	52.089.680
Riparazione danni ad opere di sistemazione idraulica	»	78.500.862
Riparazione danni ad opere varie	»	13.704.675

Da quanto detto si evince, come già accennato in premessa che nel complesso, sono state rispettate le previsioni di bilancio e che soprattutto gli interventi finanziari sono stati limitati, nella maggior parte di casi, a quelle unità fondiari per le quali sussiste un piano organico degli interventi, piano regolarmente approvato dalle competenti autorità ministeriali.

È appunto scaturita da questa necessità l'esigenza di dare un forte impulso alla progettazione generale con la previsione, per ogni singolo fondo, del complesso dei lavori occorrenti a dare la trasformazione completa.

Questo spiega inoltre il perché la maggior parte dei grossi impegni finanziari si sia potuta assumere solo nella seconda metà dell'esercizio in esame.

* * *

A fronte degli impegni aggiunti ed in conto residui risultano spese dalla sommatoria delle certificazioni, inviate all'Ispettorato Compartimentale lire 1.666.897.688 pari a circa il 23,81 per cento delle somme stanziare, pertanto con l'esercizio in esame il totale delle spese sostenute per lavori di trasformazione fondiaria passa da lire 22.139.732.425 a lire 23.806.630.113.

La differenza fra il totale degli impegni assunti nell'esercizio 1957-58 e le somme spese va però considerata in relazione alle particolari circostanze, cui già si è fatto cenno, verificatesi nel corso dell'esercizio. Infatti esiste una inevitabile scostamento fra la progettazione delle opere e quindi l'assunzione dell'impegno finanziario e la reale esecuzione delle stesse, scostamento che nella più favorevole delle ipotesi, si traduce in un periodo di tempo non inferiore all'anno. Fra la data di presentazione del progetto e l'autorizzazione alla esecuzione delle opere da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, intercorrono almeno 4 mesi; segue poi un periodo variabile per la preparazione degli appalti che in media non può risultare inferiore ai mesi 3 ed infine i tempi tecnici di esecuzione, collegati alla diversa natura delle opere programmate che possono raggiungere in particolari condizioni, come nella Sila ad esempio, periodi di anche due anni. È quindi da ricollegarsi appunto al modesto ammontare degli impegni assunti nell'esercizio precedente, per la nota situazione di ritardo nell'approvazione della legge n. 600, il fatto che le spese per i lavori non hanno, in realtà, raggiunto quell'incremento che ci si sarebbe potuto attendere in relazione ai maggiori stanziamenti di cui ha goduto l'Ente nell'esercizio in esame.

Raffrontando i volumi degli investimenti avutisi nelle singole categorie di interventi con quelle del precedente esercizio si può notare come se pure c'è stato un regresso generale questo ha interessato solo alcune categorie mentre per altre si è avuto un leggero incremento:

DESCRIZIONE	Esercizio 1956-57	Percentuale	Esercizio 1957-58	Percentuale
Riduzione a coltura	53.712.981	2,29	19.106.511	1,15
Viabilità	170.713.305	7,30	256.671.966	15,40
Edilizia.	1.647.471.774	70,57	1.010.200.977	60,60
Approvvigionamenti idrici ed elettrici . . .	42.738.300	1,82	60.435.277	3,63
Sistemazioni.	66.243.381	2,83	128.754.248	7,73
Impianti arborei	107.430.492	4,60	75.254.662	4,52
Irrigazione terreni	35.591.997	1,52	20.830.911	1,24
Varie.	212.069.834	9,07	95.643.136	5,73
Totali . . .	2.335.972.064	100	1.666.897.688	100

Dai dati di cui sopra emerge come l'impulso maggiore è stato dato alle operazioni relative all'edilizia rurale che rappresentano ben il 60,60 per cento dell'intero investimento; apprezzabile risulta l'attività svolta nel settore della viabilità, per altro quasi sempre connessa con la prima, dalle sistemazioni e dagli approvvigionamenti idrici ed elettrici.

Scendendo ad un più dettagliato esame, gli interventi, secondo le varie categorie possono così riassumersi quantitativamente:

Interventi per la riduzione a coltura dei terreni:

La spesa effettuata per la categoria pari a lire 19.106.511 risulta notevolmente inferiore a quella dell'esercizio precedente per l'esaurimento dei lavori relativi. A fronte delle somme erogate risultano eseguiti:

Decespugliamento e dicioccamo su	Ha.	49.20.46
Dissodamento con mezzi meccanici su	»	13.85.19
Spietramento per complessivi metri cubi 4.710	»	171.00.00

Gli interventi hanno avuto carattere prevalente di integrazione a completamento degli interventi ben ragguardevoli degli esercizi precedenti e solo marginalmente si sono avuti interventi nuovi limitati per lo più all'Altopiano Silano.

Opere di viabilità.

Da questo settore si sono avuti interventi per complessive lire 256.671.966 con un incremento di oltre il 26 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La spesa si riferisce all'apertura di nuovi tronchi, al completamento delle strade iniziate nell'esercizio precedente soprattutto mediante l'esecuzione delle opere d'arte per l'accesso ai singoli poderi.

Gli interventi hanno interessato in prevalenza le zone collinari di Catanzaro, di Papanice, di Castelsilano e di Santa Severina nonché in misura notevolmente più ridotta la piana di Sibari.

Lo sviluppo complessivo delle strade interpoderali aperte al traffico nel periodo in esame ed in corso di completamento è di chilometri 58 circa mentre nello stesso periodo risultano riattati chilometri 3,320 di strade comunali. La esecuzione di tali lavori hanno comportato movimenti di terra per l'apertura di sedi stradali per complessivi metri cubi 151.579; formazione di corpo stradale su complessivi 125.187 metri quadrati circa, costruzione di n. 21 ponticelli e di 21 cavalcafosse nonché 59 tombini di accesso alle quote.

Edilizia rurale.

L'edilizia con una spesa corrispondente al 60,60 per cento del totale rappresenta indubbiamente il settore di maggiore intervento anche se rispetto all'esercizio precedente ha subito una notevole regressione.

Al 30 settembre 1958 le case ultimate passano da 4.060 dell'esercizio precedente a 4.163 con un incremento di 103 unità. Risultano inoltre in una fase costruttiva avanzata 477 case coloniche mentre risultano appaltate altre 318 unità per le quali non si sono verificate erogazioni nel corso dell'esercizio.

Nel solo Altopiano Silano sono stati costruiti 72 annessi (porcili-pollai) e su tutto il resto del comprensorio 27 forni comuni per pane mentre altri 48 risultano in corso di costruzione.

Oltre le nuove costruzioni vanno considerati i restauri su 28 case coloniche nonché l'ampliamento di 4 fabbricati rurali.

Opere di approvvigionamento idrico ed elettrico.

Per questa categoria di opere è stata erogata una spesa complessiva di lire 60.435.277 pari al 3,63 per cento del totale e con un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente.

La spesa riguarda l'ultimazione di alcuni piccoli acquedotti in Sila, Croce di Magara (comune di Spezzano della Sila), Poverella (comune di Parenti), Baracchelle (comune di Pietrafitta), Bocca di Piazza (comune di Parenti), ecc., nonché la costruzione di piccole diramazioni dell'acquedotto del Tacina e del Lese facenti capo a fontanini completi di abbeveratorio per le località di Trafinello (comune di Papanice), Scarazze (comune di Cutro), Poggio Pudano (cune di Cutro), ecc., nonché l'apertura di 52 pozzi su falda freatica, uno su falda artesia e la captazione di 2 sorgenti per uso potabile.

L'approvvigionamento elettrico si riferisce essenzialmente al completamento di alcune linee elettriche ad alta tensione e a bassa tensione per i fondi Margherita (comune di Crotona), Fabrizio (Comune di Corigliano Calabro), Bocca di Piazza (comune di Parenti), Mirto (comune di Mirto Crosia), Torricella (Comune di Corigliano) mentre nello stesso tempo risultano iniziate la rete a bassa tensione per Campolongo e la linea ad alta tensione per Felicetti-Popini (comune di Spezzano Sila).

Sistemazione terreni.

Per la sistemazione idraulico-agraia, di piano e di colle, si è sostenuta nell'esercizio in esame una spesa di lire 128.754.248.

Gli interventi più cospicui di sistemazione si sono avuti nel Crotonese ove gli stessi sono stati indirizzati verso il consolidamento ed il rinsaldo degli impluvi naturali; nella piana del Neto ove per effetto delle alluvioni del novembre 1957 la rete scolante di piano si è dovuta ripristinare quasi interamente; nell'Altopiano Silano ove si è proceduto al risanamento idraulico di molti fondavalli.

In dettaglio gli interventi eseguiti nell'esercizio hanno riguardato:

Apertura di collettori principali	Km.	13.908
Apertura canali di 1° e 2° ordine	»	14.176
Ripristino collettori danneggiati	»	68.267
Apertura fosse livellari stabili e fossi di guardia	»	2.002
Ciglioni	mc.	922
Muretti a secco	»	1.096
Briglie in terra e fascina	N.	221
Briglie in muratura	»	39
Briglie in gabbioni	»	389

Impianti arborei.

Questa categoria di interventi ha assorbito nell'esercizio in esame lire 75.254.662 con una incidenza del 4,52 per cento del totale degli investimenti.

Gli interventi sono stati rivolti al proseguimento e completamento delle operazioni per gli impianti di vigneti e oliveti specializzati e promiscui come appresso specificato:

Rifinitura a mano con scassi meccanici	Ha.	48.23.92
Fornitura di palature e ferro zincato su	»	40.94.00
Nuovi impianti (fornitura delle barbatelle).	»	56.40.00
Operazioni di ricostituzione vecchio oliveto per	»	98.16.20

Opere di trasformazione irrigua.

Per la trasformazione irrigua nell'esercizio si è sostenuta una spesa di lire 20.830.911.

Il moderato volume di questi investimenti è da porsi in relazione al fatto che solo verso la fine dell'esercizio si sono potuti appaltare una parte degli impianti collettivi su terreni espropriati della piana del Crati con approvvigionamenti temporanei dei corsi d'acqua ivi esistenti e ciò in attesa dello sviluppo delle opere pubbliche da parte dei Consorzi di bonifica interessati.

Una parte notevole della spesa è stata assorbita dalla costruzione di pozzi e vasche di raccolta di modesti affioramenti superficiali che consentono specie in collina, una preziosa possibilità di irrigazione casistica nonché dal completamento delle opere provvisorie ai 2 laghetti collinari costruiti nel comprensorio Crotonese.

I lavori eseguiti consistono in:

Pozzi costruiti	N.	14
Pozzi in costruzione	»	26
Vasche di accumulo costruite	»	14
Vasche di accumulo in costruzione	»	17

Prorogamento condotte fisse interrate per i fondi Fabrizio, Torricella, Giannone e Sciroppio nonché posa in opera di n. 8 bocchette di erogazione per complessivi ml. 5.030

Spese varie.

L'ammontare complessivo delle spese varie risulta di lire 95.643.136 ed è stato assorbito per la quasi totalità del pagamento di contributi unificati dovuti per le giornate di operai agricoli addetti ai lavori di trasformazione fondiaria.

Concludendo, con gli impegni finanziari assunti nel corso dell'esercizio in esame, può dirsi che la realizzazione del programma dimensionato in rapporto agli stanziamenti della legge n° 600 per la riforma del Comprensorio silano e jonico, si aggira intorno al 70 per cento circa. Infatti sino ad oggi sono state eseguite o risultano impegnate le somme necessarie per:

la costruzione di n. 4.958 case coloniche pari a circa l'85 per cento dei poderi effettivamente dotabili di fabbricato rurale;

l'apertura di chilometri 688 di strade interpoderali;

la riduzione a coltura del 95 per cento delle superfici riscattabili alla coltura agraria;

la sistemazione idraulica e la piccola bonifica su 40.000 ettari circa;

gli impianti arborei tanto in coltura specializzata che consociata su oltre 5.000 ettari;

gli approvvigionamenti idrici ed elettrici per il 60 per cento circa ed infine per gli impianti di irrigazione collettiva su ettari 3.900 circa.

PROGETTI GENERALI DI TRASFORMAZIONE FONDIARIA
PRESENTATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1957-1958

FONDO	Superficie	Importo del progetto	Somme impegnate nell'esercizio
<i>a) Progetti nuovi.</i>			
Campione	351.51.92	226.758.000	72.162.000
Termine grosso	703.29.14	332.945.000	172.037.494
Lagarò Colamauci	1.256.77.20	1.129.603.000	547.855.600
Carnalivari	635.77.30	284.000.000	174.272.000
Pizzo Fieto	936.37.00	431.205.000	293.380.000
Foce Tacina	779.19.00	798.514.242	188.283.735
Valle Grande	477.06.65	282.734.316	195.089.329
Barco	671.80.98	578.295.000	331.741.843
Fieri	441.37.50	280.000.000	278.225.925
Totale	6.253.16.69	4.344.054.558	2.253.047.926
<i>b) Perizia di aggiornamento.</i>			
Apriglianello	771.96.94	487.257.837	249.762.873
Val Cortina	1.055.05.27	558.941.522	196.231.770
Lattughelle	538.49.40	723.306.800	80.303.817
Fedula Patriarca	601.09.20	546.966.592	441.580.565
Campanaro	141.86.20	109.752.944	75.043.969
Totale	3.108.47.01	2.426.225.695	1.012.922.994

ACQUISTI

A) MATERIALI PER LAVORI DI TRASFORMAZIONE FONDIARIA.

Per la trasformazione dei vigneti, impiantati a cura dei vari Reparti A.T.E.S.R.A. nell'annata agraria precedente e da allèvare col sistema GUYOT, si è provveduto all'acquisto dei materiali occorrenti lasciando a carico dei piccoli proprietari della riforma le spese relative alla posa in opera.

Sono stati acquistati, pertanto, n. 131.906 paletti di castagno per lire 9.858.612, n. 29.786 paletti in calcestruzzo armato e vibrato per lire 26.509.540 e quintali 223,30 di filo di ferro zincato per lire 13.420.000.

Con gli acquisti effettuati direttamente dalla Sede mediante licitazioni private è stato possibile realizzare sensibili economie sul prezzo dei materiali e di mantenere in limiti economici i costi della trasformazione fondiaria.

Per i vigneti di nuovi impianto sono state acquistate n. 423.668 barbatelle della varietà 420/A per un importo di lire 2.952.953 e n. 409.252 canne per lire 1.264.588, in sostituzione dei polloni e delle spaccature di castagno, molto più costose, impiegati nelle annate precedenti.

Per le opere di difesa di costruende strade interpoderali, nonché di sponde fluviali interessanti i Reparti di Bisignano e di Cirò Marina, sono stati acquistati n. 1021 gabbioni metallici per un importo complessivo di lire 3.034.520.

Al fine di assicurare l'approvvigionamento idrico ed alcuni importanti insediamenti di famiglie contadine nell'altopiano Silano e nelle piane di Sibari e Corigliano si è provveduto all'acquisto delle tubazioni « Dalmine » per n. 6 acquedotti rurali e n. 1 serbatoio pensile i cui lavori erano stati dati in appalto in riserva da parte dell'Amministrazione, di fornire alle Imprese le tubazioni, i pezzi speciali e le rubinetterie necessarie il cui ammontare è stato di lire 27.686.400

Per una più razionale distribuzione delle acque ad uso irriguo, si è proceduto alla costruzione in economia di n. 4 impianti semifissi di irrigazione a pioggia, a servizio collettivo di alcuni fondi dei Reparti di Polligrono, San Leonardo di Cutro, Mirto e Camigliatello Silano, acquistando le necessarie tubazioni in cemento-amianto, i relativi pezzi speciali in ghisa, le rubinetterie e le tubazioni mobili in nastro di acciaio per un valore complessivo di lire 13.523.680.

B) MATERIALI PER LA GESTIONE DELLE MACCHINE AGRICOLE.

Perseguendo il piano di graduale smobilizzo delle trattrici in dotazione ai Reparti A.T.E.S. ed alla Sezione macchine agricole di Crotona con la cessione delle macchine ai piccoli proprietari della riforma ed alle cooperative a.r.f., le spese per la gestione in economia dei mezzi suddetti sono state notevolmente contenute.

In effetti gli interventi di officina per le riparazioni più urgenti si sono limitati alle seguenti trattrici e macchine operatrici:

- n. 35 trattrici *Fiat 55/5* con angledozer;
- » 37 trattrici *Fiat 55/L* con attrezzature normali;
- » 23 trattrici *OM-35/40*, con attrezzature normali;
- » 6 trattrici *Allis-Chalmers*, con angledozer;
- » 2 trattrici *Caterpillar*, con aratri da scasso;
- » 30 trattrici *Ferguson*, con rimorchi;
- » 35 apparecchiature idrauliche Giovannetti per *Fiat 55/L*;
- » 120 frangizolle;
- » 70 seminatrici;
- » 50 aratri di tipo vario;

per le quali nel passato non si era mai provveduto a riparazioni fondamentali malgrado l'elevato numero di ore lavorative totalizzate in diversi anni di esercizio.

Per l'acquisto dei particolari di ricambio necessari per le revisioni delle trattrici si è ritenuto opportuno stipulare delle apposite convenzioni con le ditte fornitrici al fine di poter prelevare i ricambi di volta in volta che necessitavano evitando, così, l'accumulo di scorte in magazzino.

In particolare, per i ricambi delle trattrici *Fiat* ed *OM*, è stata stipulata una convenzione con la Società Fiat, mentre per i ricambi delle trattrici *Allis-Chalmers* e *Ferguson* sono state effettuate specifiche ordinazioni. La spesa per l'acquisto dei ricambi è stata pari a circa il 9 per cento del valore di acquisto dei mezzi riparati.

Le spese per l'acquisto dei pneumatici e delle batterie necessarie per il funzionamento delle trattrici sono state contenute in cifre molto modeste in rapporto al numero dei mezzi in esercizio, tenuto presente che gli impegni sono stati di lire 2.321.054 per i pneumatici e di lire 642.308 per le batterie al cui acquisto si è provveduto mediante licitazioni private.

Allo scopo di ultimare le revisioni delle trattrici all'inizio della buona stagione per l'esecuzione dei lavori in campagna, avuto riguardo delle entità degli interventi riparativi eseguibili in economia presso l'Officina di Sant'Anna, per altro impegnata nelle riparazioni delle trattrici di proprietà dell'Opera nonché di quelle cedute alle cooperative ed ai piccoli proprietari della Riforma, si è ritenuto opportuno stipulare con la Società Fiat una convenzione per le prestazioni di manodopera relative alla revisione di n. 40 trattrici *Fiat* ed *OM* presso il CAT-FIAT di Crotone, per un ammontare di lire 7.725.000.

Per la gestione di n. 45 trattrici addette ai lavori di trasformazione, n. 30 trattrici per i lavori di moto-aratura nelle zone in cui non era stata completata la formazione della piccola proprietà meccanica, nonché per il funzionamento di vari gruppi elettrogeni, motopompe, ecc., è stata esperita una licitazione per la fornitura di circa 6.000 quintali di gasolio agricolo per un importo complessivo di lire 17.400.000. L'ammontare delle forniture di petrolio agricolo e di lubrificanti e grassi è stato rispettivamente di lire 229.548 e lire 9.786.862.

C) MATERIALI PER LA GESTIONE DEI MAGAZZINI E DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI.

Di lievissima entità sono stati gli acquisti per la gestione dei magazzini essendosi limitato il tutto alla fornitura di n. 26 bilancine per la determinazione del peso specifico dei cereali per un importo di lire 1.364.160 e di n. 6.000 sacchi di juta per patate per un importo di lire 528.000. Si è ritenuto necessario provvedere, inoltre, all'acquisto di un fabbricatore di ghiaccio per il caseificio di Croce di Magara con una spesa di lire 224.540.

VENDITE

Per evitare possibili avarie dei cereali immagazzinati presso i Reparti, a scomputo dei debiti contratti con l'Opera dai piccoli proprietari della Riforma, nel corso dell'esercizio si è proceduto alla vendita, mediante licitazioni private di quintali 5.312 di grano per lire 39.976.426 e di quintali 1.211 di avena per lire 3.751.527.

Sono stati venduti inoltre, pneumatici fuori uso per lire 66.000, rottami di ferro per lire 645.000 e legname di pino per lire 613.717.

Per la formazione della piccola proprietà meccanica, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali di cui alla circolare n. 8/14 dell'8 marzo 1954, nell'esercizio 1957-58 sono proseguite le vendite di trattrici ed attrezzature agricole usate agli assegnatari ed alle cooperative a. r. f. Le richieste avanzate dagli interessati sono state preventivamente esaminate sia dagli Uffici periferici che da quelli della Sede e, successivamente, le apposite commissioni di valutazione hanno stabilito i prezzi dei macchinari da alienare.

Le vendite ai piccoli proprietari della Riforma sono state effettuate nelle zone in cui non vi erano ancora delle cooperative efficienti che dessero garanzia per una gestione economica e razionale nell'interesse degli associati e laddove si rendeva necessaria la dotazione di attrezzature complementari per un più completo impiego delle trattrici precedentemente vendute ai singoli assegnatari.

Nelle zone, invece, dove le cooperative hanno raggiunto una organizzazione sufficiente anche in ordine alla formazione del personale dirigente, come ad esempio sull'Altipiano Silano, si è ritenuto opportuno incrementare la vendita di macchinari alle cooperative alle quali sono state cedute pure delle trattrici a ruote di piccola potenza, munite di rimorchio, per l'esecuzione di trasporti vari.

Complessivamente nell'esercizio finanziario 1957-58 sono state alienate le seguenti trattrici ed attrezzature agricole varie ai piccoli proprietari della Riforma, alle cooperative a. r. f. ed all'Istituto professionale per l'agricoltura per la Sila; per un importo complessivo di lire 59.320.000.

CONTO CONSUNTIVO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1958-59

OPERA PER LA VALORIZZAZIONE
DELLA SILA.

MACCHINARI VENDUTI	AI PICCOLI PROPRIETARI DELLA RIFORMA		ALLE COOPERATIVE a. r. f.		ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE	
	Nu- mero	Lire	Nu- mero	Lire	Nu- mero	Lire
Trattrici a cingoli	13	23.550.000	9	10.650.000	2	2.500.000
Trattrici a ruote	2		1			
<i>Attrezzature varie:</i>						
Aratri	30	15.311.400	10	5.250.000	2	2.058.600
Frangizolle	9		2			
Seminatrici	3		—		2	
Rimorchi agricoli	5		1		—	
Botti in ferro per acqua	4		—		—	
Rullo in ferro	1		—		1	
Angledozer	1		—		—	
Pulegge per trattrici	1		3		1	
Copertone per trattrici	1		—		—	
Motopompe	1		—		—	
Mietilegatrice	—		—		1	
Carro botte	—		—		1	
Trebbie	—		2		—	
Pressapaglie	—		2		—	
Elevalimentatori	—	2	—			
Totale		38.861.400		15.900.000		4.558.600

Le vendite di trattrici e di attrezzature agricole ai piccoli proprietari della Riforma, alle Cooperative a. r. f. ed a privati assommavano al 30 settembre 1957 ad un valore di lire 528.825.813 così ripartite:

	TRATTRICI	ATTREZZATURE VARIE	TOTALE
Vendite ad assegnatari	307.242.000	104.035.499	411.277.499
Vendite a cooperative	53.050.000	60.998.314	114.048.314
Vendite a privati	—	3.500.000	3.500.000
Totale	360.292.000	168.533.813	528.825.813

BORGHII RURALI ED ALTRE OPERE A CARATTERE PUBBLICO
DELLA RIFORMA AGRARIA

Per la costruzione dei borghi rurali e di altre opere a carattere pubblico, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1957-58 comprendeva:

a) Centri di servizio di nuova costruzione: San Leonardo di Cutro, Fabrizio e Torricella, Apollinara e Lattughelle, Caporose e Cappello di Paglia, Campione, integrazione servizi di Mirto Crosia-Scalo, con una previsione di spesa di lire 350.000.000;

b) Opere complementari a Centri di servizio già costruiti od in corso di costruzione riguardanti il rifornimento elettrico ed idrico del borgo di Ponte Neto, i rifornimenti elettrici ed idrici ai borghi già costruiti: Stumio, Salica, Sovereto, Rosito e Sant'Anna, nonché per opere complementari relative ai borghi già finanziati e non ancora costruiti di Lenza, Campolongo, Pantano-Racisi, Bucchi-Carpentieri, con una previsione di spesa di lire 98.700.000

In totale per la costruzione di nuovi borghi rurali ed opere complementari, lire 448.700.000.

Nel corso dell'esercizio finanziario, per la costruzione dei nuovi borghi, per la ultimazione della viabilità, della rete di distribuzione dell'acqua potabile e dell'energia elettrica, per il completamento delle fognature ed adiacenze, nonché per le opere di avviamento idrico ed elettrico, sono stati assunti impegni di spesa per un totale di lire 408.616.931.

La minore consistenza, rispetto allo stanziamento di bilancio, degli impegni assunti durante l'esercizio, è stata determinata dal borgo di servizio di Campione la cui esecuzione è stata rinviata ad altro esercizio non essendosi potuto riportare la debita approvazione, nonché dai ribassi d'asta ottenuti in seguito alle gare d'appalto relative ai borghi di Fabrizio, Apollinara, Caporose e Mirto-Scalo, approvati ed in fase di costruzione.

Sull'ammontare di tali impegni, nel corso dell'esercizio finanziario, sono state erogate lire 14.866.572, riguardanti esclusivamente opere complementari a Centri di servizio già costruiti, l'adduzione idrica ed elettrica, completamento fognature ed adiacenze.

Per quanto riguarda i nuovi Centri di servizio di Apollinara, Fabrizio, Lattughelle, Armirò, San Leonardo di Cutro, Mirto-Crosia e Ponte Caporose, nessuna erogazione è stata effettuata, essendo le suddette opere in fase di appalto od all'inizio della costruzione.

Nello stesso esercizio finanziario sono state erogate lire 90.264.558, in conto residui delle precedenti annate, e che riguardano:

1°) l'ultimazione dei centri di servizio di San Leonardo del Vallo, Lorica, Quaresima, Sant'Anna, Neto di Ferrara, Turrutio, Rosito, Stumio, Sovereto, Salica, scuola Serrisi, Ortovino di Cutro, per i quali sono state erogate somme in base agli stati di avanzamento;

2°) l'ultimazione del rifornimento idrico al borgo di Lorica;

3°) la costruzione dell'acquedotto per i centri di Lerica e di Cagno, nonché della linea elettrica ad alta tensione Jacoi-Serrisi-Germano.

IMPIANTI

PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Per la costruzione di impianti per la conservazione e valorizzazione dei prodotti agricoli, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1957-58 comprendeva:

a) Cantine sociali: Sant'Anna e Torre Melissa, per un importo presunto di	L.	250.000.000
b) Caseifici sociali: Croce di Magara, Quaresima, Torricella, Margherita, per un importo presunto di	»	193.000.000
c) Oleifici sociali: San Mauro Scandale e Forestella, per un importo presunto di	»	75.000.000

In totale . . . L. 518.000.000

In sede di approvazione del bilancio di previsione il Ministero dell'agricoltura e foreste riduceva tale stanziamento a lire 500.000.000.

Nel corso dell'esercizio finanziario sono stati assunti impegni di spesa per un ammontare di lire 176.872.109 riguardanti, essenzialmente, i seguenti impianti:

1°) Caseifici di Croce di Magara: completamento opere sistemazioni adiacenze	L.	4.018.464
2°) Magazzino patate Torre Garga: accesso	»	1.287.510
3°) Magazzino cereali Margherita: attrezzature	»	1.364.160
4°) Magazzino cereali Scorzo: completamento	»	4.221.568
5°) Cantina sociale Sant'Anna: fabbricati, vasche, macchinari, opere complementari	»	126.310.000
6°) Caseificio sociale di Torricella: fabbricato, macchinari ed opere complementari	»	37.500.925

La minore consistenza, rispetto allo stanziamento di bilancio, degli impegni assunti durante l'esercizio (lire 323.127.891), è stata determinata dal fatto che i progetti relativi agli impianti della cantina sociale di Torre Melissa, al caseificio di Quaresima e di Margherita, sono rimasti in fase di elaborazione.

Sull'ammontare di tali impegni nel corso dell'esercizio finanziario, sono state erogate lire 3.174.685, riguardanti il completamento del caseificio di Croce di Magara, ed i lavori per l'accesso al magazzino patate di Torre Garga.

Nello stesso esercizio sono state erogate lire 11.141.549 in conto residui delle precedenti annate, relativi al caseificio di Croce di Magara in base agli stati di avanzamento e per il saldo fornitura macchinari ed attrezzature.

Per gli impianti previsti: cantina sociale di Sant'Anna, oleificio sociale Forestelle e San Mauro-Scandale, caseificio sociale Torricella, non si è determinata alcuna erogazione, in quanto come già è stato detto, tali opere sono rimaste allo stato di progetto, in attesa delle annunciate disposizioni da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

ATTIVITA FORMATIVA — CORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Il programma dei corsi di istruzione professionale per l'esercizio finanziario 1957-58 è stato formulato tenendo conto delle seguenti condizioni:

- a) situazione degli insediamenti rurali realizzati o in corso di attuazione;
- b) situazione degli investimenti arborei realizzati o in corso di esecuzione;
- c) situazione delle dotazioni di scorte vive fornite o in corso di distribuzione;
- d) possibilità produttive delle zone di intervento.

La condizione relativa alla situazione degli insediamenti è stata quella che si è dimostrata più favorevole allo svolgimento dei corsi professionali e più determinante ai fini del buon esito dei corsi svolti. La presenza in loco degli allievi ha consentito agli Istruttori di dare una maggiore assistenza agli interessati, integrando le lezioni con consigli di carattere pratico.

In rapporto alla situazione degli investimenti arborei è stata data particolare importanza allo svolgimento dei corsi di specializzazione sulle colture tradizionali dell'ambiente meridionale quali: la vite, l'olivo per le zone asciutte, l'agrumo ed il pesco per le zone irrigue e la coltivazione delle pomacee per le zone di montagna.

Corsi di bieticoltura ed orticoltura sono stati svolti con buoni risultati nelle zone irrigue ove le due colture rappresentano la base economica dei poderi di riforma e le nozioni di orticoltura sono state sempre integrate con indirizzi specifici di produzione in relazione alle esigenze dei mercati locali.

In relazione allo sviluppo raggiunto dall'allevamento zootecnico nelle varie zone del Comprensorio di riforma, ed alla conseguente necessità di addestrare i nuovi allevatori con l'apprendere le nozioni più elementari dell'allevamento bovino, sono stati tenuti corsi di istruzione in zootecnia e mungitura integrati con prove pratiche.

Allo scopo di formare la necessaria manodopera specializzata per la trasformazione razionale del latte - la cui produzione è in continuo aumento a seguito del diffondersi dell'allevamento dei bovini da reddito nei poderi di riforma - è stato inviato un gruppo di 5 allievi all'Istituto zootecnico caseario di Caserta per addestrarli nella lavorazione del latte.

Particolare interesse hanno suscitato, per le massaie rurali, i corsi di pollicoltura e tenuta stalle che sono stati svolti contemporaneamente o quasi alla diffusione di nuclei selezionati di polli di razza *Livornese* nelle zone irrigue e di razza *New Hampshire* nelle zone asciutte del comprensorio di riforma.

L'allevamento dei polli, che assicura una apprezzabile integrazione all'economia dei nuovi poderi, diffusosi con sorprendente rapidità in questi ultimi anni, migliorato nella conduzione attraverso lo svolgimento dei corsi di specializzazione, ha consolidato notevolmente i legami tra la famiglia coltivatrice ed il podere assegnato in forza all'interesse, anche effettivo, che le donne rurali riservano a questo particolare allevamento.

In vista del completamento, che avverrà fra breve, della rete di adduzione e di distribuzione di acqua irrigua in sinistra del fiume Neto la quale porterà all'introduzione di nuovi ordinamenti irrigui su circa mille ettari di terreno assegnati a 400 famiglie di coltivatori della zona ed allo scopo di consentire un proficuo utilizzo dell'acqua di irrigazione, è stata tenuta una serie di corsi di irrigazione e sistemazioni irrigue, a carattere teorico-pratico, presso l'Azienda dimostrativa di Val di Neto.

Il prospetto che segue, riporta in sintesi l'attività programmata nel campo dell'istruzione professionale durante l'esercizio finanziario 1957-58:

INDIRIZZO	Numero corsi svolti	Numero allievi partecipanti
Frutticoltura	9	180
Olivicoltura	11	220
Viticoltura	10	100
Bieticoltura e orticoltura	13	260
Zootecnia e mungitura	12	240
Pollicoltura e tenuta stalle	10	250
Casari (presso Istituto Zootecnico Caseario Caserta)	1	5
Irrigazione e sistemazione irrigue	4	60
	—	—
	70	1.315
	==	==

A testimoniare l'utilità dei corsi professionali svolti ed i notevoli progressi raggiunti nel campo tecnico da molti coltivatori della riforma, si citano le numerose premiazioni conseguite nei concorsi provinciali, regionali e nazionali della produttività agricola indetti anche per il 1957 dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste e il grande numero di premi riconosciuti agli allevatori della riforma al 2° Mercato concorso per bovine di razza *Bruno Alpina* in provincia di Cosenza, alla 2ª Mostra bovina di razza *Bruno Alpina* e derivati in provincia di Catanzaro ed alla 1ª Mostra bovina Simmenthal e derivati tenutasi in provincia di Reggio Calabria.

ASSISTENZA SOCIALE

In ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 22 e 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed al fine di promuovere tutte quelle attività assistenziali e previdenziali atte ad elevare i contadini assegnatari, nell'esercizio 1957-58, si è proseguito nella attuazione del programma iniziato negli anni precedenti.

Le singole iniziative possono essere sintetizzate come segue:

A) *Istruzione.*

Per quanto si attiene alla lotta contro l'analfabetismo proprio e di ritorno ed alla educazione e formazione della donna nella nuova famiglia assegnataria, specifica attenzione è stata rivolta alla istituzione di scuole che, attraverso insegnamenti elementari, post-elementari e di economia domestica a tipo rurale ed in base a programmi organici, ben adatti alla mentalità dei contadini, servissero a svolgere particolare assistenza educativo-sociale.

In tale settore l'attività completata può così riassumersi:

Corsi popolari a totale carico dell'O. V. S. — Corsi n. 65 della durata di mesi 6 dei quali n. 30 in provincia di Cosenza e n. 35 in provincia di Catanzaro.

Le località in cui detti Corsi sono stati istituiti sono:

Provincia di Cosenza. — San Giacomo (Acri), Serricella (Acri), Cavaliere (Aprigliano), Quaresima (Aprigliano), Bisignano, Bruscate (Cassano Jonio), Lattughelle (Cassano Jonio), Tre Ponti (Cassano Jonio), Corigliano, Cantinella (Corigliano Calabro), Fabrizio G. (Corigliano Calabro), Fabrizio P. (Corigliano Calabro), Torricella (Corigliano Calabro), Cropolati Mirto (Crosia), Paludi, Bocca di Piazza (Parenti), Spineto (Parenti), Pietrafitta, Poverella (Rogliano), San Giovanni in Fiore, Cagno (San Giovanni in Fiore), Ceraso (San Giovanni in Fiore), Germano (San Giovanni in Fiore), Rovale (San Giovanni in Fiore), Serrisi (San Giovanni in Fiore), Scala Coeli, San Lorenzo del Vallo, Croce di Magara (Spezzano della Sila), Terranova di Sibari.

Provincia di Catanzaro. — Andali (Botricello), Steccato, Belvedere Spinello, Cotronei, Castelsilano, Cropani Marina, Cropani Superiore, Migliarello (Cutro), Gabella (Crotone), Carpentieri (Crotone), Papanice (Crotone), Rosito (Cutro), Bucchi (Crotone), Cannoniera (Crotone), Canterato (Crotone), Iannello (Crotone), Margherita (Crotone) Sant'Andrea (Isola Capo Rizzuto), Le Castella (Isola Capo Rizzuto), Marcedusa, Mesoraca, Filippa (Mesoraca), Pallagorio, Petilia Policastro, Pagliarello (Petilia Policastro), Roccabernarda, Scandale, Uria (Sellia), San Mauro Marchesato, Altilia (Santa Severina), Simeri, Soveria Simeri, Umbriatico, San Leonardo di Cutro, Carfizzi.

Corsi popolari e finanziamento statale. — Corsi n. 6 della durata di mesi 6 di cui: n. 3 in provincia di Cosenza e n. 3 in provincia di Catanzaro.

Questi corsi, istituiti e direttamente gestiti dai Provveditorati agli studi ed ai quali l'Opera ha fornito il solo materiale didattico, sono stati funzionanti nelle seguenti località: Terravecchia, Fiumarella (Crosia), Sorrenti (Crosia), in provincia di Cosenza; Caccuri, Santa Severina, Petilia Policastro in provincia di Catanzaro.

Corsi di economia domestica. — Corsi istituiti n. 91 della durata di mesi 2 dei quali: n. 41 nella provincia di Cosenza e n. 50 nella provincia di Catanzaro.

La frequenza media di ciascun corso è stata di n. 22 allievi.

Le località in cui sono stati istituiti sono:

Provincia di Cosenza. — Quaresima (Aprigliano), Barracchelle (Aprigliano), Cardillo (San Demetrio Corone), Cavaliere (Aprigliano), Apollinara (Corigliano Calabro), Fabrizio G. (Corigliano Calabro), Fabrizio P. (Corigliano Calabro), Torricella (Corigliano Calabro), Sorrenti (Crosia), Centofontane (Crosia), Rocca di Piazza (Parenti), Germano (San Giovanni in Fiore), Poverella (Rogliano), Cagno (San Giovanni in Fiore), Ceraso (San Giovanni in Fiore), Terranova da Sibari, Rovale (San Giovanni in Fiore), Serrisi (San Giovanni in Fiore), Molarotta (Spezzano Sila), Croce di Magara (Spezzano Sila), Bruscate (Cassano Jonio), Lattughelle (Cassano Jonio), San Lorenzo del Vallo, Santa Sofia d'Epiro, Bisignano, Magli (Trenta), Lappano, Mandatoriccio, San Giorgio Albanese, Spineto (Parenti), Calopezzati, Terravecchia, Cappello di Paglia (Parenti), Spezzano Albanese, San Giacomo d'Acri (Acri), Casole Bruzio, Pedace, Campana, Scala Coeli, Celico, Rovito.

Provincia di Catanzaro. — Mesoraca, Filippa di Mesoraca, Petilia Policastro, Cotronei, Carfizzi, Pallagorio, Umbriatico, Verzino, Vigne di Verzino, Cirò Marina, Cirò Superiore, Cru-

coli, Belcastro, Cropani, Sant'Anna (Isola di Capo Rizzuto), Isola di Capo Rizzuto, Melissa, Torre Melissa, Santa Severina, Altilia (Santa Severina), Cropani Superiore, Sersale, Rocca-bernarda, San Mauro Marchesato, Margherita (Crotone), Gabella (Crotone), Bucchi (Crotone), Cantorato Jannello (Crotone), Corazzo (Cutro), Apriglianello (Crotone), Scirropio, Borgia, Castelsilano, Caccuri, Cerenzia, Savelli, Cutro, San Leonardo di Cutro, San Nicola dell'Alto, Scandale, Rocca di Neto, Belvedere Spinello, Betricello, Turrutio di Scandale, Pantano Spinitello (Taverna), Pratora (Catanzaro), Colle di Soveria Mannelli, Santa Maria di Catanzaro, Steccato (Cutro), Sarrottino (Catanzaro).

In questi Corsi, organizzati e diretti dall'Opera, è stato particolarmente curato il metodo didattico, attraverso la elaborazione delle materie di insegnamento, sì che il contenuto delle lezioni è stato facilmente accessibile alla particolare psicologia delle donne rurali.

I programmi, organici e pratici, si sono basati su nozioni di economia familiare, igiene, taglio, lavori domestici, rammendo, puericoltura, allevamento di animali da cortile, apicoltura, orticoltura, frutticoltura.

È stato sperimentato anche il metodo delle così dette lezioni itineranti, che hanno fatto registrare ottimi risultati sia dal punto di vista del profitto che da quello di una maggiore intesa e collaborazione amichevole tra allieve, famiglie e le stesse insegnanti.

Una volta la settimana, infatti, le maestre assieme alle partecipanti ai corsi si sono recate, a turno, nelle abitazioni di ciascuna allieva, suggerendo, consigliando i necessari accorgimenti estetici, atti a rendere più piacevoli ed accoglienti le abitazioni e curando scrupolosamente l'igiene.

A chiusura dell'anno scolastico le insegnanti sono state convocate, allo scopo di conoscere le difficoltà incontrate e discutere le eventuali modifiche da apportare ai programmi nel futuro.

Il materiale didattico, consistente in stoffa, carta da taglio, forbici, filo, albums da disegno, lana ecc., è stato fornito dall'Opera.

Corsi di educazione per adulti. — Questi corsi, che vanno distinti in quelli di prima e seconda istituzione, hanno avuto svolgimento nelle seguenti località:

1^a Istituzione:

Provincia di Cosenza:

- 1^o) Bisignano, dal 17 dicembre 1957 al 18 marzo 1958;
- 2^o) Casole Bruzio, dal 23 gennaio 1958 al 25 marzo 1958;
- 3^o) Germano (San Giovanni in Fiore), dal 14 gennaio 1958 al 15 marzo 1958;
- 4^o) Longobucco, dal 1^o dicembre 1957 al 10 febbraio 1958;
- 5^o) Paludi, dal 24 gennaio 1958 al 25 marzo 1958;
- 6^o) San Giacomo d'Acridi, dal 5 febbraio 1958 al 23 marzo 1958;
- 7^o) Terranova di Sibari, dal 16 dicembre 1957 al 3 marzo 1958;
- 8^o) Vaccarizzo Albanese, dal 28 gennaio 1958 al 2 aprile 1958.

Provincia di Catanzaro:

- 1^o) Bucchi di Crotone, dal 17 marzo 1958 al 17 maggio 1958;
- 2^o) Crucoli, dal 10 marzo 1958 al 10 maggio 1958;
- 3^o) Pallagorio, dal 17 marzo 1958 al 10 maggio 1958;
- 4^o) Verzino, dal 18 marzo 1958 al 10 maggio 1958;
- 5^o) Isola Capo Rizzuto, dal 27 marzo al 10 maggio 1958.

2^a Istituzione:

Provincia di Cosenza:

- 1^o) Campana, dal 7 gennaio 1958 al 15 marzo 1958;
- 2^o) Mandatoriccio, dall'8 gennaio 1958 al 9 marzo 1958.

La frequenza media per Corso è stata di n. 25 allievi e le materie trattate (cultura generale, igiene, libere discussioni, nozioni di agraria ed educazione sociale) hanno incontrato il favore degli allievi i quali, nei dibattiti con i docenti, hanno dimostrato di avere assimilato le nozioni apprese e di saperne fare tesoro nella vita pratica.

Corsi d'avviamento all'agricoltura « E. Faina ». — Oltre ai tipi di corsi sopradetti, nel campo dell'istruzione prettamente tecnica, l'Opera ha anche curato l'iniziativa dell'apertura di Corsi di avviamento all'agricoltura in collaborazione con l'Ente « E. Faina ».

Detti Corsi, articolati su un anno preparatorio ed un biennio professionale, constano, nei primi stadi di insegnamenti eminentemente pratici e dimostrativi, che perseguono lo scopo specifico di completare la moderna cultura generale degli allievi e di spiegare e chiarire i principali problemi inerenti ad una moderna agricoltura.

Nel biennio successivo le lezioni acquistano carattere maggiormente impegnativo, basate come sono su nozioni di agraria, entomologia, contabilità agraria, legislazione agraria ed insegnamenti particolari di olivicoltura, viticoltura, ortofrutticoltura, caseificio.

I dati relativi a questi corsi possono così riassumersi: Corsi n. 6 di cui n. 1 nella provincia di Catanzaro e n. 5 nella provincia di Cosenza:

Provincia di Cosenza. — Magli (Trenta), Terranova di Sibari, San Lorenzo del Vallo, Bisignano, Bocca di Piazza (Parenti).

Provincia di Catanzaro. — San Mauro Marchesato.

Corsi di taglio e cucito. — Hanno avuto inoltre svolgimento nell'esercizio 1957-58 n. 4 corsi di taglio e cucito nei villaggi di Ceraso, Germano, Rovale e Cagno.

La durata è stata di mesi 3 circa con una frequenza media di 30 allieve per corso.

Gite assegnatari e proiezioni cinematografiche. — Con fini educativi oltre che ricreativi sono state organizzate nelle diverse zone del comprensorio delle gite per assegnatari e sono state effettuate con l'autocinema a gruppo elettrogeno, di proprietà dell'Ente, proiezioni cinematografiche.

Il numero delle gite è stato di 65 con partecipazione di 50 o 80 assegnatari a gita.

Relativamente alle proiezioni cinematografiche, che ammontano a oltre 150, con una media di 15 al mese, si pone in evidenza che più intensa è stata l'attività nel periodo maggio-agosto, mentre per l'inclemenza del tempo molto ridotta o quasi nulla è stata negli altri mesi.

Accurato è stato il noleggio del films presso l'Agenzia E.N.I.C., quella di San Paolo e presso l'U.S.I.S.

B) Assistenza sanitaria, sociale e religiosa.

Colonie estive. — Attenendosi alle superiori disposizioni, è stata curata, nella stagione estiva, la organizzazione di colonie marine e montane per i figli di assegnatari, bisognevoli di cure climatiche.

Dette colonie sono state gestite da Enti assistenziali con i quali l'Opera ha preventivamente stipulato apposite convenzioni, corrispondendo una retta giornaliera per ogni assistito.

La raccolta, la valutazione e la selezione delle domande di ammissione in colonia sono state effettuate dagli assistenti sociali, i quali hanno provveduto a propagandare l'iniziativa ed a far compilare agli uffici sanitari dei diversi comuni le schede di accertamento medico-sanitario.

L'iniziativa, che ha incontrato il favore delle masse assegnatarie, ha indubbiamente perseguito una duplice finalità sociale: quella di assistenza protettiva e preventiva.

I dati numerici di questa attività sono i seguenti:

Provincia di Cosenza:

Colonia Marina Suore San Benedetto-Cetraro, n. 151;

Colonia Montana Suore San Giuseppe-Cetraro, n. 99.

Provincia di Catanzaro:

Colonia C. I. F. — Catanzaro Lido, n. 535;

Petronà O. D. A. — Squillace, n. 50;

Serra San Bruno O. D. A. di Santa Severina, n. 15.

Totale bambini assistiti n. 850.

Asili d'infanzia. — In considerazione che da una indagine condotta sono emersi dati poco soddisfacenti nel settore degli asili d'infanzia, si è cercato, nei limiti del possibile e compatibilmente con le istruzioni del Superiore Ministero, di ovviare alla insufficienza ed agli inconvenienti più gravi, dando vita ad asili in alcuni comuni maggiormente depressi, sui quali gravitava un notevole numero di assegnatari.

Laddove, invece, gli asili già esistevano, ma erano deficienti di attrezzature e fondi, è stata cura dell'Opera devolvere dei contributi *una tantum* assicurando, con convenzioni apposite, l'assistenza ad un certo numero di bambini figli di assegnatari della zona.

Gli asili organizzati dall'Opera e la cui gestione è stata affidata a Enti assistenziali sono stati:

Provincia di Catanzaro:

- 1º) San Mauro Marchesato, gestione in collaborazione con la A. A. I.;
- 2º) Torre Melissa, gestione in collaborazione con il C. I. F.;
- 3º) Carfizzi, gestione in collaborazione con il C. I. F.

Provincia di Cosenza:

- 1º) Terravecchia, gestione in collaborazione con l'A. A. I.;
- 2º) Crosia, gestione in collaborazione con la Parrocchia.

Hanno, inoltre, funzionato con gestione in collaborazione al C. I. F. limitatamente al 30 giugno 1958 gli asili di Belvedere Spinello, Cerenzia e Rocca di Neto in provincia di Catanzaro.

Nei sopradetti asili hanno trovato assistenza e cure particolari circa 400 bambini figli di assegnatari.

La spesa sopportata dall'Opera, relativamente agli asili di nuova istituzione, è rappresentata dal fitto dei locali, dall'onere dell'illuminazione, dal riscaldamento e dalle erogazioni dell'acqua, dalle retribuzioni alle inservienti e ad un contributo agli Enti gestori per la refezione ad ogni bambino assistito.

Gli asili, cui l'Opera ha dato dei contributi in denaro sono:

- 1º) Asilo parrocchiale di Trenta;
- 2º) Asilo parrocchiale di Zagarise;
- 3º) Asilo orfanotrofico di Sant'Antonio di Terranova di Sibari;
- 4º) Asilo Buon Pastore di San Giorgio Albanese;
- 5º) Casa del Fanciullo «Villaggio Nazareth» di Celico.

Sale sociali. — Si è attuato il programma di riorganizzazione delle sale sociali di ricreazione, disponendo la chiusura di quelle che si erano dimostrate poco utili, sia a causa dell'insediamento stabile dei contadini sulle quote, sia per il poco soddisfacente loro funzionamento, e procedendo all'apertura di nuove laddove era necessaria la loro istituzione.

In primo luogo è stata cura dell'Ufficio provvedere alla riparazione dei mobili di arredamento presso un laboratorio dell'Opera ed a rimettere in completa efficienza quasi tutti gli apparecchi radio.

La nuova situazione delle sale sociali allo stato attuale è la seguente:

Provincia di Cosenza:

Sale aperte ed arredate con mobilio vecchio: Bisignano, Parenti, San Giovanni in Fiore, Spezzano Albanese, Spezzano Sila, Lappano, Pietrafitta, Calopezzati, San Lorenzo del Vallo, Pedace, Corigliano Calabro, San Demetrio Corone, Bocca di Piazza, Magli, Zumpano, Mandatoricchio.

Comuni nei quali si è proceduto alla chiusura. — Serra Pedace, Casole Bruzio, Celico, Rovito, Spezzano Piccolo, San Pietro in Guarano, Saliano.

Sale in cui il mobilio è stato integrato. — Cassano Jonio, Tarsia, Terranova da Sibari.

Provincia di Catanzaro:

Comuni in cui si è proceduto alla chiusura della sala. — Strongoli, Casabona.

Sale aperte e tutte arredate con mobilio vecchio. — Borgia, Isola Capo Rizzuto, Mezoraca, Petilia Policastro, San Mauro Marchesato, Santa Severina, Scandale, Racise, San Leonardo di Cutro, Roccabernarda, Melissa, Belvedere Spinello, Carfizzi, Simeri Crichi, Umbriatico, Botricello, Marcedusa, Cropani, Cutro, Pallagorio, Papanice, Rocca di Neto, Cirò Superiore, Verzino, Zagarise.

Assistenza religiosa. — Con la costruzione dei nuovi borghi di servizio, con l'appoderamento a case sparse ed il conseguente insediamento dei contadini nelle nuove case, è sorto il problema dell'assistenza religiosa.

Era, infatti, necessario rendere possibile a quanti si fossero insediati nelle nuove case, lontane da agglomerati urbani, le pratiche e le manifestazioni del culto.

A tale scopo, d'intesa col Comitato assistenza Sila e con la P. O. A. sono state sovvenzionate stazioni missionarie, alle quali è stata affidata l'assistenza religiosa in dette zone.

Dall'inizio dell'esercizio fino a tutto luglio 1958 tramite convenzione con la P. O. A., è stata assicurata la permanenza nelle zone di riforma di un'auto cappella-cinema, che a mezzo di sacerdoti specializzati ed utilizzando films ha svolto azione per la formazione spirituale degli assegnatari.

Si è, infine, provveduto ad arredare con gli indispensabili oggetti e paramenti sacri le chiese costruite nei borghi di Corazzo, Sant'Anna, Rosito.

Corsi di formazione sociale. — Si è curata l'organizzazione di appositi corsi, nei quali i partecipanti, accuratamente scelti, hanno potuto, in breve lasso di tempo ed al di fuori di ogni rigido formalismo scolastico, arricchirsi di nuove nozioni ed acquisire cognizioni utili per la loro formazione sociale.

I corsi sono stati:

Corso di formazione sociale, svoltosi a Roma dal 2 al 10 marzo 1958. — Esso è stato organizzato in collaborazione con la P.O.A. e vi hanno partecipato n. 30 assegnatari di cui 20 della provincia di Catanzaro e 10 di quella di Cosenza.

Lezioni e conversazioni, riflettenti l'educazione sociale e civica, i mezzi e le norme approntati dallo Stato per l'assistenza previdenziale, mutualistica e per la sicurezza sociale, sono state tenute da funzionari dell'Opera, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e del Ministero del lavoro.

Incontro dei piccoli proprietari coltivatori della terra. — Al convegno tenutosi dal 17 al 22 febbraio ad Assisi ed organizzato in collaborazione con la « Pro-Civitate Cristiana » hanno preso parte 5 assegnatari, scelti per spiccate capacità tra quelli della fascia pre-silana.

Corsi di orientamento sociale, tenutisi a Cerisano dal 23 febbraio. — Detto corso è stato organizzato in collaborazione con il Comitato nazionale del 4 R. e ad esso hanno partecipato oltre a 40 figli di assegnatari, 20 assistenti sociali.

C) Scuola tappeti.

Come per gli esercizi precedenti ha svolto la sua attività la scuola d'arte per tappeti orientali di San Giovanni in Fiore.

Questa iniziativa, rientra nel quadro dell'incremento dell'artigianato locale, che in Calabria vanta vecchie e gloriose tradizioni, e della formazione di maestranze specializzate.

I risultati raggiunti dalla scuola sono stati soddisfacenti sia per quanto concerne il lato tecnico sia per ciò che si attiene all'addestramento pratico delle allieve ed al consuntivo della produzione.

La produzione nell'esercizio ammonta a n. 60 tappeti per complessivi metri quadrati 226,31 e la vendita è stata di n. 117 tappeti pari a metri quadrati 369,62.

Attività complementare. — Oltre che nei settori specifici dell'assistenza e della istruzione, sono state svolte molteplici attività sociali in altri campi.

Primo tra tutti gli studi e le indagini, statistici presupposti necessari per la formulazione di programmi e di iniziative.

Meritano particolare citazione:

la organizzazione della Befana per i figli degli assegnatari, predisposta nei villaggi dell'altopiano silano e del crotonese;

le indagini e le successive proposte per l'organizzazione del turismo di massa nell'altopiano nei mesi estivi;

l'indagine, lo studio e la stesura di un programma di massima per la creazione di un artigianato nei villaggi, con particolare riferimento ai settori della lavorazione artistica del legno ed al ricamo;

l'indagine economico-sociale di tutti gli assegnatari.

Assistenza di patronato. — La cancellazione degli assegnatari autosufficienti dagli elenchi anagrafici, la conseguente perdita del beneficio degli assegni famigliari e del diritto all'assistenza I.N.A.M. ha determinato una diminuzione del numero delle pratiche assistenziali e previdenziali, solo parzialmente compensata dalle iscrizioni alla Cassa Mutua dei coltivatori diretti.

Tuttavia, è proseguita l'azione diretta all'istituzione e conclusione di tutte quelle pratiche di patronato riguardanti pensioni di diversa natura, cure termali, fogli matricolari e equivalenti, certificazioni presso i Distretti militari, ricorsi ed istanze ai Ministeri, Prefetture, Comuni, ecc.

ASSISTENZA ECONOMICA E FINANZIARIA

CREDITO AGRARIO.

Superata la fase di avviamento delle nuove aziende, l'Ente ha ritenuto necessario dare ai coltivatori della riforma la possibilità di agire in modo autonomo consentendo agli stessi di ricorrere al credito agrario di esercizio, assumendo in proprio la responsabilità dell'impresa.

A tal fine è stata concordata con la Federazione italiana dei Consorzi agrari una convenzione per la concessione del prestito agli assegnatari, a partire dall'annata agraria 1957-58.

Nell'accordo si è stabilito che il prestito deve essere concesso solo agli assegnatari i cui nominativi vengano di volta in volta segnalati dall'Opera e l'importo del credito da concedere viene commisurato alle effettive esigenze colturali dell'azienda interessata. L'operazione di credito si realizza con la emissione di una cambiale agraria all'ordine della Federconsorzi con scadenza rapportata alle epoche di raccolta dei prodotti principali e comunque non superiore a 12 mesi.

L'importo degli interessi passivi è stabilito nella misura del 6,50 per cento ripartito per il 4 per cento a carico dell'assegnatario e per il 2,50 per cento a carico dell'Ente. Sull'intera operazione di credito l'Ente presta la propria fidejussione nella misura del 30 per cento.

Nella pratica attuazione dell'operazione si è ritenuto opportuno proporzionare la misura del credito concedibile alla situazione debitoria, nei confronti dell'Ente, di ciascun assegnatario richiedente onde evitare il sovrapporsi di impegni finanziari da parte dei beneficiari. E pertanto si è stabilito di concedere il credito nella misura di:

100 per cento agli assegnatari con debiti nei confronti dell'Ente fino al 10 per cento del valore del credito concedibile;

75 per cento come sopra dal 10,01 per cento al 35 per cento del valore del credito concedibile;

50 per cento agli assegnatari con debito nei confronti dell'Ente dal 35,01 per cento al 60 per cento del valore del credito concedibile.

Nessuna assistenza è stata prevista ai coltivatori con debito superiore al 60 per cento del valore del credito concedibile.

Per determinare l'ammontare del credito concedibile si è fatto riferimento alle quattro zone omogenee del comprensorio di riforma, applicando il seguente massimario di credito:

1^a Zona: pianura irrigua con poderi da 1-5 ettari ad indirizzo ortofrutticolo-zootecnico: lire 27.430 per ettaro;

2^a zona: pianura irrigua con poderi da 3-4 ettari ad indirizzo cerealicolo-ortofrutticolo zootecnico, lire 26.475 per ettaro;

3ª Zona: piano colle asciutto con poderi 5-7 ettari ad indirizzo cerealicolo-zootecnico, lire 32.550 per ettaro;

4ª Zona: altopiano silano con poderi di 6-8 ettari ad indirizzo zootecnico cerealicolo, lire 24.670 per ettaro.

Detti massimari sono stati riferiti ad ettaro-coltura e calcolati in base agli effettivi impieghi normali per le singole zone, in rapporto agli ordinamenti colturali più frequenti.

Per quanto riguarda l'impiego di sementi, solo per i cereali si è tenuto conto del reimpiogo normale in ciascuna zona, prevedendo l'acquisto di una parte soltanto del fabbisogno; così pure per le lavorazioni del terreno si è previsto l'impiego di mezzi meccanici limitato solo alle arature di rinnovo tenendo presente il fatto che molti coltivatori preferiscono ricorrere ai mezzi animali per la lavorazione della rimanente superficie.

Per i concimi sono state adottate le formule tradizionali di ciascuna zona con lievi miglioramenti qualitativi e quantitativi.

In allegato sono riportati gli elaborati sulla base dei quali è stato possibile formulare il massimario innanzi citato.

In sede preventiva venne stabilito anche in base alla situazione di debito degli assegnatari nei confronti dell'Ente alla chiusura dell'esercizio 1956-57, che avrebbero potuto accedere al credito:

fino al 100 per cento del credito concedibile n. 11.800 coltivatori;

fino al 75 per cento del credito concedibile n. 2.498 coltivatori;

fino al 50 per cento del credito concedibile n. 1.421 coltivatori.

per un importo calcolato pari a lire 1.192.000.000 di prestiti.

In pratica l'importo di credito preventivato ha subito una notevolissima riduzione perché la maggior parte degli assegnatari ha avuto la possibilità di disporre del capitale di esercizio senza ricorrere al prestito.

Infatti, risulta che l'intero ammontare del prestito richiesto dagli assegnatari durante l'esercizio finanziario 1957-58, ammonta a lire 402.237.054, di cui lire 296.562.887 per la provincia di Catanzaro e lire 105.674.167 per la provincia di Cosenza.

I dati di cui sopra si riferiscono agli importi di prestito richiesti alla Federazione con l'avallo dei dirigenti periferici responsabili ed interessano complessivamente n. 10.200 assegnatari circa di cui 8.000 della provincia di Catanzaro e n. 2.200 circa della provincia di Cosenza.

Alla data della scadenza delle cambiali la maggior parte degli assegnatari ha fatto fronte ai propri impegni mentre 2.415 con un debito complessivo pari a lire 76.985.249 non hanno provveduto al pagamento del loro debito nei confronti della Federazione.

In effetti la situazione delle insolvenze è così rappresentata:

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE	Prestiti di importo inferiore a lire 30.000		Prestiti di importo superiore a lire 30.000		Prestiti scaduti e impagati per i quali sono state presentate domande di proroga con regolare nulla-osta I. P. A.		TOTALE	
	Nu- mero	Importo	Nu- mero	Importo	Nu- mero	Importo	Nu- mero	Importo
Catanzaro (scadenza 31 lu- glio 1958)	901	11.452.738	578	31.029.661	627	29.536.816	2.106	72.019.215
Cosenza (scadenza 31 ago- sto 1958)	154	1.654.007	48	2.807.940	—	—	202	4.461.947
Cosenza (scadenza 30 set- tembre 1958)	106	460.124	1	43.963	—	—	107	504.087
	1.161	13.566.869	627	33.881.564	627	29.536.816	2.415	76.985.249

Tenuto conto del fatto che 627 assegnatari della provincia di Catanzaro debitori dell'importo complessivo di lire 29.536.816 non hanno effettuato pagamenti per avere conseguito scarsa produzione durante l'annata 1957-58 ed hanno ottenuto la proroga della cambiale al nuovo anno, l'ammontare delle insolvenze effettive risulta rappresentato da lire 47.448.433 (valore capitale) ripartito in lire 13.566.869 a carico di n. 1.161 debitori per importi inferiori a lire 30.000 e lire 33.881.564 a carico di 627 debitori per importi superiori a lire 30.000.

L'Opera, in virtù della convenzione in atto, è stata chiamata a corrispondere per conto degli assegnatari morosi l'importo delle insolvenze (valore capitale ed interessi), ad eccezione della somma di lire 29.536.816 per le quali è in corso da parte degli assegnatari interessati la regolarizzazione dei debiti con la sottoscrizione della nuova cambiale.

È stato inoltre richiesto alla Federconsorzi di non procedere alle azioni giudiziarie nei confronti dei 1.161 assegnatari con debito inferiore a lire 30.000 mentre è stato dato il beneplacito per le azioni cautelari nei confronti di 627 assegnatari che risultano debitori per un importo pari a lire 33.881.564 (valore capitale).

In complesso l'attività svolta dall'Ente nel campo della assistenza economica o finanziaria per il credito agrario di esercizio si può ritenere soddisfacente in quanto su 10.200 assegnatari richiedenti il credito agrario appena 1.788 risultano morosi. Per un importo di credito concesso di lire 370.000.000 appena 47.448.433 risultano insoluti e tale insolvenza è pari al 12,8 per cento dell'importo di credito concesso.

CONTO CONSUNTIVO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1958-59

OPERA PER LA VALORIZZAZIONE
DELLA SILA

COLTURA	Percentuale	Importo unitario	Importo totale	Credito per are	ZONA
Medica	10	45.000	4.500	27.430	1 ^a Pianura irrigua
Erbaio autunnale	20	31.000	6.200		
Erbaio estivo	20	27.400	5.480		
Ortaggi	50	22.500	11.250	26.475	2 ^a Pianura irrigua
Medica	10	45.000	4.500		
Erbaio autunnale	15	31.000	4.650		
Bietola	20	33.000	6.600		
Cereali	30	32.000	9.600		
Ortaggi	5	22.500	1.125		
Leguminose	20	28.000	5.600		
Sulla	10	47.000	4.700		
Erbaio autunnale	15	31.000	4.650	32.550	3 ^a Piano colle asciutto
Grano	55	32.000	17.600		
Patate	20	47.000	9.400		
Medica	15	53.000	7.950		
Grano	35	32.000	11.200	24.670	4 ^a Altopiano Sila
			5.710		
			28.550	18.960	
Patata	30	47.000	14.100		
Grano	30	22.000	9.600		
Riposo	10	—	—		
Pascolo	10	—	—		

DETERMINAZIONE DELLA SOMMA UNITARIA

COLTIVAZIONI	SEMENTI			
	Denominazione	Quantità	Importo unitario	Importo totale
Tipo ortiva	Sementi varie . . .	—	—	3.000
				3.000
Bietola	—	—	—	—
Patata	Patata da seme . .	6,00	4.000	24.000
				24.000
Medica	Seme selezionato .	0,40	40.000	16.000
				16.000

OCCORRENTE PER LE ANTICIPAZIONI CULTURALI

CONCIMI				PRESTAZIONI MECCANICHE			TOTALE ANTICIPAZIONI
Denominazione	Quantità quintali	Importo unitario	Importo totale	Denominazione	Importo unitario	Importo totale	
Perfosfato	4,00	2.000	8.000				
Complessi potas- sici	1,50	5.000	7.500				
Solfato ammo- nico	1,00	4.000	4.000				
			19.500				22.500
Perfosfato	6,00	2.000	12.000	Aratura (100 %)	10.000	10.000	
Solfato ammo- nico	2,00	4.000	8.000	Frangizolle (100 %)	3.000	3.000	
			20.000			13.000	33.000
Complessi potas- sici	2,00	5.000	10.000	Aratura (100 %)	10.000	10.000	
				Frangizolle (100 %)	3.000	3.000	
			10.000			13.000	47.000
Scorie Thomas .	8,00	2.000	16.000	Aratura (100 %)	10.000	10.000	
Calcio:cianamide.	2,00	4.000	8.000	Frangizolle	3.000	3.000	
			24.000			13.000	53.000

SCORTE VIVE E MORTE

Il volume complessivo delle anticipazioni di scorte vive e morte fornite ai coltivatori della riforma nel corso dell'esercizio finanziario 1957-58 è stato di lire 146.382.062.

	ESERCIZIO FINANZIARIO 1956-57		ESERCIZIO FINANZIARIO 1957-58		DIFFERENZE	
	Nu- mero	Importi	Nu- mero	Importi	Nu- mero	Importi
A) <i>Scorte vive:</i>						
Bovini	444	57.985.759	805	108.669.653	+361	+ 50.683.894
Ovini	167	1.213.090	160	1.499.570	- 7	+ 286.480
Suini	12	227.892	—	—	- 12	- 227.892
B) <i>Scorte morte:</i>						
Carretti	1	65.010	1	62.010	—	— 3.000
Aratri	48	674.201	43	604.081	- 5	- 70.120
Erpici	43	370.614	25	239.730	- 18	- 130.884
Pompe irroratrici	199	1.601.590	222	1.892.178	+ 23	+ 290.588
Elettromoto pompe	11	2.457.950	15	1.898.873	+ 4	- 559.077
Arredi case coloniche	—	—	—	1.170.350	—	+ 1.170.350
Attrezzi vari	—	—	—	2.454.141	—	+ 2.454.141
Solforatrici	—	—	13	55.900	—	+ 55.900
Anticipazioni in numerario per acquisto scorte varie	—	—	—	27.835.576	—	+ 27.835.576
	—	64.596.106	—	146.382.062	—	+ 81.785.956

Dall'esame delle cifre riportate, si rileva che il valore delle anticipazioni in parola è aumentato, nell'esercizio che si considera, in misura assoluta di lire 81.785.956 con un incremento del 26 per cento rispetto al 1956-57.

Le variazioni che sono intervenute nell'esercizio finanziario 1957-58, rispetto al 1956-57, riguardano principalmente le scorte vive e particolarmente il bestiame bovino.

Con l'aumentare degli insediamenti delle famiglie coltivatrici sui poderi della riforma e con la continua progressiva introduzione nei poderi stessi di ordinamenti colturali nei quali trovano largo posto le colture foraggere è stato necessario rifornire le unità poderali dei capi bovini necessari. La fornitura dei bovini nell'annata che si considera è stata numericamente superiore del 65 per cento rispetto all'annata precedente.

Secondo il programma formulato dall'Opera negli allevamenti nei poderi sono state diffuse razze bovine da reddito *Bruno-Alpina-Simmenthal* e derivati per la prevalente produzione di latte e di carne e anche entrambe le attitudini, a seconda delle caratteristiche agronomiche delle varie zone del comprensorio di riforma.

COOPERAZIONE

Per l'attuazione delle disposizioni contenute negli articoli 22 e 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230, l'attività cooperativa svolta durante l'esercizio finanziario 1957-58 ha avuto per oggetto iniziative dirette al consolidamento delle cooperative già costituite, sia in relazione alle attività economiche esplicate ed al perfezionamento dell'organizzazione interna dei nuovi Enti economici, sia in relazione alla educazione cooperativa degli assegnatarisoci e ad una più rispondente preparazione dei componenti gli organi sociali e del personale amministrativo.

ISTRUZIONE ED ASSISTENZA ALLA COOPERAZIONE.

Nel corso dell'esercizio indicato, l'Opera ha continuato la sua attività di istruzione e di assistenza provvedendo:

all'organizzazione di un ciclo di istruzioni pratiche presso i più importanti complessi cooperativi esistenti nell'Emilia e nel Trentino-Alto Adige, a completamento del corso teorico svolto in precedenza a Corisano per n. 50 allievi segretari di cooperativa;

alla partecipazione di n. 10 presidenti di cooperative, opportunamente scelti nelle diverse zone del comprensorio, alla 60^a Fiera internazionale di agricoltura e zootecnica di Verona, al fine di facilitare la conoscenza dei più recenti ritrovati tecnici interessanti l'agricoltura;

alla diffusione tra i soci delle cooperative della stampa riguardante la cooperazione agricola;

all'assistenza delle cooperative costituite allo scopo di rendere possibile la loro partecipazione alla costituzione della Federazione nazionale delle cooperative della Riforma fondiaria;

a contribuire al pagamento degli interessi in ragione dell'1,5 per cento sulle aperture di credito in conto corrente concesse dalla Cassa di risparmio di Calabria alle cooperative « Bonnace », « Le Castelle », di Isola Capo Rizzuto, « San Francesco » e « Altilia » di Santa Severina, « Torre e Murtari » di Melissa;

all'assistenza amministrativo-contabile delle cooperative esplicata attraverso l'opera dei segretari al cui mantenimento ha provveduto l'Ente.

PARTECIPAZIONE A CAPITALE DI CONSORZI E FINANZIAMENTI A COOPERATIVE.

Allo scopo di elevare i conferimenti dei soci, l'Opera ha partecipato al capitale sociale della cooperativa « Neto-Popini », con la sottoscrizione ed il versamento di una quota di lire 250.000.

La cooperativa « Capocolonna », usufruendo delle agevolazioni previste dalla legge 27 maggio 1952, n. 949, ha proceduto all'acquisto presso il C.A.P. di Catanzaro di un gruppo trebbiante.

L'Opera, al fine di dare la possibilità alla cooperativa di versare il 25 per cento del valore di acquisto, ha concesso un mutuo di lire 1.000.000 al 3,5 per cento da estinguersi in tre annualità posticipate, come da convenzione stipulata in data 6 maggio 1958.

FINANZIAMENTO PER GARANZIA.

L'Opera ha concesso la propria garanzia fidejussoria sulle aperture di credito in conto corrente contratte dalle cooperative « Bonnace » e « Le Castelle » di Isola di Capo Rizzuti, « San Francesco » e « Altilia » di San Severina, « Torre » e « Murtari » di Melissa per complessive lire 22.000.000.

* * *

Nello stesso periodo di tempo l'Opera ha svolto molteplici attività in favore degli Enti cooperativi degli assegnatari, essendo la sua azione essenzialmente rivolta all'assistenza di detti enti onde consolidare e sviluppare ogni iniziativa sociale.

Nel campo dell'assistenza amministrativo-contabile, fra l'altro, si è proceduto allo espletamento delle seguenti attività:

Revisori accertanti il funzionamento degli organi sociali. — Il funzionamento degli organi sociali è stato rilevato attraverso le copie dei verbali relativi alle riunioni effettuate nei singoli mesi, trasmessi dai segretari delle Cooperative insieme con i rapporti mensili.

In sede di revisione amministrativo-contabile sono state impartite di volta, in volta le disposizioni intese a meglio indirizzare il personale preposto a tale incarichi.

Assistenza contabile per la chiusura dei bilanci delle cooperative relativi al 1957. — L'Opera, in occasione della chiusura dei bilanci dell'esercizio inerente al 1957, ha provveduto all'assistenza contabile delle seguenti cooperative: « Apriglianello » di Papanico, « Bocca di Piazza » Parenti, « Ceraso » « Cagno » « Rovale » e « Germano » di San Giovanni in Fiore, « Bruscate », « Murate » e « Lattughelle » di Cassano Jonio, « C.E.MO.PA. Silano » di Camigliatello « Murtari » e « Torre » di Melissa, « Quaresima » di Aprigliano, « Villapiana » di Villapiana.

In armonia con quanto sancito dall'articolo 7 della legge sulla perequazione tributaria sono state impartite disposizioni circa la tenuta del libro delle registrazioni di magazzino, il libro dei compensi ed il registro dei cespiti ammortizzabili.

Unitamente al rapporto mensile, già menzionato, le cooperative interessate hanno segnalato di volta in volta le variazioni verificatesi nei singoli organi sociali durante il decorso esercizio.

L'Opera ha provveduto alla nomina dei componenti di sua pertinenza, ai sensi degli articoli 17, 22, 24 dello statuto sociale che attribuiscono all'Ente il diritto di nominare due consiglieri di Amministrazione, due sindaci ed il presidente del Collegio dei probiviri.

Le variazioni hanno interessato le seguenti cooperative: « Mirto » di Crosia, « Fabrizio » e « Torricella » di Corigliano C., « Apriglianello » di Papanice, « Rovale », « Germano » e « Ceraso-Cagno » di San Giovanni in Fiore, « Lattughelle » di Cassano Jonio, « Bocca di Piazza » di Parenti, « Quaresima » di Aprigliano, « Carpitella » di Mesoraca, « Scarazze » e « San Leonardo » di Cutro, « Corazzo » di Scandale, « Bonnace », « Sant'Anna », « Forgiano » e « Le Castelle » di Isola di Capo Rizzuto, « Capocolonna » di Crotona.

Partecipazione ai Consigli di Amministrazione e assemblee. — La partecipazione ai consigli di Amministrazione ed alle assemblee ordinarie è avvenuta mediante l'intervento dei consiglieri e dei sindaci di nomina dell'Opera nonché tramite gli addetti alla cooperazione.

Ai consiglieri ed ai sindaci di nomina O.V.S. sono stati impartite precise disposizioni al fine di collaborare con gli altri componenti negli organi sociali, fornendo in sede di discussione, suggerimenti o consigli in ordine alle decisioni collegiali relative al funzionamento tecnico ed amministrativo delle cooperative a.r.f.

Conferimento all'ammasso del grano delle cooperative. — Sono state assistite nella pratica per il conferimento all'ammasso col contingente dell'Opera, del grano riscosso dei soci, quale canone per il servizio di trebbiatura nella campagna granaria 1958, le seguenti cooperative: « Carpitella » di Mesoraca, « Altilia » e « San Francesco di Santa Severina, « Murtari » e « Torre » di Melissa, « Capocolonna » di Crotona, « Forgiano », « Sant'Anna », « Bonnace » e « Le Castelle » di Isola di Capo Rizzuto, « Scarazze » e « San Leonardo » di Cutro, « Corazzo » e « Santa Domenica » di Scandale, « Apriglianello » di Papanice, « Bruscate », « Lattughelle » e « Murate » di Cassano Jonio, « Villapiana » di Villapiana, « Apollinara » di Corigliano Calabro, « Neto Popini » di Spezzano Sila, « Germano », « Ceraso-Cagno » e « Rovale » di San Giovanni in Fiore, « Quaresima » di Arpigliano e « Bocca di Piazza » di Parenzi.

Assistenza al centro moltiplicazione patate. — Il C.E.MO.PA. Silano è stato assistito in tutto l'intero ciclo annuale per la produzione e selezione delle patate da seme, specialmente durante la campagna di raccolta con l'impiego di automezzi, magazzini e la fornitura di cassette e l'occorrente necessario per la buona conservazione del prodotto.

Particolare assistenza è stata effettuata nello svolgimento delle pratiche per la vendita e per l'ottenimento del contributo statale previsto per le sementi selezionate.

Mutue agrarie di assicurazione bestiame. — Per provvedere alla copertura del rischio della mortalità, all'assistenza veterinaria e all'eventuale collocamento e alla vendita delle carni

dei capi di bestiame in possesso degli assegnatari, l'Ente ha elaborato un piano per la costituzione nel comprensorio di mutue agrarie di assicurazione bestiame.

All'uopo, è stato già predisposto lo statuto-tipo ed è stata altresì deliberata la costituzione di mutue nei comuni di Corigliano Calabro, San Giovanni in Fiore e Riace.

ATTIVITÀ DI BONIFICA

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 1957-58 per l'attività di bonifica erano state previste opere per lire 5.231.550.000 in attuazione dei programmi: dodecennale della Cassa per il Mezzogiorno, della Legge Speciale per la Calabria e della Legge sulla montagna.

Le somme previste erano ripartite nel seguente modo:

Programma dodecennale «Cassa»:

sistemazioni idrauliche	N. 3	opere per L.	300.000.000
strade di bonifica	» 5	» » »	993.700.000
acquedotti	» 2	» » »	320.000.000
elettrodotti	» 4	» » »	160.000.000
borgate rurali	» 1	» » »	148.000.000
			<hr/>
	N. 15	opere per L.	1.921.700.000
			<hr/>
Campo sperimentale irriguo di Sibari	N. 1	opera per L.	45.000.000
			<hr/>

Finanziamenti legge speciale per la Calabria:

opere di conservazione del suolo	N. 18	opere per L.	1.279.000.000
opere di potenziamento altre infrastrutture . . .	» 10	» » »	1.445.000.000
opere di valorizzazione agricola	» 1	» » »	400.000.000
			<hr/>
	N. 29	opere per L.	3.124.000.000
			<hr/>

Finanziamenti legge per la montagna:

strade di bonifica	N. 2	opere per L.	54.350.000
perizia spesa per redazione piano generale di bonifica montana «Silano Jonico»	» 1	» » »	86.500.000
			<hr/>
	N. 3	opere per L.	140.850.000
			<hr/>

A fronte di tale previsione sono state impegnate lire 2.940.472.678, mentre le spese erogate per la progettazione e per l'esecuzione in conto competenze ammontano a lire 328.751.847.

Sui residui dei precedenti esercizi finanziari sono state inoltre pagate per lo stesso scopo lire 902.980.335.

Tali somme corrispondenti alla produzione di opere di bonifica, svolta dall'Opera attraverso i Servizi ingegneria ed agraria, non rappresentano completamente lo sforzo produttivo effettuato, in quanto bisogna tener conto che le somme pagate sono nette da ritenute di garanzia e che gli stati di avanzamento sono sempre cautelativi in confronto agli effettivi lavori eseguiti per cui, nel complesso, le somme pagate, si può ritenere corrispondano all'80 per cento dell'effettiva produzione.

I lavori relativi si sono svolti prevalentemente sull'Altopiano Silano e sul versante Jonico delle pendici Silane.

In particolare sono state proseguite e quasi ultimate la maggiore parte delle opere di potenziamento delle infrastrutture in esecuzione all'inizio dell'esercizio. Si realizza così la vasta rete viaria sull'Altopiano Silano, secondo gli studi e le previsioni del piano generale di bonifica, completando anzitutto l'importante attraversamento dell'Altipiano Silano in senso sud-

nord che in precedenza mancava. Infatti, da Catanzaro per Albi e Villaggio Mancuso, si può raggiungere Torre Spineto e quindi, per la diga di Trepidò, San Giovanni in Fiore, dal bivio di Cuturella attraverso Germano e il valico di Pettinascura, Bocchigliere e quindi il Mare Jonio attraverso la precedente viabilità, che sarà ancora migliorata, quando sarà stata realizzata la strada Caloveto-Bocchigliero iniziata nel corso dell'esercizio.

Altre strade importanti, sempre sull'Altipiano, sono state completate, consentendo il collegamento di vaste zone di Riforma come Cagno e Coraso alla viabilità esistente.

Le strade longitudinali dell'Ampollino e San Nicola-Rovale, in corso di costruzione, svolgeranno analoghe funzioni di collegamento di zone di riforma, per altro turisticamente interessanti per la bellezza del panorama.

Grandi zone di bonifica e di riforma, ricche di boschi, sono state così ampiamente valorizzate con la facilità di nuovi sbocchi sia sulle statali preesistenti, che verso la piana di Sibari e Catanzaro.

Sono stati inoltre completati importanti accessi all'Altipiano Silano attraverso la strada Rose-Varco San Mauro-Moccone e Luzzi-Serra Castellara, mentre altre strade di penetrazione dalla pianura all'Altopiano stesso sono state iniziate o proseguite nell'esercizio; così dai centri urbani di Rossano e Corigliano, da Rogliano e da Bianchi.

Nelle zone joniche intercluse, l'allacciamento di Vaccarizzo Albanese alla strada San Giorgio Albanese-San Giacomo D'Acri rappresenterà una ulteriore via di penetrazione all'Altopiano Silano.

Le infrastrutture sono completate dagli acquedotti e dai borghi di servizio, per i quali i finanziamenti della bonifica si debbono considerare integrativi di quelle della riforma.

Sull'Altopiano Silano il Centro di servizio di Camigliatello, con il suo nucleo satellite di Neto di Ferrara, è quasi ultimato, sia nella parte edifici pubblici che per quanto riguarda acquedotti, strade e fognature e potrà assolvere una importante funzione turistica, oltre a dare il suo notevole contributo alla permanente abitabilità della Sila.

Ancora sull'Altopiano Silano il borgo di Torre Spineto, iniziato nell'esercizio, potrà costituire il punto di partenza per la valorizzazione turistica della vallata dell'Ampollino, oltre alle funzioni di servizio per le numerose case coloniche costruite nella zona.

Lungo il litorale jonico i borghi di Pietrapaola-Scalo e di Torre Melissa, oltre che permettere il migliore svolgimento della vita associativa delle famiglie coloniche insediate, potranno costituire il primo nucleo di futuri agglomerati urbani, data la naturale tendenza di discesa delle popolazioni verso le coste.

Durante l'esercizio sono state completate le diramazioni del grande acquedotto del Tacina per San Leonardo di Cutro e Botricello, alimentando, oltre i comuni suddetti, numerosi terreni espropriati nella zona.

Sono in fase di ultimazione le diramazioni per le zone agricole di Isola di Capo Rizzuto e Le Castelle, notevolmente interessate dalla Riforma.

Sono stati inoltre eseguiti lavori di completamento all'adduttrice per l'abitato di Crotona, nonché alla diramazione dell'importante acquedotto del Lese per Torre Melissa.

L'approvvigionamento idrico delle zone rurali e turistiche dei villaggi Mancuso e Racise è previsto con l'acquedotto omonimo il cui progetto trovasi in istruttoria, nell'esercizio sono state eseguite le opere di indagine e captazione delle sorgenti, concesse dalla Cassa come stralcio sul progetto generale.

Al potenziamento delle infrastrutture fa riscontro un altro importante compito assolto con i lavori in corso e precisamente la conservazione del suolo.

Le opere di sistemazione di bacini montani già in corso e iniziate nell'esercizio, che rappresentano circa il 30 per cento dell'importo complessivamente pagato, sono relative ad interventi sul Mucone, sull'Arente, sull'Alto Neto, ove sono stati, in sostanza, quasi completati il rimboschimento ed il rinsaldamento delle pendici dissestate di tutta la fascia dell'altopiano che si affaccia sulla Valle del Crati e che domina l'alto corso del Neto.

Altri interventi di sistemazione montana sono stati effettuati sul versante jonico, e precisamente sugli Alti bacini del Trionto e sulla Fiumarella dell'Arso.

I lavori di conservazione del suolo di che trattasi, rivestono una particolare importanza per la terra calabrese così dissestata per la sua natura geologica, alla quale non è stata finora dedicata alcuna particolare cura da parte dell'uomo, che ha piuttosto contribuito ad aumentare il dissesto.

Inoltre, essi permettono un rilevante assorbimento di manodopera, col conseguente sollievo della disoccupazione tanto pesante nelle zone in cui si svolgono, che sono proprio le più povere.

I pagamenti effettuati sul capitolo di che trattasi, riguardano per importi relativamente modesti opere di ricerche idriche e sondaggi geognostici. Queste modeste cifre rappresentano però ben più importanti problemi, perché costituiscono la premessa per quella ulteriore fase dell'attività della bonifica che sarà rappresentata dalla valorizzazione agricola mediante l'irrigazione.

Gli studi e le ricerche fatte permettono di conoscere in dettaglio quei dati indispensabili per la conclusiva progettazione e la successiva realizzazione di impianti irrigui sull'Altopiano Silano e nelle pianure da esso dominate.

In particolare, le ricerche idriche effettuate con rilevamenti geolettici e successivi sondaggi con pozzi trivellati, si sono svolti alla foce del Savuto, nella piana di Sibari, nelle Valli del Basso Neto e dell'Esaro e nella piana di Sibari per accettare la possibilità di reperire acque di falda e la quantità relativa.

Nell'Altopiano Silano, invece, sono stati effettuati sondaggi geognostici e rilievi topografici tendenti a stabilire la possibilità di invaso di acque superficiali da destinare alla irrigazione in aggiunta a quelle fluenti; irrigazione interessante le zone dell'Altopiano Silano nelle Valli del Mucone, del Neto, dell'Arvo e del Savuto, nonché tutta la fascia costiera jonica da Cutanzaro al Tacina per mezzo dell'invaso sul fiume Passante.

Riepilogando, le somme erogate per progettazione e per lavori di opere pubbliche di bonifica sono così ripartite fra le varie categorie di opere:

CATEGORIE DI OPERE	Numero di opere	Spese di progettazione	Spese per lavori	TOTALE
<i>A) in conto competenze.</i>				
Sistemazioni forestali	12	7.737.301	170.459.078	178.196.379
Strade	17	5.173.231	92.869.910	98.043.141
Acquedotti	2	1.947.572	5.474.935	7.422.507
Borghi rurali	3	2.055.208	26.445.500	28.500.708
Elettrodotti	—	20.090	658.172	678.262
Ricerche idriche e geognostiche	3	7.018.008	8.892.842	15.910.850
		23.951.410	304.800.437	328.751.847
<i>B) in conto residui.</i>				
Sistemazioni forestali	6	8.565.840	126.207.442	134.773.282
Strade	10	31.911.790	503.160.095	535.071.885
Acquedotti	1	8.622.606	138.873.180	147.495.786
Borghi rurali	2	1.537.737	54.675.662	56.213.399
Elettrodotti	—	10.800	4.299.375	4.310.175
Ricerche idriche e geognostiche	—	1.780.142	23.335.666	25.115.808
Totali		52.428.915	850.551.420	902.980.335
				1.231.732.182

Confrontando in questa rubrica di spesa la previsione di bilancio, gli impegni assunti ed i pagamenti effettuati, si osserva fra i tre dati un notevole divario dovuto a più motivi:

La previsione del bilancio è basata sugli importi di programma delle opere previste per l'esercizio. La progettazione delle opere e la successiva istruttoria presso i competenti organi dello Stato occupano un tempo notevole, che solitamente non è inferiore a sei mesi e più spesso arriva a nove, dodici e più mesi. Di conseguenza, le opere previste giungono ad essere impegnate nel bilancio di competenza solo parzialmente o comunque ad esercizio avanzato. La fase di appalto e quella successiva di organizzazione del cantiere assorbono altro tempo, per cui, in definitiva, l'importo pagato per lavori già eseguiti per opere previste nel bilancio di competenza si riduce ad una aliquota veramente modesta. Si tenga conto inoltre che l'importo delle opere progettate è successivamente ridotto, prima dagli organi istruttori e poi per effetto dei ribassi d'asta, il che, in definitiva, riduce ancora l'incidenza percentuale dei lavori pagati rispetto alle previsioni del bilancio di competenza.

Va considerato, inoltre, che gli importi delle concessioni comprendono non solo lavori ma anche somme per espropriazioni, imprevisti e spese generali valutabili ad oltre il 20 per cento dell'importo di concessione, per cui in totale il lavoro effettivamente eseguito può ritenersi pari ad almeno il 20 per cento della somma impegnata nell'esercizio.

Infatti, la somma di lire 328.751.847 pagata in conto competenze rappresenta l'11,20 per cento circa della somma impegnata ammontante a lire 2.940.472.678, ma soltanto il 6,28 per cento dell'importo previsto.

Nel complesso, però, tenendo conto dei lavori eseguiti a fronte dei residui, si può dire che i risultati ottenuti sono soddisfacenti, essendo le somme pagate aumentate di lire 400.000.000 circa rispetto all'esercizio 1956-57.

Ciò ha tanto maggior lavoro se lo si pone in relazione alle scarse previsioni dei due esercizi precedenti, per i quali il programma dodecennale Cassa era già in fase decrescente e quello per la Legge Speciale per la Calabria non era ancora entrato nella fase di effettivo sviluppo.

* * *

Le opere approvate nell'esercizio della Cassa per il Mezzogiorno sono state complessivamente 67 per un importo di lire 4.054.548.762, in corrispondenza delle quali si sono però assunti impegni per complessive lire 2.940.472.678.

Delle 67 opere concesse, ne sono state appaltate ed iniziate a mezzo di imprese od in economia n. 38, e precisamente: 17 strade, 12 lavori di sistemazione idraulico-forestale, 3 borghi rurali, 3 lavori di sondaggi o ricerche idriche, 2 acquedotti, un campo sperimentale irriguo.

Quest'ultima opera merita un cenno particolare: il campo sperimentale irriguo istituito nella piana di Sibari consentirà di accertare le più razionali modalità d'impiego dell'acqua nei terreni salsi; lo studio per l'introduzione di nuove variabili irrigue agronomiche di elevato reddito economico; la ricerca della migliore tecnica irrigua al fine di raggiungere il minor costo della trasformazione dell'acqua; la possibilità di formare e di addestrare tecnici e maestranze specializzate per la irrigazione; la funzione di un vero e proprio campo dimostrativo, dove gli agricoltori della zona troveranno in atto l'applicazione dei criteri e dei metodi irrigui più rispondenti alla tecnica, simile a quelli nei quali essi operano.

Le altre opere concesse e non iniziate nell'esercizio, in numero di 29, essendo la maggior parte di tali concessioni pervenute verso la fine dell'esercizio stesso, sono costituite anzitutto da 15 elettrodotti ad alta tensione per i quali, secondo le direttive emanate dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, devono essere stipulate con la locale Società elettrica convenzioni di costruzione e di gestione e manutenzione, richiedenti laboriose trattative e successiva approvazione della Cassa per il Mezzogiorno.

La realizzazione delle linee elettriche di che trattasi rappresenterà un preciso contributo alla elettrificazione del Comprensorio dibattuta sin dal 1952 e attuata solo in parte. A seguito di accordi intervenuti tra la Cassa per il Mezzogiorno ed il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, l'Ente è stato autorizzato a redigere e presentare nel più breve tempo possibile progetti di elettrodotti di bonifica e di riforma, ad integrazione delle linee già costruite per completare il piano generale di elettrificazione già elaborato nel 1954.

Si attuerà così l'approvvigionamento elettrico della piana di Sibari a nord dello Scavolino, cioè dal fondo Ministalla fino a Torre Cerchiara, della media e bassa valle del Neto, di tutto l'Altopiano di Cutro e Isola Capo Rizzuto, nonché delle zone litorali di riforma a sud e a nord di Catanzaro, oltre alle località dell'Altopiano Silano che non erano state già elettrificate in precedenza. Il grande beneficio dell'energia elettrica, divenuto oggi una necessità anche nelle campagne, sarà portato alla quasi totalità delle case coloniche costruite sia in Sila che nell'entroterra Ionico.

Le gare per l'appalto dei lavori di altre sei strade, nonché di 3 perizie suppletive, sono state effettuate subito dopo la chiusura dell'esercizio; la costruzione dell'impianto di depurazione delle fognature di Camigliatello e Moccone, il cui progetto è stato approvato alla fine dell'esercizio non ha avuto inizio per le avverse condizioni atmosferiche.

Infine, la redazione del piano generale di bonifica montana del Comprensorio silano-jonico, autorizzata pure nell'esercizio, è di prossimo inizio.

Fra i lavori, le cui somme sono state impegnate nell'esercizio, alcuni meritano un particolare cenno: la strada Verzino-Scorzo-Lese-Cerenzia, per un importo di lire 519.620.000 permetterà il collegamento alle strade esistenti di una vasta zona agricola oggi completamente priva di viabilità. Le strade di bonifica Cecita-Lagarò-Santa Domenica, in sinistra del fiume Mucone, valorizzerà una zona agricola molto importante anche per la Riforma, permettendo la costruzione di un grosso nucleo di case coloniche e di un Centro di servizio, colla conseguente vitalizzazione di tutta la sponda sinistra del Lago Cecita.

La strada longitudinale del Lago Arvo correrà invece lungo la sponda destra del medesimo, portando analoga valorizzazione agricola e turistica di questa bellissima località della Sila. Nella Valle dell'Esaro una strada di bonifica permetterà l'accesso da San Lorenzo del Vallo alle sottostanti pianure irrigue, in cui sono di prossimo insediamento oltre 100 famiglie contadine.

In complesso, dunque, le somme impegnate nel bilancio di competenza rappresentano il 56,30 per cento delle previsioni, ma, come già detto, i progetti effettivamente approvati e finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno, rappresentano il 75,50 per cento dell'importo previsto in bilancio.

La differenza tra importo di previsione ed importo impegnato nell'esercizio è dovuta, oltre che alle riduzioni apportate dagli organi istruttori ai progetti, alle numerose concessioni non pervenute nel corso dell'esercizio. Infatti si è giunti alla fine di esso con 12 progetti di strade, 8 progetti di sistemazioni idraulico-forestali, 3 di sistemazioni idrauliche e un acquedotto non ancora approvati (diverse concessioni relative a tali progetti sono pervenute immediatamente dopo la chiusura dell'esercizio).

Per quanto in particolare attiene all'attività di progettazione a fronte delle 48 opere di bonifica incluse nel bilancio di previsione dell'esercizio 1957-58 sono stati redatti 25 progetti per complessive lire 3.513.957.155, e presentati al Consiglio di amministrazione; di questi n. 6 per lire 582.756.574 riguardano opere a finanziamento con programma dodicennale della Cassa per il Mezzogiorno (2 elettrodotti, il campo sperimentale irriguo di Sibari, una sistemazione idraulica e 2 strade di bonifica) e n. 19 per lire 2.931.200.581, riguardano opere con finanziamento della legge speciale (11 sistemazioni idraulico-forestali e 8 opere di potenziamento delle altre infrastrutture).

Inoltre, 16 progetti per lire 1.250.007.123 furono presentati al Consiglio di amministrazione dell'Ente nei precedenti esercizi (5 progetti di sistemazione idraulico-forestale; 6 strade di bonifica; 2 di elettrodotti; 1 di acquedotto; 1 di borgate rurali e la perizia di spesa per la redazione del piano generale di bonifica montana del silano-jonico).

I progetti delle rimanenti sette opere, per l'importo di previsione di lire 1.110.000.000, non sono stati presentati al Consiglio per motivi diversi.

Di queste, le più importanti sono:

acquedotto promiscuo per le zone agricole di Mandatoriccio, Pietrapaola-Scala Coeli, Crepalati, Crosia, ecc., non potrà essere progettata se prima non verrà completata da parte della Cassa per il Mezzogiorno l'opera di integrazione delle sorgenti sull'Alto Lese;

serbatoi e reti di distribuzione connesso sull'Altopiano Silano: la progettazione è rimasta sospesa in attesa dei risultati dei sondaggi geognostici, dei rilievi e delle ricerche sui materiali che la « Cassa » ha concesso solo all'inizio dell'esercizio, per cui si sono potute svolgere solo nella stagione estiva del 1958.

Riepilogando, a fronte delle 48 opere per lire 5.231.550.000 incluse nel bilancio di previsione per l'esercizio 1957-58, ne sono state progettate 41 per lire 4.763.964.278 ed inoltrate per l'istruttoria agli organi concedenti. Dell'importo progettato, il 47,1 per cento si riferisce a 16 strade, il 39,4 per cento a 16 opere di sistemazione idraulico-forestali; il 4,9 per cento a 4 elettrodotti, il 2,3 per cento a un'opera di sistemazione idraulica; l'1,8 per cento al campo sperimentale irriguo di Sibari; l'1,8 per cento alla borgata rurale di Torre Spineto; l'1,8 per cento alla perizia per la redazione del piano generale di bonifica montana del silano-jonico e lo 0,9 per cento all'acquedotto di Santa Caterina-Piano di Muoio.

Inoltre, nell'esercizio 1957-58 sono state progettate e presentate al Consiglio di amministrazione altre 39 opere non previste nel bilancio di competenza per complessive lire 1.860.622.534, inoltrate successivamente per l'istruttoria agli organi concedenti.

Di queste opere, alcune erano state incluse nei bilanci di previsione dei precedenti esercizi; per gli elettrodotti sono intervenute intese con la « Cassa », durante l'esercizio; alcuni progetti di opere stradali riguardano lavori programmati successivamente o richiesti dalla Cassa per il Mezzogiorno; altri ancora sono afferenti al completamento di opere già eseguite, sempre concordate con gli Organi della « Cassa ». Sono state redatte, inoltre, perizie suppletive per il completamento di lavori già in corso o perizie di manutenzione di lavori già ultimati.

In complesso, le opere ammontano a 80, per lire 6.624.586.812, così ripartite:

CATEGORIE DI OPERE PROGETTATE	Numero	Importo	Percentuale
Sistemazioni idraulico-forestali	19	2.048.078.608	30,9
Sistemazioni idrauliche	4	221.725.000	3,4
Strade di bonifica o perizie di manutenzione e completamento	36	3.453.503.970	52,1
Elettrodotti	13	537.373.234	8,1
Acquedotti	4	79.140.000	1,2
Borgate rurali	2	110.285.000	1,7
Campo sperimentale irriguo Sibari	1	87.981.000	1,4
Perizia di spesa per la redazione del P. G. B. montana del Silano Jonico	1	86.500.000	1,2
	80	6.624.586.812	100,0

In particolare, per la categoria delle sistemazioni idraulico-forestali la progettazione ha interessato principalmente i bacini dell'Altopiano Silano (Arente Mucone, Trionto, Neto e Corace), ove il dissesto idro-geologico è dovuto in modo quasi esclusivo al disboscamento e, pertanto, la sistemazione è affidata ad interventi forestali classici, con maggiore riferimento ai rimboschimenti.

Tali lavori si ricollegano armonicamente a quelli eseguiti o in corso di esecuzione con precedenti finanziamenti. La progettazione ha interessato, inoltre, i bacini dei torrenti Duglia, San Mauro-Malfrancato, Fiumarella-Arso, Esaro di Crotone ed Allaro, ove gli interventi mireranno ad una migliore e più organica regimazione delle acque superficiali ed alla razionale sistemazione dei terreni più adatti alla coltura agraria.

È da rilevare che i criteri di intervento per le opere di conservazione del suolo, previste per il terzo anno dalla legge speciale, sono stati emanati dalla Cassa per il Mezzogiorno soltanto nel luglio 1958 e cioè a 2 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Per la categoria delle strade di bonifica sono state progettate opere per oltre chilometri 115. La progettazione ha avuto tre aspetti fondamentali in questo esercizio finanziario:

- a) il completamento delle strade in esecuzione;
- b) l'integrazione della rete di aria in base al piano generale di bonifica ed alle nuove esigenze della riforma;
- c) la manutenzione delle strade eseguite.

In fase di completamento si è avuto di mira non soltanto il criterio di studiare quelle opere necessarie per ultimare la strada, quanto anche quello di realizzare la sua piena funzionalità, non prevista in passato. Pertanto, a fianco dei progetti redatti per la richiesta di maggiori finanziamenti sui lavori in esecuzione, sono stati presi in esame e successivamente proposti i tronchi stradali che avrebbero consentito la continuità ed il collegamento delle costruende strade alla viabilità preesistente.

Della funzione della maggior parte di dette strade si è già fatto cenno parlando della esecuzione dei lavori e degli impegni assunti. In aggiunta, si citerà la strada Ciricilla-Tirivolo-Buturo, nella Sila piccola di Catanzaro, che valorizzerà le zone boschive del Buturo e quelle agricole della Valle di Ciricilla, allacciando la strada statale n. 179 con l'abitato di Sersale; la strada da Santa Severina verso la località Corazzo che, realizzando un collegamento in sponda destra del Neto, vivificherà le zone agricole delle Valli dell'Agana e del Cipodero in cui sono anche molti terreni espropriati; la Conicella-Pietramercata-Brunogrillo, che è una strada pedemontana che valorizzerà uno dei più famosi boschi della Calabria sulle « Serre » di Catanzaro.

Un cenno a parte meritano il primo lotto della strada del Savuto ed il Ponte sul fiume Trionto: il tronco iniziale (chilometri 5) della strada statale n. 18-Valle Savuto-strada statale n. 19 costituisce il primo passo verso la realizzazione di una grande arteria di comunicazione fra la Calabria, la Lucania e la Puglia; il Ponte sul Trionto, con le strade di accesso, rappresenta la soluzione di un annoso problema: l'isolamento di una popolazione, che viveva a breve distanza dalle vie di comunicazione, ma ne era tagliata fuori al tempo stesso.

Il problema irriguo sull'Altopiano Silano, oggetto, come è noto, di lunghe trattative fra la « Cassa », la S. M. E. e l'Ente, è stato definito solamente nel luglio del 1956. Lo studio e la progettazione esecutiva relativa, tuttora in corso, ha impegnato notevolmente gli Uffici dell'Opera. Anche conseguente agli accordi sopra detti è la progettazione di un invaso a scopo irriguo sul fiume Passante, a quota 1.100 circa sul livello del mare, progettazione affidata dalla « Cassa » all'Opera Sila per consentire l'irrigazione di circa ettari 7.000 della fascia costiera da Catanzaro al Tacina. La maggior parte delle opere sono state progettate direttamente dagli Uffici dell'Opera, mentre solo alcuni progetti sono stati affidati a liberi professionisti, rimanendo però agli uffici dell'Opera il controllo e la revisione della progettazione stessa. La progettazione redatta da liberi professionisti è limitata a 5 progetti di strade ed a 4 progetti di opere di conservazione del suolo.

Il conto dei residui presentava al 1° ottobre 1957 per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica un importo di lire 7.768.241.307. In tale importo figuravano diversi impegni per opere previste nei precedenti esercizi che poi, per vari motivi, sono state stralciate dai programmi. Durante l'esercizio si sono avuti contatti chiarificatori con la Cassa per il Mezzogiorno in merito ai programmi, per cui l'Ente ha potuto finalmente avere in via ufficiale e definitiva il programma dodicennale della « Cassa » stessa.

A seguito di ciò, dopo attenta disamina, sono stati radiati impegni per lire 4.472.170.551, corrispondenti ad altrettante opere previste nel piano generale di bonifica, progettate ed impegnate nei precedenti esercizi e poi stralciate dai programmi definitivi della « Cassa ».

Nel corso dell'esercizio sono stati collaudati ed è stata definita l'approvazione dei collaudi fatti in precedenza per molti lavori, per cui numerose economie si dovranno apportare al conto dei residui in relazione ai maggiori impegni assunti rispetto agli importi stessi. Tutti i collaudi sono stati effettuati da funzionari dell'Amministrazione dello Stato, in servizio od a riposo e si sono conclusi, in genere, senza dar luogo a rilievi e spesso con lusinghiere espressioni per l'Ente sulla condotta dei lavori e sulla loro contabilizzazione.

GESTIONI SPECIALI

Un particolare cenno, infine, meritano le gestioni speciali con l'attività di riforma, le quali, tralasciando quelle che sono pure contabilità speciali, riguardano: la conduzione provvisoria dei terreni, che comprende due delle tre aziende dimostrative, l'azienda dimostrativa di Molarotta, la gestione impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli e la Scuola tappeti di San Giovanni in Fiore.

CONDUZIONE PROVVISORIA DEI TERRENI.

Tale gestione che in origine riguardava l'amministrazione dei terreni espropriati e non ancora assegnati, allo stato attuale, riflette la gestione delle stalle di transito e del Centro avicolo, istituiti rispettivamente per l'acclimatamento e la riproduzione del bestiame bovino e di bassa corte che viene successivamente ceduto ai piccoli proprietari della riforma, nonché la conduzione delle Aziende dimostrative di Rombolò e di Val di Neto.

Per quanto attiene queste ultime e l'Azienda dimostrativa di Molarotta, in attuazione delle finalità istituzionali, è stata in esse continuata, nell'esercizio finanziario 1957-58, l'attività di ricerca agronomica per la conferma degli indirizzi produttivi di più conveniente applicazione nell'ambiente pedo-climatico, rispettivamente rappresentato e per una più idonea attività zootecnica, compresi gli animali di bassa corte, come si può rilevare dai seguenti brevi cenni illustrativi dell'attività di ciascuna delle tre Aziende.

Azienda dimostrativa di « Rombolo ».

PIANO COLTURALE.

A) *Superficie in rotazione:* ettari 77.00.00;

Superficie integrale:

Sarchiate:

barbabietola da zucchero	Ha.	3.58.00	
favetta	»	5.40.00	
ceci	»	2.27.00	
		—————	Ha. 11.25.00

Cereali:

grano	Ha.	7.59.00	
orzo	»	5.48.00	
avena	»	4.19.00	
		—————	» 17.26.00

Foraggiere:

Erbaio artificiale polifitico	»	48.49.00	
---	---	----------	--

B) *Superficie fuori rotazione:* ettari 24.90.00:

campo parcellare	Ha.	1.76.00	
erba medica	»	1.00.00	
vigneto	»	3.00.00	
frutteto	»	2.50.00	
vivaio	»	0.46.00	
incolto produttivo (pascolo)	»	16.18.00	
		—————	» 24.90.00

C) *Superficie improduttiva:* ettari 7.50.00;

resedi aziendali, aree pollai	Ha.	3.00.00	
strade, affossature di scolo, ecc.	»	4.50.00	
		—————	Ha. 7.50.00

RIEPILOGO.

A) Superficie in rotazione	Ha.	77.00.00
B) Superficie fuori rotazione	»	24.90.00
C) Superficie improduttiva	»	7.50.00
Totale superficie aziendale	Ha.	109.40.00

Come rilevasi dal rendiconto consuntivo, lo stato patrimoniale al 30 settembre 1958 risulta di lire 174.638.534, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di lire 21.603.055.

Le variazioni più importanti sono state le seguenti:

il capitale fondiario è salito da lire 86.531.450 a lire 108.053.226 per effetto delle spese sostenute per il completamento della costruzione della stalla, per la sistemazione della zona adiacente alla stalla ed ai silos, per il ripristino delle opere danneggiate dalle alluvioni del novembre-dicembre 1957, per i lavori di sistemazione collinari, per l'ampliamento del recinto animali di bassa corte, per la costruzione di una cella frigorifera e relativo elettrodotto, per la costruzione di una baracca-ricovero guardiano, per i lavori di dissodamento (ettari 5.00.00) e per il rimpiazzo di fallanze degli impianti arborei;

il capitale macchine ed attrezzi è passato da lire 4.464.486 a lire 7.883.804; l'incremento di lire 3.419.318 è dovuto fondamentalmente al trasferimento in Azienda di una trattrice « Fiat 55/L » della Sezione macchine agricole dell'O. V. S., all'acquisto di una attrezzatura aviicola e di una macchina motofalciatrice;

il capitale magazzino è diminuito da lire 23.278.646 a lire 11.693.380 per la notevole riduzione delle scorte morte;

il capitale bestiame è passato da lire 7.414.647 a lire 12.771.213, principalmente, per l'acquisto di dieci vacche ed una vitella di razza bruno-alpina, reso necessario per l'attività selettiva che svolge l'Azienda nel quadro del miglioramento della suddetta razza;

il conto creditori è rimarchevolmente diminuito, essendo passato da lire 4.815.769 a lire 2.973.503.

Il rendiconto economico presenta per questa azienda un disavanzo di lire 802.715, in dipendenza delle seguenti risultanze di gestione:

a) *Spese e rendite generali.* Le spese generali assommano complessivamente a lire 6.091.476 e sono rappresentate da stipendi e salari, da manutenzione, da illuminazione e riscaldamento, da contributi assicurativi, da bollo, registro, cancelleria, ecc.

Le rendite assommano, invece, complessivamente a lire 1.347.108 e sono costituite, fondamentalmente, dal contributo dell'Amministrazione all'attività sperimentale svolta dall'Azienda.

b) *Spese e rendite colturali.* — Presentano un avanzo di lire 895.056, dovuto soprattutto alla coltura del grano e alla produzione di piantine in vivaio.

La limitata attività delle altre colture è da attribuire alle persistenti piogge verificatesi nel periodo della semina, che hanno ritardato e pregiudicato i lavori preparatori del terreno e le successive operazioni consecutive.

c) *Spese e rendite bestiame.* — Le spese sostenute per il bestiame ammontano a lire 8.661.446, mentre le rendite conseguite sono di lire 12.439.119, per cui si è ottenuto un avanzo di lire 3.777.673.

Hanno influito in maniera particolarmente favorevole le nascite dei vitelli e la discreta produzione di latte realizzata.

d) *Spese e rendite industrie ausiliarie.* — L'utile di lire 668.977, che si rileva dal conto spese e rendite industrie ausiliarie, è dovuto ai lavori di motoaratura eseguiti dall'Azienda per conto terzi.

Dall'esame di quanto innanzi esposto appare evidente che la mancata attività di gestione nell'esercizio di che trattasi è dovuta, fondamentalmente, allo sfavorevole andamento stagionale che ha pregiudicato le produzioni conseguibili dalle varie colture.

Azienda dimostrativa « Val di Neto ».

PIANO CULTURALE.

A) *Superficie in rotazione: ettari 37.66.00:*

1°) *Superficie integrale:*

Sarchiate:

barbabetola da zucchero	Ha.	5.24.00	
barbabetola da foraggio	»	0.77.00	
tabacco	»	1.10.00	
mais da granella	»	3.65.00	
cotone	»	1.20.00	
ortaggi	»	2.10.00	
		<hr/>	Ha. 14.06.00

Cereali:

grano	Ha.	5.15.00	
orzo	»	5.10.00	
		<hr/>	» 10.25.00

Foraggiere:

medica 1° anno	Ha.	3.08.00	
medica 2° anno	»	3.27.00	
medica 3° anno	»	3.50.00	
medica 4° anno	»	3.50.00	
		<hr/>	» 13.35.00

2°) *Superficie ripetuta:*

Erbai intercalari autunno-vernini	Ha.	3.65.00	
Erbai estivi	»	10.67.00	
		<hr/>	» 14.32.00

B) *Superficie fuori rotazione: ettari 16.29.00:*

campo irriguo di orientamento	Ha.	6.44.00	
frutteto in accrescimento	»	0.45.00	
vivaio	»	7.40.00	
		<hr/>	» 14.29.00

C) *Superficie improduttiva: ettari 10.27.08:*

residui aziendali e area pollaio	Ha.	4.95.00	
strade, affossature di scolo, ecc.	»	5.32.08	
		<hr/>	» 10.27.08

RIEPILOGO.

A) <i>Superficie in rotazione</i>	Ha.	37.66.00
B) <i>Superficie fuori rotazione</i>	»	14.29.00
C) <i>Superficie improduttiva</i>	»	10.27.00

Totale superficie aziendale Ha. 62.22.08

Lo stato patrimoniale al 30 settembre 1958 risulta di lire 186.935.730, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di lire 15.410.002.

Le variazioni più importanti sono state le seguenti:

il capitale fondiario è salito da lire 113.317.768 a lire 119.250.425 per effetto fondamentalmente delle spese sostenute per i lavori di sistemazione del terreno, e di ripristino delle opere danneggiate dalle alluvioni del novembre-dicembre 1957, per l'ampliamento del pollaio aziendale, per la manutenzione straordinaria della casa direzionale, per i lavori alla tettoia ricovero bestiame;

il capitale macchine ed attrezzi è passato da lire 5.611.900 a lire 6.005.431; l'incremento di lire 393.531 è dovuto all'acquisto di attrezzatura minuta agricola diversa;

il capitale magazzino è salito da lire 16.830.494 a lire 20.846.271, fondamentalmente per il maggior valore del patrimonio vivaistico;

il capitale bestiame, per quanto discreta sia risultata la produzione dei bovini e degli animali di bassa corte, è diminuito da lire 7.077.707 a lire 4.494.000; ha inciso negativamente soprattutto la determinazione dell'Amministrazione di vendere il bestiame *Simmenthal* esistente nello scorso esercizio per introdurre bestiame bruno-alpino;

i residui di cassa sono aumentati da lire 1.443.367 a lire 6.746.368;

il conto creditori non ha subito una rimarchevole variazione essendo passato da lire 21.935.339 dello scorso esercizio a lire 21.271.077; è aumentato, però, notevolmente il conto debitori per effetto delle vendite di piantine effettuate dall'Azienda ai Reparti di assistenza dell'O. V. S.

Come rilevasi dal rendiconto economico, nell'annata agraria in esame si è realizzato un utile di esercizio di lire 573.129, in dipendenza delle seguenti risultanze di gestione:

a) *Spese e rendite generali.* — Le spese assommano a lire 4.366.603, pari a circa il 13,7 per cento delle spese totali di esercizio; rispetto all'esercizio precedente si è realizzata una riduzione di circa il 6 per cento. Dette spese sono rappresentate:

per lire 2.631.999 da stipendi e salari;

per lire 598.607 da spese di assicurazioni, abbonamenti a riviste e giornali, illuminazione, riscaldamento, bolli, ecc.

per lire 754.426 dalle manutenzioni ordinarie di fabbricati, strade, fossi, risiedi aziendali, ecc.;

per lire 381.571 dalla prestazione degli animali dell'Azienda e degli automezzi dell'Amministrazione centrale.

Le rendite generali assommano a lire 88.742 e sono costituite da sopravvenienze attive diverse.

b) *Spese e rendite colturali.* — Si è realizzato un utile di lire 8.521.937, dovuto principalmente alla gestione del vivaio, ed alle discrete rendite realizzate nelle colture del tabacco e della barbabietola da zucchero, dalle quali si sono ottenute delle rimarchevoli produzioni: circa quintali 39 per ettaro di prodotto secco dal tabacco e circa quintali 380 per ettaro di radici dalla bietola.

La coltura del grano ha dato un avanzo economico di lire 761.425. Per la coltura dell'orzo si sono spese lire 510.000 e si sono realizzate lire 445.350. Date le limitate attività verificatesi per ambedue le colture, si è giunti alla determinazione di sopprimere la coltivazione di dette specie nel prossimo esercizio e di dare, invece, maggior posto alle colture industriali e alle foraggere, con l'incremento dell'attuale patrimonio zootecnico.

Da queste ultime, infatti, si sono ottenute delle significative produzioni sia in coltura poliennale che in coltura intercalare autunno-vernina ed estiva. A ciò devesi aggiungere la considerazione che l'ambiente pedo-climatico del basso Neto, particolarmente favorevole allo sviluppo di tali colture, consente di disporre di produzione di erba verde durante l'intero anno.

Le spese sostenute per studi e rilievi tecnici riguardano la gestione del campo irriguo di orientamento « Val di Neto », per la effettuazione di prove di orientamento di pieno campo e per le cure praticate al vigneto di orientamento.

Nel campo irriguo sono state svolte delle prove di confronto tra diverse modalità irrigue gravimetriche; a scorrimento campoletto, a scorrimento ala doppia, a sommersione in rasole, ad infiltrazione da solchi e ad infiltrazione da canali. Le specie colturali sottoposte all'indagine sono state: la barbabietola da zucchero, il cotone, il tabacco, la medica, il sorgo, il mais Caragua.

Per la barbabietola da zucchero, l'irrigazione per infiltrazione laterale da canali con turno di adacquamento di 21 giorni ha assicurato il più conveniente impiego dell'acqua: consumo medio stagionale di acqua metri cubi 1.652 per ettaro, produzione media quintali 513 per ettaro di radici.

Il tabacco irrigato per infiltrazione laterale da solchi ha fatto registrare un consumo medio stagionale di acqua di metri cubi 2,134 per ettaro e una produzione molto soddisfacente di quintali 44 per ettaro di prodotto secco.

Molto soddisfacente è risultata, altresì, la produzione conseguita dalla coltura del cotone che, con appena metri cubi 374 per ettaro di acqua somministrata tra i solchi prima della semina, ha assicurato quintali 13 per ettaro di fibra grezza. Difficoltosa, invece, è risultata la maturazione delle capsule per l'ambiente caldo-umido che si verifica normalmente durante la stagione autunnale nel basso Neto.

Per la medica di primo anno l'irrigazione per scorrimento campoletto ha assicurato il più conveniente impiego dell'acqua: consumo medio stagionale metri cubi 2.486 per ettaro, turno di adacquamento uno per sfalcio, produzione quintali 655 per ettaro di erba.

Quanto alla coltura di sorgo, sono state provate due varietà ibride: *C. Siloking* e *Beef Builder*. L'irrigazione è stata praticata per infiltrazione laterale da solchi; il consumo medio stagionale è risultato di metri cubi 3.889 per ettaro; la produzione, ottenuta con due sfalci è stata, rispettivamente, di quintali 403 e quintali 535 di verde.

Lo scorrimento campoletto si è mostrato il metodo irriguo più opportuno per la irrigazione degli erbai estivi; con tale metodo e con un turno di adacquamento di giorni 10 si è registrato un consumo medio stagionale di metri cubi 2.478 per ettaro ed una produzione media in erba di quintali 416 per ettaro.

Nel campo irriguo, inoltre, in adesione alle relative finalità istitutive, sono stati svolti due corsi di qualificazione in irrigazione, cui hanno partecipato n. 27 giovani assegnatari. I corsi hanno avuto la durata di 25 giorni ciascuno.

Le prove di orientamento di pieno campo hanno interessato la coltivazione di due varietà di cotone e di alcune specie orticole.

Le cultivar di cotone impiegate sono state la Delta Pine e la Stoneville; quest'ultima ha fatto registrare una produzione maggiore; la differenza produttiva però non è stata rimarchevole.

Le stesse difficoltà nella maturazione delle capsule riscontrate al campo irriguo, si sono avute anche nella coltura di pieno campo.

Sembra pertanto che l'ambiente caldo-umido nel basso Neto, rappresenta un preponderante fattore negativo alla diffusione di tale coltura nell'intero comprensorio.

Delle specie orticole sono state provate alcune varietà di pomodoro, di melanzane, di fagiolini e di peperoni. Gli orientamenti emersi sono risultati molto significativi per la ripetizione delle prove in avvenire.

Nel vigneto di orientamento sono state continuate le normali cure colturali; nella prossima annata agraria si otterranno i primi risultati delle prove di confronto tra diversi vitigni.

c) Spese e rendite bestiame. — Contro spese per lire 10.671.943, si sono conseguite rendite per lire 6.950.976, per cui si è verificato un disavanzo economico di lire 3.720.967, dovuta alla sostituzione, come innanzi ricordato, del bestiame da reddito *Simmenthal* con bestiame bruno-alpino. Tale sostituzione, difatti, oltre a determinare una perdita sulle vendite, è stata causa di maggiori spese iniziali, che sono ordinariamente connesse alla costituzione di un nuovo nucleo bovino, e di rese produttive notevolmente inferiori a quelle attendibili solo dopo alcuni anni di attività selettiva nella stalla e dopo aver raggiunto il completo ambientamento del bestiame introdotto.

Inoltre, sul disavanzo ha influito negativamente, anche se in minima parte, la gestione del pollaio, i cui redditi sono dovuti alla mancanza di una adeguata attrezzatura avicola e alla relativa entità dell'allevamento, ancora limitata rispetto alle proporzioni che più convenientemente dovrà assumere.

d) Industrie ausiliarie. — Dall'esame del conto spese e rendite industrie ausiliarie si rileva un utile di lire 50.029, dovuto a prestazioni di officina effettuate per conto terzi.

Dall'esame di quanto innanzi esposto appare evidente che l'utile di esercizio di lire 573.129 è stato limitato dalle perdite causate dalla sostituzione del bestiame da reddito in carico alla Azienda, dalle esigue attività delle colture cerealicole e dai mancati redditi del pollaio.

Pertanto, il miglioramento del bestiame bovino da reddito, la sostituzione della coltura cerealicola con specie industriali di più elevato reddito, come la barbabietola da zucchero e con specie foreggere, l'incremento dell'allevamento avicolo a proporzioni più convenienti, eleveranno tale utile in avvenire.

Azienda dimostrativa di « Molarotta ».

PRIMA ATTIVITÀ DI GESTIONE.

A) *Attività colturale.* — Nell'annata agraria 1957-58 è stato attuato il seguente piano colturale:

A) *Superficie in rotazione:*

Patate	Ha.	40.00.00	
Cereali	»	23.00.00	
Mais da foraggio	»	3.50.00	
Foraggera 1° anno	»	20.00.00	
Foraggera 2° anno	»	20.00.00	
Foraggera 3° anno	»	20.00.00	
Foraggera 4° anno	»	20.00.00	
Erbai	»	8.00.00	
			Ha. 154.50.00

B) *Superficie fuori rotazione:*

Campo parcellare	Ha.	6.30.00	
Frutteto in produzione	»	2.00.00	
Frutteto in accrescimento	»	2.50.00	
Vivaio	»	1.00.00	
Asparagiaia	»	0.05.00	
Fragoieto	»	0.02.00	
Pascolo	»	33.20.00	
Bosco pini	»	11.53.00	
Tare (risiedi, fossi, strade, ecc.)	»	15.50.00	
			» 72.10.00
			Ha. 226.60.00

Sulla superficie in rotazione è stato praticato l'avvicendamento ottennale: rinnovo, cereale, foraggera, foraggera, foraggera, foraggera, foraggera, rinnovo cereale. Ciascuna sezione ha occupato una superficie di 20 ettari, tranne l'ultima che si è estesa su ettari 11.50.00. La regolarizzazione dell'avvicendamento, iniziata nell'annata agraria 1955-56, sarà raggiunta nella prossima annata agraria con la messa in coltura di ettari 8.50.00 di pascolo.

L'intera superficie in rotazione ed il frutteto, l'asparagiaia e il fragoieto della superficie fuori rotazione sono sottesi da un impianto fisso di irrigazione a pioggia che assicura l'integrale utilizzazione della competenza irrigua aziendale di circa 49 litri al secondo. A seguito però della mancata riorganizzazione delle utenze irrigue viciniori, l'Azienda non ha potuto disporre, in modo continuo, di detta competenza irrigua.

Conseguentemente, le colture sono state irrigate con modesti adacquamenti aperiodici di soccorso, che hanno notevolmente pregiudicato le possibili produzioni conseguibili con un normale ed adeguato regime idrico.

Dalla coltura della patata si sono ottenuti complessivamente quintali 5.902 di tuberi; la produzione media è risultata di quintali 206 per ettaro, impiegando seme originale, e di quintali 123 ad ettaro, impiegando seme di prima riproduzione ottenuto in Azienda. Le varietà impiegate sono state la *Tonda di Berlino* e la *Maestic*.

La coltivazione del grano, avvenuta su ettari 23.00.00, ha assicurato una produzione complessiva di quintali 351 pari ad una media ragguagliata ad ettaro di circa quintali 16. Le cultivar impiegate sono state l'*Avanzi 8*, il *Verna* ed il *Virgilio*; le produzioni più elevate si sono conseguite con la varietà *Verna*.

Per il mais da foraggio è stata impiegata la varietà *Caragua*; la produzione totale è ammontata a quintali 1.054 di erba, di cui quintali 600 sono stati insilati e quintali 454 sono stati consumati allo stato verde; la produzione per ettaro di superficie è risultata di quintali 300.

Dai prati polifitici di 1°, 2°, 3° e 4° anno, che hanno particolarmente risentito della deficienza irrigua, innanzi menzionata, si sono ottenuti quintali 1.962 di fieno, pari a 25 quintali per ettaro. È stato affienato solo il secondo sfalcio; il resto della produzione è stata pascolata: per giorni 120 da n. 70 bovini e per giorni 160 da n. 222 capi ovini.

Soddisfacente è risultata la produzione dell'erbaio *Landesbergen* provato per la prima volta in azienda per accertare la possibilità di far precedere la coltura della patata da un'erbaio autunno-vernino. Complessivamente dagli 8 ettari di superficie investita si è ottenuta una produzione in erba di circa quintali 2.500, pari a quintali 310 ragguagliata ad ettari. L'intera produzione è stata affienata e in conseguenza si sono ottenuti quintali 581,90 di fieno.

Dal frutteto in produzione si sono ottenuti quintali 120 di mele, quintali 8,23 di pere, quintali 1,29 di susini e quintali 2,49 di ciliege.

Dal vivaio sono state alienate 12.904 piantine di melo, 1.340 di pero, 1.450 di ciliegio, 1.200 di pioppo, 925 di susino, 1.195 di acero, 500 di lavanda, 120 di nove e 20 di ippocastano.

Dall'asparagiaia si sono ottenuti chilogrammi 206 di prodotto e dal fragoieto chilogrammi 22.

B) *Attività zootecnica.* — La consistenza bestiame, a chiusura dell'annata, è risultata costituita: da 102 capi bovini bruno-alpino, da 1 equino, da 30 ovini *Romboillet-Merinos*, da 27 suini *Large White*, *Large White* × *Wessex* e *Laudrace*, e da 94 capi avicoli livornesi e *New-Hampshire*.

Il carico totale del bestiame a chiusura dell'esercizio è risultato di chilogrammi 44,784, pari a chilogrammi 197,63 per ettaro di superficie catastale e a chilogrammi 289,86 per ettaro di superficie in rotazione.

Dai bovini si è ottenuta una produzione di latte di circa quintali 1.323; la produzione media giornaliera di stalla è risultata poco meno di 10 litri per capo; le punte più alte si sono verificate nel mese di giugno, le più basse in quello di dicembre. Sono nati 49 vitelli di cui 28 sono stati alienati e 5 sono stati trasferiti nelle altre aziende dell'O.V.S. Procedendo inoltre, nella selezione del bestiame, sono state vendute 5 vacche e 2 manzi. Sono deceduti per cause accidentali 2 tori, una vacca e 4 vitelli.

Dagli ovini si è ottenuta una produzione di latte di circa quintali 63 e una produzione di lana di quintali 6,17. Sono nati 211 agnellini; sono stati alienati 14 montoni, 162 pecore, e 210 agnellini; sono deceduti per malattie 14 pecore, 1 montone ed un agnellino. Il decesso e la vendita di tanti capi si è resa necessaria per l'insorgere di un irriducibile attacco virale di pedaina. Il gregge sarà ricostituito nello stagione primaverile 1959.

L'allevamento dei suini è stato migliorato dalla introduzione di una scroffetta e di un verretto di razza *Lau drace*; i due soggetti si sono acclimatati senza difficoltà. Della produzione di lattonzoli ottenutasi nell'esercizio dalle scrofe *Large White* e *Large White* × *Wessex*, si sono venduti 22 maialini; è stata anche alienata una scrofa. Le vendite si sono rese necessarie per la mancanza di porcilaia.

L'allevamento avicolo è stato incrementato con l'acquisto di 100 pollastre e di 10 galli, di un mese. Sono state prodotte complessivamente 854 uova; sono stati venduti 13 galli dei soggetti da rimontare.

C) *Trasformazione dei prodotti aziendali ed altre attività.* — Il caseificio aziendale ha svolto la sua attività dall'inizio dell'esercizio al 16 dicembre 1957. Successivamente l'Amministrazione ha disposto il conferimento del latte dell'azienda al caseificio di Croce di Magara. Durante il periodo di attività sono stati prodotti chilogrammi 1.793 di caciocavallo, 678 burrini, chilogrammi 31 di burro e chilogrammi 1.300 di mozzarelle.

Quanto all'attività di motoaratura e trasporto si fa presente che la trattrice *Fiat 55/L* è stata impiegata complessivamente per 1.836 ore; i due *Ferguson* per 3.441 ore.

SECONDA ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE.

Nell'esercizio in esame sono stati effettuati i seguenti lavori di trasformazione:

Manutenzione straordinaria casa direzionale;
Impianto termosifone casa direzionale;
Completamento costruzione parchetti pollaio;
Costruzione di capannone ricovero paglia;
Manutenzione straordinaria caseificio;
Livellazione e sistemazione terreni.

Si è proceduto, inoltre, all'acquisto di:

Attrezzatura di caseificio;
Attrezzatura minuta di stalla, di pollaio, di falegnameria e di officina;
Attrezzatura minuta agricola diversa.

RISULTANZE ECONOMICO-PATRIMONIALI.

A) *Stato patrimoniale.* — Lo stato patrimoniale al 30 settembre 1958 risulta di lire 207 milioni 420.854 con un aumento rispetto all'esercizio precedente di lire 2.239.723. Le variazioni più importanti sono state le seguenti:

Il capitale fondiario è salito da lire 78.510.430 a lire 84.157.713 per effetto delle spese sostenute per il riattamento del fabbricato direzionale, per l'impianto del termosifone, per i lavori al pollaio, per la costruzione del capannone ricovero paglia, per il riattamento del caseificio e per i lavori di spianamento e livellazione terreni;

il capitale macchina e attrezzi è passato da lire 26.547.509 a lire 27.514.595; l'incremento di lire 967.086 è dovuto, fundamentalmente, all'acquisto della attrezzatura per il caseificio e, solo in minima parte, all'acquisto della attrezzatura minuta diversa;

il capitale magazzino è salito da lire 23.352.736 a lire 33.837.750 per la maggior quantità di scorte in carico, particolarmente di grano, di fieno, di patate;

il capitale bestiame, per quanto rimarchevole sia risultata la produzione dei bovini, degli ovini e dei suini, è diminuito da lire 17.495.738 a lire 16.091.800; ha inciso negativamente il decesso dei due tori e della vacca e la forzata vendita dei capi ovini infetti da pedaina;

i residui di cassa sono diminuiti da lire 8.396.247 a lire 39.186;

il conto debitori è aumentato da lire 39.047.666 a lire 40.491.370; i debiti che gravano maggiormente sono rappresentati dai contributi che l'Azienda avrebbe dovuto incamerare sulle opere di miglioramento e trasformazione agraria eseguite dall'inizio della relativa istituzione, dai contributi di gestione dell'amministrazione e dal saldo del caseificio di Croce di Magara;

il conto creditori è rimarchevolmente diminuito, essendo passato da lire 15.626.835 a lire 8.171.353.

B) *Risultato economico.* — Come rilevasi dal rendiconto, nell'annata agraria in esame si è realizzato un utile di esercizio di lire 6.465.536 in dipendenza delle seguenti risultanze di gestione:

a) *Spese e rendite generali.* — Le spese assommano complessivamente a lire 7.742.296, pari a circa il 13,8 per cento delle spese totali di esercizio; rispetto all'esercizio precedente si è realizzata una riduzione di circa il 5,4 per cento. Dette spese sono rappresentate:

per lire 2.786.062 da stipendi e salari;

per lire 1.845.206 da spese di assicurazioni, abbonamento a riviste e giornali, illuminazione, riscaldamento, bolli, ecc.;

per lire 1.746.627 dalle manutenzioni ordinarie di fabbricati, mobilio, risiedi aziendali, strade, impianti irrigui, ecc.;

per lire 169.952 da imposte o tasse;

per lire 639.916 da perdite subite su generi di magazzino;

per lire 554.474 da studi e rilievi tecnici, rappresentati dalle spese sostenute per la riparazione dell'apparecchiatura meteorologica, per l'esame dei prodotti mangimistici o di estrogeni, per il prelevamento ed analisi di campioni delle varie colture aziendali.

Le rendite generali assommano complessivamente a lire 9.151.538 e sono rappresentate:
per lire 5.000.000 dal contributo di gestione dell'Amministrazione;
per lire 3.373.867 da rendite di magazzino;
per lire 777.671 da interessi e sopravvenienze attive e da ricupero bolli.

b) Spese e rendite colturali. — Il conto spese e rendite colturali presenta un utile di lire 5.034.027.

La coltura più remunerativa è risultata la patata che ha fatto riscontrare un'attività di lire 3.713.212; e ciò pur essendosi dovuto sostenere una notevole spesa per l'immagazzinamento del prodotto, effettuato, per l'assenza di magazzino in azienda, in locali distanti circa 3 chilometri dal Centro aziendale.

Notevoli, inoltre, sono risultate le rendite realizzate dal vivaio per la vendita di piantine. La rendita totale è stata di lire 2.361.270, contro lire 13.650 di spese.

Per la coltura del grano si sono spese complessivamente lire 2.414.881; la rendita totale è risultata di lire 2.496.300. La limitata attività è dovuta oltre che ai noti fattori di mercato che attualmente affliggono la coltura cerealicola, anche all'andamento pluviometrico poco favorevole allo sviluppo di tale coltura.

Per la coltura dei prati polifitici o del mais da foraggio la mancata attività è dovuta principalmente a due fattori: la mancata soddisfazione delle esigenze irrigue di tali colture per i motivi innanzi menzionati e le perdite che si verificano durante la fienagione per le particolari condizioni climatiche dell'altopiano silano.

Le stesse considerazioni, sulle perdite per la difficoltà nella fienagione, valgono per la coltura degli erbai autunno-vernini che hanno fatto riscontrare un'attività di appena lire 89.135. A tale uopo è in corso uno studio per la installazione in azienda di un'impianto per la disidratazione dei foraggi che eliminerà tali gravi perdite.

c) Spese e rendite bestiame. — Le spese bestiame sostenute assommano a lire 18.539.650, le rendite conseguite a lire 18.222.776.

Hanno influito negativamente:

le perdite subite nell'allevamento ovino per la forzata vendita dei soggetti affetti da pedaina;

la passività dell'allevamento suino, dovuto all'assenza di locali porcilaie che consentano il mantenimento dei soggetti prodotti sono all'età economicamente più conveniente;

il disavanzo del conto animali di bassa corte, conseguente all'acquisto dei soggetti giovani per il ripopolamento del pollaio ed alla non ancora entrata in pieno produzione degli stessi;

la limitata attività della rendita bovina, dovuta alle perdite subite per il decesso di 2 tori e di 1 vacca ed alle notevoli spese sostenute per il trasporto e conservazione dei foraggi e per il governo del bestiame, stante che l'azienda tiene dislocati in due zone molto distanti fra di loro i locali per il ricovero del bestiame e l'attrezzatura per la conservazione dei foraggi.

d) Spese e rendite industrie ausiliarie. — Il conto spese e rendite industrie ausiliarie presenta un utile di lire 339.141, dovuto a lavori di motoaratura eseguiti per conto dell'Ufficio forestale dell'Ente.

La mancata attività del caseificio è stata determinata dalla ravvisata opportunità di interrompere il funzionamento per conferire il latte dell'azienda al caseificio di Croce di Magara.

Dall'esame del rendiconto e di quanto innanzi esposto, appare evidente che l'utile di lire 6.465.536 conseguito è stato limitato notevolmente dal decesso di 2 tori e di 1 vacca, del valore complessivo di lire 1.975.000, e dalla forzata vendita di quasi l'intero gregge, per l'insorgere di un irriducibile attacco virale di pedaina.

Appare, altresì, evidente che con la eliminazione dei fattori negativi, occasionali ed accidentali, di non difficile soluzione, come la mancata disponibilità della competenza irrigua aziendale, potrà essere ulteriormente incrementato tale utile in avvenire.

GESTIONE IMPIANTI PER LA CONSERVAZIONE E TRASFORMAZIONE
DEI PRODOTTI AGRICOLI

Sono compresi in tali voci la gestione dei magazzini dell'Ente, nonché quella di un impianto industriale vero e proprio quale il caseificio di « Croce di Magara » delle cui attività si forniscono alcuni cenni illustrativi.

A settembre del 1958 il caseificio di Croce di Magara ha compiuto i primi dieci mesi di attività. Tale impianto è stato istituito a servizio delle zone di appoderamento di Camigliatello-San Giovanni in Fiore ed è interessato alla produzione di latte dei poderi con famiglie coloniche già insediate con dotazione iniziale di bestiame.

Naturalmente, nella fase di avviamento non era possibile contare su un conferimento di latte in misura tale da consentire l'utilizzazione dell'intera capacità lavorativa dell'impianto dimensionato nella possibilità produttiva dei poderi a trasformazione ultimata. D'altro canto, non era possibile procrastinare l'inizio dell'attività, per non deludere le giuste aspettative degli assegnatari produttori di latte, soprattutto per evitare che l'attività zootecnica, nuova per i contadini dell'altopiano, a causa del mancato o non sufficientemente remunerativo collocamento del latte, potesse avviarsi in un clima di sfiducia che avrebbe inevitabilmente rallentato l'attuazione del programma di popolamento di bestiame in Sila, che rappresenterà nell'attività aziendale, il 60 per cento della produzione.

L'inizio dell'attività è coinciso con il periodo di minore produzione di latte, per cui nel primo mese di è avuto un conferimento medio giornaliero di latte di appena 5 quintali, che è andato man mano aumentando sino a toccare una punta massima di quintali 23 giornalieri nel mese di giugno che coincide con l'epoca di maggiore produzione in relazione sia all'andamenti dei parti che alle disponibilità di foraggi freschi.

In complesso, nei 10 mesi di attività del caseificio si è avuto un conferimento complessivo di latte di quintali 4.087 pari a quintali 13,65 giornalieri, che ha avuto la seguente destinazione:

caciocavallo	Quint.	2.896,63	70,65 %
concentrato	»	62,98	1,54 %
fior di latte	»	778,20	19,00 %
consumo diretto	»	342,72	8,38 %
giacenze e varie	»	17,33	0,45 %

Il dimensionamento delle varie produzioni è stato commisurato alla richiesta di mercato per quanto riguarda i prodotti di più larga convenienza economica (consumo diretto e fior di latte) destinando i rimanenti quantitativi di latte alla produzione del caciocavallo.

Il fior di latte ha incontrato subito il gusto del consumatore per cui si è avuto un continuo crescendo di esito nei mesi dal dicembre 1957 all'agosto 1958, nel quale ultimo si è raggiunta una produzione di quintali 30,50 con l'utilizzazione del 50 per cento del latte conferito.

Il caciocavallo, invece, ha trovato inizialmente una certa difficoltà di collocamento che ha determinato nei primi mesi di attività un aumento considerevole delle giacenze di magazzino, fino a superare le capacità dello stesso, per cui serie apprensioni si sono avute per la conservazione del prodotto, data l'elevata temperatura verificatasi fra luglio ed agosto. Successivamente, specialmente per la frequenza di villeggianti su Camigliatello, si è smaltita tutta la giacenza e, con opportune modifiche alla lavorazione indirizzata nella forma tradizionale per consumo fresco, si è raggiunto la vendita totale della produzione giornaliera, al punto che negli ultimi tempi non si è stati in grado di soddisfare numerose richieste che pervenivano da varie zone della Calabria.

Per quanto riguarda il burro, anch'esso ha incontrato tanto il gusto del consumatore, che la produzione risulta notevolmente inferiore alle richieste, per cui si è dovuta disciplinare la vendita, dando la preferenza, nelle forniture, ai commercianti che ritirano maggiori quantitativi di altri prodotti.

Allo stato attuale non permangono quindi dubbi alcuni per quanto riguarda il collocamento dei prodotti secondo le richieste di mercato e l'entità delle stesse lascia supporre che non vi sarà difficoltà di collocamento anche quando la produzione aumenterà sino ad assorbire la totale capacità lavorativa dell'impianto di 35 quintali giornalieri di latte.

SCUOLA TAPPETI

Dell'attività della scuola tappeti si è detto nell'esposizione relativa alla istruzione professionale degli assegnatari, per essersi tale attività ormai inserita nel quadro delle iniziative intese a specializzare le donne rurali anche nel campo artigianale.

Signori consiglieri, l'attività svolta nell'esercizio 1957-58 può definirsi « di rilancio » della riforma in Calabria.

I risultati conseguiti rappresentano ancora una tappa nel cammino di progresso della Regione e nel sottoporre al Vostro parere il presente rendiconto, sento di dover porre in rilievo che l'efficienza e le possibilità organizzative e funzionali dell'Ente possono essere dirette a nuovi e più impegnativi compiti, per il proseguimento delle finalità sociali per le quali l'Opera è sorta.

Mi è gradito poterVi partecipare la appassionata, solerte collaborazione avuta nell'espletamento del mandato, da parlamentari ed autorità, dalla Direzione Generale e da tutto il personale dell'Opera nonché da quanti altri vedono il nostro Ente come portatore di sano benessere per le genti di Calabria.

Il Presidente

Avv. FABRIZIO TRANFO

RENDICONTO FINANZIARIO

CONTO DELLA COMPETENZA

La gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1957-58 presenta un totale di entrate accertate di lire 22.648.311.809 contro un totale di spese impegnate di lire 22.656.152.411, per cui si ha un disavanzo complessivo di competenza di lire 7.840.602, come risulta dal prospetto che segue in cui sono messi a raffronto i dati consuntivi con le previsioni definitive:

DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI DEFINITIVI	DIFFERENZE tra gli accertamenti e le previsioni definitive
CATEGORIA I.			
Entrate effettive	13.024.000.000	12.666.230.455	— 357.769.545
Uscite effettive	13.216.000.000	11.917.799.435	— 1.298.200.565
Avanzo (+) o disavanzo (—).	— 192.000.000	+ 748.431.020	— 940.431.020
CATEGORIA II.			
Entrate per movimento di capitali	12.299.000.000	7.777.002.715	— 4.521.997.285
Uscite per movimento di capitali	12.107.000.000	8.503.483.119	— 3.603.516.881
Avanzo (+) o disavanzo (—).	+ 192.000.000	— 726.480.404	+ 918.480.404
CATEGORIA III.			
Entrate per partite di giro	1.563.100.000	1.603.804.838	+ 40.704.838
Uscite per partite di giro	1.563.100.000	1.603.804.838	+ 40.704.838
Avanzo (+) o disavanzo (—).	—	—	—
GESTIONI SPECIALI.			
Entrate	634.060.000	601.273.801	— 32.726.199
Uscite	634.000.000	631.065.019	— 2.934.981
Avanzo (+) o disavanzo (—).	—	— 29.791.218	+ 29.791.218
RIASSUNTO.			
Totale generale dell'entrata	27.520.100.000	22.648.311.809	— 4.871.788.191
Totale generale della spesa	27.520.100.000	22.656.152.411	— 4.863.947.589
Avanzo (+) o disavanzo (—)	—	— 7.840.602	+ 7.840.602

RIPARTIZIONE DEL DISAVANZO COMPLESSIVO DI COMPETENZA.

Il disavanzo complessivo di competenza accertato in lire 7.840.602 e di cui si fa cenno più innanzi, è così ripartito fra le varie gestioni:

GESTIONI	ENTRATE	SPESA	AVANZO (+) DISAVANZO (-)
Funzionamento Ente (legge 31 dicembre 1947, n. 1629)	208.558.334	186.607.718	+ 21.950.616
Colonizzazione	17.294.202.158	17.294.202.158	—
Opere pubbliche di bonifica	2.940.472.678	2.940.472.678	—
Diverse	2.205.078.639	2.234.869.857	— 29.791.218
Totali	22.648.311.809	22.656.152.411	— 7.840.602

Le risultanze delle singole gestioni messe a raffronto con quelle del precedente esercizio sono riprodotte nel prospetto che segue:

GESTIONI	SOMME ACCERTATE			SOMME IMPEGNATE		
	Esercizio 1956-57	Esercizio 1957-58	Differenza	Esercizio 1956-57	Esercizio 1957-58	Differenza
Funzionamento Ente.	206.569.982	208.558.334	+ 1.988.352	134.430.596	186.607.718	+ 52.177.122
Colonizzazione	17.364.468.605	17.294.202.158	— 70.266.447	17.364.468.605	17.294.202.158	— 70.266.447
Opere Pubbliche di Bo- nifica	1.098.044.182	2.940.472.678	+ 1.842.428.496	1.098.044.182	2.940.472.678	+ 1.842.428.496
Diverse	4.024.152.323	2.205.078.639	— 1.819.073.684	4.070.419.599	2.234.869.857	— 1.835.549.742
Totali	22.693.235.092	22.648.311.809	— 44.923.283	22.667.362.982	22.656.152.411	— 11.210.571

RIEPILOGO DELLE DIFFERENZE.

Minori entrate	L.	44.923.283
Minori spese	— »	11.210.571
Disavanzo complessivo di competenza rispetto al precedente esercizio	— L.	<u>33.712.712</u>
Avanzo di competenza 1956-57:		
	+ L.	22.693.235.092
	— »	22.667.362.982
		+ L. 25.872.110
Disavanzo di competenza 1957-58:		
	+ L.	22.648.311.809
	— »	22.656.152.411
		— » 7.840.602
	— L.	<u>33.712.712</u>

Le differenze risultanti fra gli accertamenti di entrata e fra quelli di spesa dei due esercizi in corrispondenza delle singole gestioni sono così costituite:

GESTIONE FUNZIONAMENTO ENTE.

(Legge 31 dicembre 1947, n. 1629).

Il maggiore accertamento di entrata di lire 1.988.352 è in dipendenza delle seguenti variazioni:

Aumenti:

Rendite patrimoniali	L.	408.950		
Entrate diverse	»	3.500.000		
			+	L. 3.908.950

Diminuzioni:

Assegnazioni annuali, rimborsi e proventi speciali.	—	»		1.920.598
Aumenti entrata di parte ordinaria	+	L.		<u>1.988.352</u>

Per quanto riguarda, invece, la complessiva maggiore spesa accertata in lire 52.177.122 essa è così costituita:

Aumenti:

Spese generali dell'Amministrazione Centrale	L.	19.900.856		
Spese per le finalità	»	36.607.503		
			+	L. 56.508.359

Diminuzioni:

Spese per l'impianto e l'organizzazione degli uffici	L.	128.084		
Alienazione di beni	»	4.203.153		
			—	» 4.331.237
Aumento uscite parte ordinaria	+	L.		<u>52.177.122</u>

GESTIONE COLONIZZAZIONE.

La minore entrata di lire 70.266.447, accertata nell'esercizio, rispetto all'esercizio precedente, si bilancia con la minore spesa:

Minori entrate:

Redditi patrimoniali	+	L.		30.178.853
Assegnazioni annuali, rimborsi e depositi	+	»		1.988.748.308
Entrate diverse	—	»		20.847.244
Alienazione di beni	—	»		428.192.664
Accensione di crediti	—	»		1.784.312.226
Recupero crediti verso assegnatari	+	»		144.158.526
Minori entrate	—	L.		<u>70.266.447</u>

Minori spese:

Spese per l'impianto e l'organizzazione degli uffici	+	L.	3.886.494
Spese generali dell'Amministrazione centrale	+	»	26.106.344
Spese generali delle dipendenze periferico-aziendali	+	»	95.082.192
Interessi passivi e servizi di Cassa.	+	»	76.670.371
Trasformazione fondiaria	+	»	1.310.234.720
Catasto terreni	+	»	16.814.042
Assistenza e cooperazione	—	»	135.994.140
Spese in compensazione per la conduzione provvisoria dei terreni	—	»	150.492.837
Accantonamento in attesa di destinazione	—	»	1.521.268
Acquisizione di beni	—	»	116.524.407
Estinzione di debiti	—	»	1.370.000.000
Accensione crediti verso assegnatari	+	»	175.472.042
			<hr/>
Minori spese	—	L.	70.266.447
			<hr/> <hr/>

GESTIONE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA

La maggiore entrata di lire 1.842.428.496 è in dipendenza del maggior numero di lavori impostati nell'esercizio in parola rispetto a quello precedente.

Di contro a tale maggiore entrata è stata accertata una maggiore spesa di lire 1.842.428.496, per cui la gestione in esame chiude a pareggio.

GESTIONI DIVERSE

La minore entrata, accertata in lire 1.819.073.684 e la minore spesa determinata in lire 1.835.549.742 sono così costituite:

	ENTRATA		SPESA	
	<hr/>		<hr/>	
<i>A) Partite che si compensano.</i>				
Ritenute, rimborsi e depositi	—	L. 1.664.263.367	—	L. 1.664.263.367
Recupero annualità per terreni espropriati ed assegnati	—	» 1.414.143	—	» 1.414.143
		<hr/>		<hr/>
	—	L. 1.665.677.510	—	L. 1.665.677.510
		<hr/> <hr/>		<hr/> <hr/>
<i>B) Gestioni speciali.</i>				
Conduzione provvisoria terreni	—	L. 10.352.678	—	L. 10.352.678
Gestione impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli	+	» 1.587.907	+	» 1.587.907
Gestione motoaratura e trebbiatura.	—	» 149.128.438	—	» 149.128.438
Gestione azienda Molarotta	—	» 4.764.483	—	» 21.282.071
Gestione scuola tappeti	+	» 123.235	+	» 164.765
Esercizio impianti idroelettrici	+	» 7.400.372	+	» 7.400.372
Officine meccaniche ed opifici industriali	+	» 1.737.911	+	» 1.737.911
		<hr/>		<hr/>
	—	» 153.396.174	—	» 169.872.232
		<hr/> <hr/>		<hr/> <hr/>
Minore entrate	—	L. 1.819.073.684	Minore spesa	— L. 1.835.549.742
		<hr/> <hr/>		<hr/> <hr/>

CONTO DEI RESIDUI

I residui attivi e passivi al 30 settembre 1957 hanno subito nell'esercizio 1957-58 le variazioni riportate nel prospetto che segue:

RESIDUI	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	TRASFORMAZIONE FONDARIA	OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA	DIVERSE	TOTALE
ATTIVI.					
Consistenza al 30 settembre 1957	17,970,347	13,708,240,488	9,666,121,920	1,772,106,423	25,164,439,178
Variazioni per maggiori (+) o minori (—) accertamenti dell'esercizio 1957-58	+ 468,857	— 491,565,191	— 4,472,170,551	+ 306,906,355	— 4,656,360,530
Differenza (—) somma (+)	+ 18,439,204	+ 13,216,675,297	+ 5,193,951,369	+ 2,079,012,778	+ 20,508,078,648
Riscossioni esercizio 1957-58	2,271,335	6,297,059,062	814,980,113	623,245,506	7,737,556-016
Differenze	16,167,869	6,919,616,235	4,378,971,256	1,455,767,272	12,770,522,632
Residui della gestione di competenza	13,269,452	10,867,087,701	2,651,595,460	695,072,577	14,227,025,220
Consistenza al 30 settembre 1958	29,437,321	17,786-703,966	7,030,566,716	2,150,839,849	26,997,547,852
PASSIVI.					
Consistenza al 30 settembre 1957	23,066,791	13,344,076,593	7,768,241,307	3,798,779,817	24,934,164,508
Variazioni per maggiori (+) o minori (—) accertamenti dell'esercizio 1957-58	— 318,436	— 740,887,931	— 4,472,170,551	+ 306,923,830	— 4,906,453,088
Differenza (—) somma (+)	22,748,355	12,603,188,662	3,296,070,756	4,105,703,647	20,027,711,420
Pagamenti esercizio 1957-58	5,226,159	3,462,128,030	902,980,335	1,677,996,435	6,048,330,959
Differenze	17,522,196	9,141,060,632	2,393,090,421	2,427,707,212	13,979,380,461
Residui della gestione di competenza	49,729,679	9,820,885,773	2,611,720,831	977,278,461	13,459,614,744
Consistenza al 30 settembre 1958	67,251,875	18,961,946,405	5,004,811,252	3,404,985,673	27,438,995,205
Differenze tra i residui attivi e passivi: eccedenza attiva (+) passiva (—)	— 37,814,554	— 1,175,242,439	+ 2,025,755,464	— 1,254,145,824	— 441,447,353

Dal precedente prospetto si desume che i residui sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di lire 1.833.108.674 ed i residui passivi di lire 2.504.830.697, per cui si è avuto una maggiore eccedenza dei residui passivi su quelli attivi di lire 671.722.023.

Tale eccedenza è così ripartita fra le varie gestioni di bilancio:

GESTIONI	Residui attivi	Residui passivi	Differenza tra residui attivi e passivi
Funzionamento Ente	+ 11.466.974	+ 44.185.084	— 32.718.110
Opere pubbliche di bonifica	— 2.635.555.204	— 2.763.430.055	+ 127.874.851
Colonizzazione	+ 4.078.463.478	+ 5.617.869.812	— 1.539.406.334
Diverse	+ 378.733.426	— 393.794.144	+ 772.527.570
Totali . . .	+ 1.833.108.674	+ 2.504.830.697	— 671.722.023

L'avanzo complessivo al 30 settembre 1957 di lire 685.059.130, per effetto delle seguenti variazioni intervenute nei residui attivi e passivi,

GESTIONI	VARIAZIONI INTERVENUTE NEI RESIDUI		TOTALE (col. 2) ± 3)
	Attivi 2	Passivi 3	
Funzionamento Ente	468.857	— 318.436	+ 787.293
Opere pubbliche di bonifica	— 4.472.170.551	— 4.472.170.551	—
Colonizzazione	— 491.565.191	— 740.887.931	+ 249.322.740
Diverse	+ 306.906.355	+ 306.923.830	— 17.475
Totali . . .	— 4.656.360.530	— 4.906.453.088	+ 250.092.558

nonché per effetto dei risultati della gestione di competenza aumenta al 30 settembre 1958 a lire 927.311.086, come risulta dal seguente prospetto:

GESTIONI	AVANZO (+) o DISAVANZO (—) al 30 settembre 1957	VARIAZIONI IN CONTO RESIDUI	TOTALE	AVANZO (+) o DISAVANZO (—) esercizio 1957-58	AVANZO (+) o DISAVANZO (—) al 30 settembre 1957-58
Funzionamento Ente	+ 442.548.091	+ 787.293	+ 443.335.384	+ 21.950.616	+ 465.286.000
Colonizzazione	+ 552.628.362	+ 249.322.740	+ 801.951.102	—	+ 801.951.102
Opere pubbliche di bonifica	— 142.429.667	—	— 142.429.667	—	— 142.429.667
Diverse	— 167.687.656	— 17.475	— 167.705.131	— 29.791.218	— 197.496.349
Totali . . .	+ 685.059.130	+ 250.092.558	+ 935.151.688	— 7.840.602	+ 927.311.086

PARTE II. — RENDICONTO ECONOMICO

GESTIONE FUNZIONAMENTO ENTE

(Legge 31 dicembre 1947, n. 1629).

Il rendiconto economico di tale gestione presenta un avanzo di lire 20.359.786, che è dovuto all'eccedenza di lire 22.040.616 delle rendite sulle spese di bilancio, diminuita della eccedenza di lire 1.680.830 delle insussistenze sulle sopravvenienze attive.

L'avanzo economico ha dato luogo all'incremento per pari importo del patrimonio netto.

GESTIONE STRAORDINARIA

(Legge 12 maggio 1950, n. 230).

Il rendiconto economico di tale gestione presenta un avanzo di lire 8.746.058.253 che è dovuto in quanto a lire 8.205.480.672 ad eccedenza delle Entrate effettive sulle Spese della corrispondente categoria di bilancio, depurate di quelle somme che hanno dato luogo a carichi patrimoniali, in quanto a lire 540.792.550 alla somma algebrica dell'eccedenza delle sopravvenienze passive sulle attive (— lire 328.080.454) e di quella delle insussistenze passive sulle attive (lire 868.873.013) e, infine, ad una componente negativa di lire 214.978 rappresentata da spese fuori bilancio (svalutazione di magazzino per abbuoni).

Le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive sono relative alle variazioni intervenute nei residui di parte effettiva di bilancio, sia attivi che passivi.

Le rendite fuori bilancio sono rappresentate da nascite di bestiame, da superi di magazzino e da recupero di materiali precedentemente impiegati.

Le spese fuori bilancio sono rappresentate, invece, da cali di magazzino, avarie, decessi di bestiame.

L'avanzo economico ha dato luogo all'incremento per pari importo del patrimonio netto.

PARTE III. — RENDICONTO PATRIMONIALE

GESTIONE FUNZIONAMENTI ENTE

(Legge 31 dicembre 1947, n. 1629).

Il patrimonio netto al 30 settembre 1957, ammontante a	L.	1.510.478.494
per effetto delle variazioni in più di lire 66.922.993 ed in meno di lire 46.563.207 verificatesi nel corso dell'esercizio, risulta al 30 settembre 1958 di	»	1.530.838.280

donde un incremento di	L.	20.359.786
----------------------------------	----	------------

che è pari all'avanzo economico dell'esercizio 1957-58.

La consistenza attiva, infatti, che al 30 settembre 1957 ammontava a	L.	1.533.743.189
per effetto delle variazioni in più (lire 66.922.993 — lire 2.378.123) verificatesi nell'esercizio	»	64.544.870

risulta al 30 settembre 1958 di	»	1.598.288.059
---	---	---------------

Da riportarsi	L.	1.598.288.059
-------------------------	----	---------------

	<i>Riporto</i> . . .	L. 1.598.288.059
Le passività, invece, che al 30 settembre 1957 ammontavano, escluso il patrimonio netto a » 23.264.695		
per effetto delle variazioni in più verificatesi nell'esercizio » 44.185.084		
<hr/>		
risultano al 30 settembre 1958 di L. 67.449.779		
che sottratte dall'importo delle attività alla stessa data — » 67.449.779		
<hr/>		
danno luogo ad una differenza fra le attività e passività (patrimonio netto) di		L. 1.530.838.280

L'incremento patrimoniale è così ripartito fra le varie voci del patrimonio stesso:

<i>Attivo:</i>		
Cassa	+ L.	55.456.019
Beni mobili	+ »	90.000
Crediti	— »	2.468.123
Residui attivi	+ »	11.466.974
<hr/>		
Aumento attivo patrimoniale	+ L.	64.544.870
 <i>Passivo:</i>		
Residui passivi	+ L.	44.185.084
<hr/>		
Aumento passivo patrimoniale	+ »	44.185.084
<hr/>		
Totale aumento del patrimonio netto	+ L.	20.359.786

GESTIONE STRAORDINARIA

(Legge 12 maggio 1950, n. 230).

Il patrimonio netto al 30 settembre 1957 ammontante a	L. 21.620.989.112
per effetto delle variazioni in più (lire 13.785.544.402 — lire 5.039.486.149) verificatesi nel corso dell'esercizio, risulta al 30 settembre 1958 di	» 30.367.047.365
donde un aumento di	L. 8.746.058.253

che è pari all'avanzo economico dell'esercizio 1957-58.

La consistenza attiva, infatti, che al 30 settembre 1957 ammontava a	L. 59.793.949.051
per effetto delle variazioni in più verificatesi nell'esercizio	+ » 13.785.544.402
risulta al 30 settembre 1958 di	+ L. 73.579.493.453

Le passività, invece, che al 30 settembre 1957, ammontavano, escluso il patrimonio netto a	L. 38.172.959.939
per effetto delle variazioni in più per	» 5.039.486.149
verificatesi nell'esercizio, risultano al 30 settembre 1958 di	L. 43.212.446.088
che sottratte dall'importo delle attività alla stessa data	— » 43.212.446.088
danno luogo ad una differenza fra le attività e passività (patrimonio netto) di	L. 30.367.047.365

L'incremento patrimoniale è così ripartito fra le varie voci del patrimonio stesso:

<i>Attivo:</i>			
Cassa	+	L.	858.517.960
Magazzino	—	»	113.143.322
Beni mobili	—	»	192.768.249
Immobili.	+	»	7.443.324.874
Crediti	+	»	1.027.498.761
Residui attivi.	+	»	1.821.641.700
			+ L. 10.845.071.724
 <i>Passivo:</i>			
Passività diverse	—	L.	361.632.142
Residui passivi	+	»	2.460.645.613
			— » 2.099.013.471
			Incremento netto patrimoniale . . . L. 8.746.058.253
 <i>Conti d'ordine:</i>			
Valori in deposito.	+	L.	2.940.472.678
Depositanti valori.	—	»	2.940.472.678
			+ L. 2.940.472.678

PARTE IV. — GESTIONI SPECIALI

Nelle Gestioni speciali occorre distinguere le Gestioni speciali propriamente dette da quelle che sono semplicemente delle « Contabilità » speciali e che, pertanto, non possono, ovviamente, che chiudere in pareggio sia finanziario che economico.

Sono da comprendere fra le prime la « Conduzione provvisoria dei terreni », la « Gestione impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli », la « Gestione azienda Molarotta » e la « Gestione scuola tappeti », mentre alle seconde appartengono la « Gestione motoaratura e trebbiatura », la « Gestione impianti idroelettrici » e la « Gestione officine meccaniche ed opifici ».

Nulla si ritiene di dover dire a proposito di queste ultime.

Un breve cenno illustrativo meritano, invece, le risultanze di gestione delle prime.

CONDUZIONE PROVVISORIA DEI TERRENI.

Tale gestione presenta un disavanzo finanziario di lire 66.252.952 ed un disavanzo economico di lire 229.586.

Il disavanzo finanziario è pari alla somma del disavanzo economico e degli investimenti patrimoniali.

Il disavanzo economico è costituito dalla somma algebrica dell'utile di gestione di lire 573.129 dell'azienda Val di Neto e della perdita di gestione di lire 802.715 dell'azienda Rombold.

GESTIONE IMPIANTI PER LA CONSERVAZIONE E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI.

La gestione chiude in pareggio finanziario ed economico.

GESTIONE AZIENDA MOLAROTTA.

La gestione di tale azienda presenta un disavanzo finanziario di lire 24.434.428 ed un avanzo economico di lire 6.465.536.

Tale risultato ha inciso per il suo totale ammontare sul patrimonio netto dell'azienda.

Il miglioramento verificatosi nella conduzione economica dell'azienda rispetto agli anni precedenti è da attribuirsi alla più rigida politica di contenimento delle spese generali attuata nell'esercizio, nonché al particolare favorevole andamento delle colture e della gestione della stalla.

GESTIONE SCUOLA TAPPETI.

In tale gestione, che pure presenta un disavanzo finanziario di lire 5.356.790, pari all'incremento di valore di magazzino, si è ottenuto un pareggio economico.

IL PRESIDENTE

Avv. FABRIZIO TRANFO

CONTO CONSUNTIVO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1958-59

OPERA PER LA VALORIZZAZIONE
DELLA SILA

RENDICONTO FINANZIARIO

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1957-58			
Numero	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale
PARTE I. — ENTRATE					
TITOLO I.					
ENTRATE ORDINARIE					
CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE.					
1	Rendite patrimoniali per interessi su somme depositate o anticipate per lavori	56.000.000	56.243.636	190.109	56.433.745
2	Rendite patrimoniali per fitti	33.000.000	32.803.800	»	32.803.800
3	Contributi dei proprietari nelle spese di funzionamento	7.300.000	973.802	6.325.146	7.298.948
4	Contributi dei proprietari nelle spese di manutenzione ed esercizio opere	<i>per memoria</i>	»	»	»
5	Versamento dello Stato per costituzione del patrimonio	<i>per memoria</i>	»	»	»
6	Concorso delle varie gestioni nelle spese per il funzionamento dell'Ente	100.000.000	100.000.000	»	100.000.000
7	Proventi delle attività intese a promuovere o favorire la industrializzazione e lo sviluppo del turismo	13.000.000	267.644	6.754.197	7.021.841
8	Entrate diverse	<i>per memoria</i>	5.000.000	»	5.000.000
8 <i>bis</i>	Proventi dell'Azienda dimostrativa di Molarotta e contributo dello Stato per opere di trasformazione fondiaria dell'Azienda stessa	124.700.000	»	»	»
	Totale titolo I - Entrate ordinarie . . .	334.000.000	195.288.882	13.269.452	208.558.334
TITOLO II.					
ENTRATE STRAORDINARIE					
CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE.					
A) <i>Redditi patrimoniali.</i>					
9	Interessi attivi	75.000.000	23.063.349	66.288.828	89.352.177
10	Fitti	2.000.000	2.176.936	»	2.176.936
11	Proventi diversi	<i>per memoria</i>	105.000	225.000	330.000
	Totale . . .	77.000.000	25.345.285	66.513.828	91.859.113

iella Sila.

ENTRATA

Minori o maggiori entrate	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					RISCOSSIONI COMPLESSIVE (competenza e residui)	RESIDUI ATTIVI al 30 settembre 1958
	Al 1° ottobre 1957 (ultima colonna del consuntivo 1956-57)	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	Minori o maggiori entrate		
433.745	1.328.750	703.380	581.062	1.284.442	44.308	56.947.016	771.171
196.200	»	»	»	»	»	32.803.800	»
1.052	4.178.052	557.488	3.620.564	4.178.052	»	1.531.290	9.945.710
»	»	»	»	»	»	»	»
»	392.000	»	392.000	392.000	»	»	392.000
»	»	»	»	»	»	100.000.000	»
5.978.159	12.071.545	1.010.467	11.574.243	12.584.710	513.165	1.278.111	18.328.440
5.000.000	»	»	»	»	»	5.000.000	»
124.700.000	»	»	»	»	»	»	»
125.441.666	17.970.347	2.271.335	16.167.869	18.439.204	468.857	197.560.217	29.437.321
14.352.177	65.306.655	15.996.171	49.478.905	65.475.076	168.421	39.059.520	115.767.733
176.936	667.700	»	667.700	667.700	»	2.176.936	667.700
330.000	788.911	»	788.911	788.911	»	105.000	1.013.911
14.859.113	66.763.266	15.996.171	50.935.516	66.931.687	168.421	41.341.456	117.449.344

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1957-58			
Numero	DENOMINAZIONE	Previste	Somme		
			Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale
	<i>B) Assegnazioni annuali, rimborsi e proventi speciali.</i>				
12	Assegnazione annuale per i compiti istituzionali:				
	Art. 1: Legge 12 maggio 1950, n. 230	<i>per memoria</i>	»	»	»
	Art. 2: Legge 10 agosto 1950, n. 646	460.000.000	240.000.000	220.000.000	460.000.000
	Art. 3: Legge 9 luglio 1957, n. 600	7.205.000.000	3.009.884.910	4.195.115.090	7.205.000.000
13	Annualità per opere di miglioramento su terreni espropriati ed assegnati:				
	Art. 1. - Quota capitali	43.000.000	»	»	»
	Art. 2. - Quota interessi	<i>per memoria</i>	»	»	»
14	Annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permute e donazioni:				
	Art. 1. - Quota capitali	6.140.000	863.616	2.342.531	3.206.147
	Art. 2. - Quota interessi	1.260.000	1.614.002	2.052.734	3.666.736
15	Proventi conduzione provvisoria dei terreni	153.600.000	57.530.551	783.600	- 58.314.151
15 <i>bis</i>	Proventi gestione impianti conservazione prodotti agricoli	53.000.000	25.828.146	83.418.428	109.246.574
15 <i>ter</i>	Proventi gestione macchine agricole	261.500.000	172.074.250	126.948.750	299.023.000
15 <i>IV</i>	Proventi impianti idroelettrici	25.000.000	2.074.430	23.177.868	25.252.298
	Totale	12.348.500.000	5.669.869.905	6.633.839.001	12.303.708.906
	<i>C) Entrate diverse.</i>				
16	Vendita di beni non utilizzabili	4.500.000	4.415.500	»	4.415.500
17	Entrate diverse ed eventuali extra patrimoniali	20.000.000	9.194.539	»	9.194.539
18	Concorsi e rimborsi nelle spese	240.000.000	48.494.063	»	48.494.063
	Totale	264.500.000	62.104.102	»	62.104.102
	Totale della categoria I. - Entrate effettive straordinarie	12.690.000.000	5.757.319.292	6.700.352.829	12.457.672.121

della Sila.

ENTRATA

Minori o maggiori entrate	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					RISCOSSIONI COMPLESSIVE (competenza e residui)	RESIDUI ATTIVI al 30 settembre 1958
	Al 1° ottobre 1957 (ultima colonna del consuntivo 1956-57)	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	Minori o maggiori entrate		
»	25.237.230	»	25.237.230	25.237.230	»	»	25.237.230
»	3.717.268.508	1.317.268.508	2.400.000.000	3.717.268.508	»	3.717.268.508	4.600.000.000
»	4.287.000.000	4.287.000.000	»	4.287.000.000	»	7.296.884.910	4.195.115.090
43.000.000	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
2.933.853	2.891.334	821.697	1.811.081	2.632.778	258.556	1.685.313	4.153.612
2.406.736	»	»	»	»	»	1.614.002	2.052.734
95.285.849	147.879.396	13.656.135	134.222.126	147.878.261	1.135	71.186.686	135.005.726
56.246.574	»	»	»	»	»	25.828.146	83.418.428
37.523.000	1.615.314.512	1.803.999	1.618.109.317	1.619.913.316	4.598.804	173.878.249	1.745.058.067
252.298	77.297.994	2.064.586	75.923.334	77.987.920	689.926	4.139.016	99.101.202
44.791.094	9.872.888.974	5.622.614.925	4.255.303.088	9.877.918.013	5.029.039	11.292.484.830	10.889.142.089
84.500	277.000	130.000	147.000	277.000	»	4.545.500	147.000
10.805.461	28.288.589	26.430.923	1.857.666	28.288.589	»	35.625.462	1.857.666
191.505.937	15.356.096	15.261	15.340.835	15.356.096	»	48.509.324	15.340.835
202.395.898	43.921.685	26.576.184	17.345.501	43.921.685	»	88.680.286	17.345.501
232.327.879	9.983.573.925	5.665.187.280	4.323.584.105	9.988.771.385	5.197.460	11.422.506.572	11.023.936.934

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1957-58			
Numero	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale
CATEGORIA II. - ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI.					
<i>A) Alienazione di beni.</i>					
19	Alienazione di immobili	<i>per memoria</i>	»	»	»
20	Alienazione e rimborsi di titoli e smobilitamento investimenti	<i>per memoria</i>	»	»	»
21	Alienazione di partecipazioni a capitali di Consorzi e finanziamenti a Cooperative istituiti ai sensi dell'articolo 23 - Legge 12 maggio 1950, n. 230	<i>per memoria</i>	»	»	»
22	Alienazione di macchinari ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria	379.000.000	80.528.888	33.827.721	114.356.609
23	Alienazione di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto	27.000.000	307.000	»	307.000
24	Recupero spesa impianti per la conservazione, trasformazione prodotti agricoli	103.450.000	»	»	»
24 <i>bis</i>	Alienazione scorte	700.000.000	512.739.392	6.829.931	519.569.323
	Totale . . .	1.209.450.000	593.575.280	40.657.652	634.232.932
<i>B) Entrate per finanziamenti.</i>					
25	Finanziamento a breve termine	<i>per memoria</i>	»	»	»
26	Finanziamento a medio termine	4.650.000.000	»	3.605.187.774	3.605.187.774
26 <i>bis</i>	Finanziamenti per impianti industriali	375.000.000	»	»	»
26 <i>ter</i>	Prelevamento da accantonamenti per annualità riscatti terreni ed opere	140.000.000	»	»	»
	Totale . . .	5.165.000.000	»	3.605.187.774	3.605.187.774
<i>C) Entrate per opere di bonifica.</i>					
27	Concorso statale sulle opere pubbliche ottenute in concessione	4.949.864.000	288.877.218	2.334.944.187	2.623.821.405
28	Contributi per la quota scadente nell'esercizio a carico della proprietà privata nelle spese per la esecuzione di opere pubbliche ottenute in concessione	281.686.000	»	270.820.560	270.820.560
28 <i>bis</i>	Opere di interesse turistico a carico dello Stato . . .	93.000.000	»	45.830.713	45.830.713
29	Contributo esercizio manutenzione	<i>per memoria</i>	»	»	»
30	Quote a carico dello Stato e di privati proprietari nelle opere di trasformazione e miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi dei piani generali di bonifica . .	»	»	»	»
	Totale . . .	5.324.550.000	288.877.218	2.651.595.460	2.940.472.678

iella Sila.

ENTRATA

Minori o maggiori entrate	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					RISCOSSIONI COMPLESSIVE (competenza e residui)	RESIDUI ATTIVI al 30 settembre 1958
	Al 1° ottobre 1957 (ultima colonna del consuntivo 1956-57)	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	Minori o maggiori entrate		
»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	696.620	2.703.380	3.400.000	3.400.000	696.620	2.703.380
»	17.154.345	»	8.154.345	8.154.345	9.000.000	»	8.154.345
264.643.391	299.236.966	12.095.489	272.026.263	284.121.752	15.115.214	92.624.377	305.853.984
26.693.000	222.500	221.667	12.500	234.167	11.667	523.667	12.500
103.450.000	»	»	»	»	»	»	»
180.430.677	21.857.412	29.434.129	1.927.779	31.361.908	9.504.496	542.173.521	8.757.710
575.217.068	338.471.223	42.447.905	284.824.267	327.272.172	11.199.051	636.023.185	325.481.919
»	785.634.825	482.830.435	302.804.390	785.634.825	»	482.830.435	302.804.390
1.044.812.226	1.780.000.000	»	1.576.768.508	1.576.768.508	203.231.492	»	5.181.956.282
375.000.000	»	»	»	»	»	»	»
140.000.000	»	»	»	»	»	»	»
1.559.812.226	2.565.634.825	482.830.435	1.879.572.898	2.362.403.333	203.231.492	482.830.435	5.484.760.672
2.326.042.595	8.654.629.552	814.980.113	3.731.479.865	4.546.459.978	4.108.169.574	1.103.857.331	6.066.424.052
10.865.440	978.798.240	»	615.272.231	615.272.231	363.526.009	»	886.092.791
47.169.287	32.140.905	»	31.665.937	31.665.937	474.968	»	77.496.650
»	553.223	»	553.223	553.223	»	»	553.223
»	»	»	»	»	»	»	»
2.384.077.322	9.666.121.920	814.980.113	4.378.971.256	5.193.951.369	4.472.170.551	1.103.857.331	7.030.566.716

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1957-5			
Numero	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale
	D) <i>Recupero crediti verso assegnatari.</i>				
31	Rimborso anticipazioni da parte degli assegnatari e delle Cooperative	»	»	37.564.359	37.564.359
31 bis	Recupero quota finanziamento ad assegnatari per costituzione scorte poderali	120.000.000	76.219.855	103.725.117	179.944.972
32	Rimborso finanziamenti per garanzie	480.000.000	»	379.600.000	379.600.000
	Totale	600.000.000	76.219.855	520.889.476	597.109.331
	Totale della categoria II. — Entrate per movimento di capitali	12.299.000.000	958.672.353	6.818.330.362	7.777.002.715
	CATEGORIA III. — PERDITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE.				
	A) <i>Ritenute, rimborsi e depositi.</i>				
33	Ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi	9.000.000	12.929.347	»	12.929.347
34	Ritenute fiscali	110.000.000	154.946.035	»	154.946.035
35	Ritenute diverse	2.500.000	2.410.285	»	2.410.285
36	Ritenute per trattamento di liquidazione del personale	300.000.000	375.759.333	5.681.727	381.441.060
37	Entrate per depositi cauzionali di terzi	60.000.000	32.867.414	»	32.867.414
38	Entrate per rimborsi depositi cauzionali dell'Ente	1.600.000	170.489	1.756.543	1.927.032
39	Rimborsi di anticipazioni effettuate a terzi	385.000.000	128.299.570	260.752.007	389.051.577
40	Reintegri all'Ente di anticipazioni ad Uffici periferici	<i>per memoria</i>	»	»	»
41	Entrate diverse	649.550.000	194.784.736	403.688.930	598.473.666
	Totale	1.517.650.000	902.167.209	671.879.207	1.574.046.416
	B) <i>Annualità per terreni espropriati ed assegnati.</i>				
42	Annualità relativa a terreni espropriati ed assegnati:				
	Art. 1: Quota capitale	37.700.000	3.554.661	13.423.066	16.977.727
	Art. 2: Quota interessi	7.750.000	4.483.077	8.297.618	12.780.695
	Totale	45.450.000	8.037.738	21.720.684	29.758.422
	Totale categoria III. — Partite che si compensano con le uscite	1.563.100.000	910.204.947	693.599.891	1.603.804.838
	Totale del titolo II. — Entrate straordinarie	26.552.100.000	7.626.196.592	14.212.283.082	21.838.479.674

ella Sila.

ENTRATA

Minori o maggiori entrate	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					RISCOSSIONI COMPLESSIVE (competenza e residui)	RESIDUI ATTIVI al 30 settembre 1958
	Al 1° ottobre 1957 (ultima colonna del consuntivo 1956-57)	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	Minori o maggiori entrate		
37.564.359	731.726.221	84.017.818	365.221.109	449.238.927	282.487.294	84.017.818	402.785.468
59.944.972	88.834.294	22.575.624	66.413.856	88.989.480	155.186	98.795.479	170.138.973
100.400.000	»	»	»	»	»	»	379.600.000
2.890.669	820.560.515	106.593.442	431.634.965	538.228.407	282.332.108	182.813.297	952.524.441
-4.521.997.285	13.390.788.483	1.446.851.895	6.975.003.386	8.421.855.281	4.968.933.202	2.405.524.248	13.793.333.748
3.929.347	245.410	245.410	»	245.410	»	13.174.757	»
44.946.035	16.300.143	16.300.143	»	16.300.143	»	171.246.178	»
89.715	»	»	»	»	»	2.410.285	»
81.441.060	»	343.469.589	»	343.469.589	343.469.589	719.228.922	5.681.727
27.132.586	»	»	»	»	»	32.867.414	»
327.032	8.588.459	47.830	8.540.629	8.588.459	»	218.319	10.297.172
4.051.577	209.326.476	173.535.410	8.958.532	182.493.942	26.832.534	301.834.980	269.710.539
»	»	»	»	»	»	»	»
51.076.334	1.461.717.309	79.089.876	1.379.824.206	1.458.914.082	2.803.227	273.874.612	1.783.513.136
56.396.416	1.696.177.797	612.688.258	1.397.323.367	2.010.011.625	313.833.828	1.514.855.467	2.069.202.574
20.722.273	23.316.424	5.081.690	11.307.261	16.388.951	6.927.473	8.636.351	24.730.327
5.030.695	»	»	»	»	»	4.483.077	8.297.618
15.691.578	23.316.424	5.081.690	11.307.261	16.388.951	6.927.473	13.119.428	33.027.945
40.704.838	1.719.494.221	617.769.948	1.408.630.628	2.026.400.576	306.906.355	1.527.974.895	2.102.230.519
4.713.620.326	25.093.856.629	7.729.809.123	12.707.218.119	20.437.027.242	4.656.829.387	15.356.005.715	26.919.501.201

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1957-58			
Numero	DENOMINAZIONE	Previste	Somme		
			Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale
GESTIONI SPECIALI					
43	Condizione provvisoria dei terreni	141.000.000	124.567.103	»	124.567.103
44	Gestione impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti	53.000.000	109.246.574	»	109.246.574
45	Gestione Motoaratura-Trebbiatura	261.500.000	299.023.000	»	299.023.000
46	Gestione Azienda Molarotta	133.500.000	28.245.658	»	28.245.658
47	Gestione Scuola Tappeti	10.000.000	3.952.701	1.460.651	5.413.352
48	Esercizio impianti idroelettrici	25.000.000	25.252.298	»	25.252.298
49	Officine meccaniche ed opifici industriali	10.000.000	9.513.781	12.035	9.525.816
	Totale	634.000.000	599.801.115	1.472.686	601.273.801
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	27.520.100.000	8.421.286.589	14.227.025.220	22.648.311.809
RIASSUNTO PER CATEGORIE					
—					
CATEGORIA I. - ENTRATE EFFETTIVE.					
	Titolo I. - Entrata ordinaria	334.000.000	195.288.882	13.269.452	208.558.334
	Titolo II. - Entrata straordinaria	12.690.000.000	5.757.319.292	6.700.352.829	12.457.672.121
	Totale della categoria I. - Entrate effettive	13.024.000.000	5.952.608.174	6.713.622.281	12.666.230.455
	CATEGORIA II. - MOVIMENTI DI CAPITALI	12.299.000.000	958.572.353	6.818.330.362	7.777.002.715
	Totale della categoria I e II	25.323.000.000	6.911.280.527	13.531.952.643	20.443.233.170
	CATEGORIA III. - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE	1.563.100.000	910.204.947	693.599.891	1.603.804.838
	CONTABILITÀ SPECIALI	634.000.000	599.801.115	1.472.686	601.273.801
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATE	27.520.100.000	8.421.286.589	14.227.025.220	2.264.831.809

della Sila.

ENTRATA

Minori o maggiori entrate	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					RISCOSSIONI COMPLESSIVE (competenza e residui)	RESIDUI ATTIVI al 30 settembre 1958
	Al 1° ottobre 1957 (ultima colonna del consuntivo 1956-57)	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	Minori o maggiori entrate		
16.432.897	»	»	»	»	»	124.567.103	»
56.246.574	»	»	»	»	»	109.246.574	»
37.523.000	»	»	»	»	»	299.023.000	»
105.254.342	43.131.271	3.823.500	39.307.771	43.131.271	»	32.069.158	39.307.771
4.586.648	1.682.105	1.652.058	30.047	1.682.105	»	5.604.759	1.490.698
252.298	»	»	»	»	»	25.252.298	»
474.184	7.798.826	»	7.798.826	7.798.826	»	9.513.781	7.810.861
32.726.199	52.612.202	5.475.558	47.136.644	52.612.202	»	605.276.673	48.609.330
4.871.788.191	25.164.439.178	7.737.556.016	12.770.522.632	20.508.078.648	4.656.360.530	16.158.842.605	26.997.547.852
125.441.666	17.970.347	2.271.335	16.167.869	18.439.204	468.857	197.560.217	29.437.321
232.327.879	9.983.573.925	5.665.187.280	4.323.584.105	9.988.771.385	5.197.460	11.422.506.572	11.023.936.934
357.769.546	10.001.544.272	5.667.458.615	4.339.751.974	10.007.210.589	5.666.317	11.620.066.789	11.053.374.255
4.521.997.285	13.390.788.483	1.446.851.895	6.975.003.386	8.421.855.281	4.968.933.202	2.405.524.248	13.793.333.748
4.879.766.830	23.392.332.755	7.114.310.510	11.314.755.360	18.429.065.870	4.963.266.885	14.025.591.037	24.846.708.003
40.704.838	1.719.494.221	6.177.769.948	1.408.630.628	2.025.400.576	306.906.355	1.527.974.895	2.102.230.519
32.726.199	52.612.202	5.475.558	47.136.644	52.612.202	»	605.276.673	48.609.330
4.871.788.191	25.164.439.178	7.737.556.016	12.770.522.632	20.508.078.648	4.656.360.530	16.158.842.605	26.997.547.852

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1957-58			
Numero	DENOMINAZIONE	Somme			Totale
		Previste	Accertate		
			Riscosse	Rimaste da riscuotere	
RIEPILOGO					
—					
TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE					
	CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE	334.000.000	195.288.882	13.269.452	208.558.334
TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE					
	CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE	12.690.000.000	5.757.319.292	6.700.352.829	12.457.672.121
	CATEGORIA II. — ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	12.299.000.000	958.572.353	6.818.330.362	7.777.002.715
	CATEGORIA III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE	25.323.000.000	6.911.280.527	13.531.952.643	20.443.233.170
	Totale del titolo II . . .	1.563.100.000	910.204.947	693.599.891	1.603.804.838
	GESTIONI SPECIALI	634.000.000	599.801.115	1.472.686	601.273.801
	TOTALE GENERALE — ENTRATA . . .	27.520.100.000	8.421.286.589	14.227.025.220	2.264.831.809

della Sila.

ENTRATA

Minori o maggiori entrate	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					RISCOSSIONI COMPLESSIVE (competenza e residui)	RESIDUI ATTIVI al 30 settembre 1958
	Al 1° ottobre 1957 (ultima colonna del consuntivo 1956-57)	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	Minori o maggiori entrate		
125.441.666	17.970.347	2.271.335	16.167.869	18.439.204	468.857	197.560.217	29.437.321
232.327.879	9.983.573.925	5.665.187.280	4.323.584.105	9.988.771.385	5.197.460	11.422.506.572	11.023.936.934
4.521.997.285	13.390.788.483	1.446.851.895	6.975.003.386	8.421.855.281	4.968.933.202	2.405.524.248	13.793.333.748
4.879.766.830	23.392.332.755	7.114.310.510	11.314.755.360	18.429.065.870	4.963.266.885	14.025.591.037	24.846.708.003
40.704.838	1.719.494.221	6.177.769.948	1.408.630.628	2.025.400.576	306.906.355	1.527.974.895	2.102.230.519
32.726.199	52.612.202	5.475.558	47.136.644	52.612.202	»	605.276.673	48.609.330
4.871.788.191	25.164.439.178	7.737.556.016	12.770.522.632	20.508.078.648	4.656.360.530	16.158.842.605	26.997.547.852

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1957-58			
Numero	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	Rimaste da pagare	Totale
PARTE II. — USCITE					
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA (Legge 31 dicembre 1947, n. 1629)					
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.					
<i>A) Spese per l'impianto l'organizzazione degli uffici.</i>					
1	Spese per gli impianti	50.000	»	»	»
2	Acquisto mobili, strumenti ed attrezzi per gli uffici . .	100.000	90.000	»	90.000
3	Acquisto di mezzi di locomozione	»	»	»	»
4	Acquisto di opere e pubblicazioni per la Biblioteca . .	50.000	»	»	»
	Totale	200.000	90.000	»	90.000
<i>B) Spese generali di Amministrazione.</i>					
5	Spese fisse per il personale				
»	Art. 1. — Stipendi ed assegni fissi al personale . . .	53.600.000	53.176.273	385.694	53.561.967
»	Art. 2. — Quota a carico dell'Ente per oneri assicurativi e di previdenza	9.700.000	7.388.041	2.201.729	9.589.770
»	Art. 3. — Quota a carico dell'Ente per il trattamento di liquidazione a favore del personale	8.000.000	8.000.000	»	8.000.000
»	Art. 3-bis. — Accantonamento prudenziale	5.500.000	5.500.000	»	5.500.000
6	Spese variabili per il personale				
»	Art. 1. — Compenso per lavoro straordinario	11.400.000	11.006.781	288.500	11.295.281
»	Art. 2. — Premio di rendimento	<i>per memoria</i>	»	»	»
»	Art. 3. — Sussidi	<i>per memoria</i>	»	»	»
»	Art. 4. — Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale	1.900.000	1.170.655	586.031	1.756.686
»	Art. 5. — Indennità e rimborso spese di missioni e trasmissioni	3.750.000	2.138.476	61.080	2.199.556
7	Emolumenti e rimborso spese per gli organi statutari, deliberanti e di controllo	16.600.000	15.339.940	559.963	15.899.903
8	Consulenza e funzionamento di comitati e di commissioni	500.000	31.218	»	31.218
9	Spese d'ufficio				
»	Art. 1. — Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicurazioni	6.500.000	3.945.096	163.691	4.108.787
»	Art. 2. — Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione macchine d'ufficio	100.000	67.449	»	67.449
»	Art. 3. — Postali, telegrafiche e telefoniche	550.000	472.199	12.897	485.096
	<i>Da riportare</i>	118.100.000	108.236.128	4.259.585	112.495.713

ella Sila.

USCITA

Economie o maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					PAGAMENTI COMPLESSIVI (competenza e residui)	RESIDUI PASSIVI al 30 settembre 1958
	Al 1° ottobre 1957 (ultima colonna del consuntivo 1956-57)	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
50.000	»	»	»	»	»	»	»
10.000	58.587	»	58.587	58.587	»	90.000	58.587
»	»	»	»	»	»	»	»
50.000	»	»	»	»	»	»	»
110.000	58.587	»	58.587	58.587	»	90.000	58.587
38.033	»	»	»	»	»	53.176.273	385.694
110.230	1.412.914	1.412.914	»	1.412.914	»	8.800.955	2.201.729
»	»	»	»	»	»	8.000.000	»
»	»	»	»	»	»	5.500.000	»
104.719	110.944	»	110.944	110.944	»	11.006.781	399.444
»	2.000.000	2.000.000	»	2.000.000	»	2.000.000	»
»	»	»	»	»	»	»	»
143.314	229.238	229.238	»	229.238	»	1.399.893	586.031
1.550.444	»	»	»	»	»	2.138.476	61.080
700.097	»	»	»	»	»	15.339.940	559.963
468.782	»	»	»	»	»	31.218	»
2.391.213	2.192.669	1.544.900	647.769	2.192.669	»	5.489.996	811.460
32.551	»	»	»	»	»	67.449	»
64.904	»	»	»	»	»	472.199	12.897
5.604.287	5.945.765	5.187.052	758.713	5.945.765	»	113.423.180	5.018.298

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1957-58			
Numero	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	Rimaste da pagare	Totale
	<i>Riporto . . .</i>	118.100.000	108.236.128	4.259.585	112.495.713
10	Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione	1.600.000	1.354.247	245.753	1.600.000
11	Spese legali e notarili	50.000	»	»	»
12	Imposte e tasse	50.000	»	»	»
13	Aggio per il servizio di cassa	<i>per memoria</i>	»	»	»
14	Spese varie	1.000.000	53.858	136.720	190.578
	Totale . . .	120.800.000	109.644.233	4.642.058	114.286.291
	<i>C) Spese per le finalità.</i>				
15	Conservazione del catasto dell'Opera	600.000	»	600.000	600.000
16	Contributi e sussidi ad Enti che concorrono a promuovere e favorire la valorizzazione Sila	5.000.000	3.427.963	1.467.359	4.895.322
17	Industrializzazione e sviluppo del turismo sull'Altopiano Silano	63.500.000	18.715.843	43.020.262	61.736.105
18	Assistenza tecnica a favore dei proprietari dell'Altopiano Silano	5.000.000	5.000.000	»	5.000.000
19	Quota assegnazione per le spese di conduzione della Azienda dimostrativa di Molarotta	102.000.000	»	»	»
	Totale . . .	176.100.000	27.143.806	45.087.621	72.231.427
20	D) Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze di stanziamento dei capitoli di spesa ordinaria	5.500.000	»	»	»
	Totale del titolo I. - Spesa Ordinaria . . .	302.600.000	136.878.039	49.729.679	186.607.718
	TITOLO II. - SPESA STRAORDINARIA (Legge 12 maggio 1950, n. 230)				
	CATEGORIA I. - SPESE EFFETTIVE.				
	<i>A) Spese per l'impianto e l'organizzazione degli uffici centrali e periferici.</i>				
21	Spese per gli impianti	850.000	824.024	20.000	844.024
22	Acquisto mobili, macchine ed attrezzi per gli uffici, strumenti tecnici	3.450.000	2.401.650	706.267	3.107.917
23	Acquisto di mezzi di locomozione	5.000.000	»	4.792.591	4.792.591
24	Acquisto di opere e pubblicazioni per la biblioteca	295.000	251.260	39.048	290.308
	Totale . . .	9.595.000	3.476.934	5.557.906	9.034.840

della Sila.

USCITA

Economie o maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					PAGAMENTI COMPLESSIVI (competenza e residui)	RESIDUI PASSIVI al 30 settembre 1958
	Al 1° ottobre 1957 (ultima colonna del consuntivo 1956-57)	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
5.604.287	5.945.765	5.187.052	758.713	5.945.765	»	113.423.180	5.018.298
»	418.703	1.000	417.703	418.703	»	1.355.247	663.456
50.000	»	»	»	»	»	»	»
50.000	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
809.422	»	»	»	»	»	53.858	136.720
6.513.709	6.364.468	5.188.052	1.176.416	6.364.468	»	114.832.285	5.818.474
»	»	»	»	»	»	»	600.000
104.678	»	»	»	»	»	3.427.963	1.467.359
1.763.895	16.325.300	38.107	16.287.193	16.325.300	»	18.753.950	59.307.455
»	»	»	»	»	»	5.000.000	»
102.000.000	»	»	»	»	»	»	»
103.868.573	16.325.300	38.107	16.287.193	16.325.300	»	27.181.913	61.374.814
5.500.000	»	»	»	»	»	»	»
115.992.282	22.748.355	5.226.159	17.522.196	22.748.355	»	142.104.198	67.251.875
5.976	657.141	3.090	654.051	657.141	»	827.114	674.051
342.083	5.880.283	4.518.587	102.830	4.621.417	1.258.866	6.920.237	809.097
207.409	»	»	»	»	»	»	4.792.591
4.692	152.465	»	152.465	152.465	»	251.260	191.513
560.160	6.689.889	4.521.677	909.346	5.431.023	1.258.866	7.998.611	6.467.252

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1957-58			
Numero	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	Rimaste da pagare	Totale
	B) <i>Spese generali dell'Amministrazione centrale.</i>				
25	Spese fisse per il personale:				
	Art. 1. - Stipendi ed assegni al personale	318.500.000	298.880.610	9.138.524	308.019.134
	Art. 2. - Quota a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali	62.000.000	48.349.440	13.650.560	62.000.000
	Art. 3. - Quota a carico dell'Ente per il trattamento di liquidazione a favore del personale	35.000.000	35.000.000	»	35.000.000
	Art. 3-bis: - Accantonamento prudenziale trattamento quiescenza	10.000.000	10.000.000	»	10.000.000
	Art. 4. - Rimborso ad altre amministrazioni per competenze al personale comandato presso l'Ente	1.500.000	1.456.692	»	1.456.692
26	Spese variabili per il personale:				
	Art. 1. - Compenso per lavoro straordinario	47.000.000	46.407.582	263.354	46.670.936
	Art. 2. - Premio di rendimento	19.000.000	19.000.000	»	19.000.000
	Art. 3. - Sussidi	»	»	»	»
	Art. 4. - Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale	8.600.000	4.174.370	1.839.194	6.013.564
	Art. 5. - Indennità e rimborso spese di missioni e tramutamenti	16.500.000	15.716.298	679.152	16.395.450
27	Emolumenti e rimborso spese per gli organi statutari, deliberanti e di controllo	<i>per memoria</i>	»	»	»
28	Studi e rilievi di carattere generale	<i>per memoria</i>	»	»	»
29	Consulenza e funzionamento di comitati e commissioni	<i>per memoria</i>	»	»	»
30	Spese d'ufficio:				
	Art. 1. - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicurazioni	42.000.000	41.759.189	240.811	42.000.000
	Art. 2. - Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione macchine di ufficio	15.200.000	10.037.503	1.816.164	11.853.667
	Art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche	13.000.000	10.154.158	2.626.240	12.780.398
31	Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione	25.000.000	24.501.263	3.311.566	24.812.829
32	Spese legali e notarili	16.400.000	15.357.929	948.431	16.306.360
33	Spese varie	13.000.000	11.038.693	1.934.360	12.973.053
33 bis	Contributi della gestione straordinaria alle spese generali della gestione speciale	100.000.000	100.000.000	»	100.000.000
	Totale	742.700.000	688.833.727	36.448.356	725.282.083

della Sila.

USCITA

Economie o maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					PAGAMENTI COMPLESSIVI (competenza e residui)	RESIDUI PASSIVI al 30 settembre 1958
	Al 1° ottobre 1957 (ultima colonna del consuntivo 1956-57)	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
10.480.866	»	162.541.175	»	162.541.175	162.541.175	461.421.785	9.138.524
»	8.518.634	8.518.634	»	8.518.634	»	56.868.074	13.650.560
»	»	»	»	»	»	35.000.000	»
»	»	»	»	»	»	10.000.000	»
43.308	»	»	»	»	»	1.456.692	»
329.064	»	16.725.638	»	16.725.638	16.725.638	63.133.220	263.354
»	7.340.840	7.340.840	»	7.340.840	»	26.340.840	»
»	»	»	»	»	»	»	»
2.586.436	879.950	879.950	»	879.950	»	5.054.320	1.839.194
104.550	»	»	»	»	»	15.716.298	679.152
»	»	»	»	»	»	»	»
»	1.112.470	»	1.112.470	1.112.470	»	»	1.112.470
»	1.102.010	»	1.102.010	1.102.010	»	»	1.102.010
»	2.453.754	551.138	1.902.551	2.453.689	65	42.310.327	2.143.362
3.346.333	5.641.891	2.687.026	2.954.735	5.641.761	130	12.724.529	4.770.899
219.602	1.319.743	40.000	1.279.193	1.319.193	550	10.194.158	3.905.433
187.171	2.372.996	451.653	1.920.523	2.372.176	820	21.952.916	5.232.089
93.640	3.042.081	»	3.041.669	3.041.669	412	15.357.929	3.990.100
26.947	5.973.508	434.105	5.538.862	5.972.967	541	11.472.798	7.473.222
»	»	»	»	»	»	100.000.000	»
17.417.917	39.757.877	200.170.159	18.852.013	219.022.172	179.264.295	889.003.886	55.300.369

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1957-58			
Numero	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	Rimaste da pagare	Totale
	<i>C) Spese generali delle dipendenze periferico-aziendali.</i>				
34	Spese fisse per il personale:				
	Art. 1. - Stipendi ed assegni al personale impiegato	837.000.000	819.012.695	14.940.922	833.953.617
	Art. 2. - Quota a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali	166.000.000	129.631.392	36.358.396	165.989.788
	Art. 3. - Quota a carico dell'Ente per la costituzione del fondo di liquidazione al personale	64.000.000	64.000.000	»	64.000.000
	Art. 3-bis: - Accantonamento prudenziale trattamento quiescenza	42.100.000	42.100.000	»	42.100.000
35	Spese variabili per il personale:				
	Art. 1. - Compenso per lavoro straordinario . . .	133.000.000	121.599.854	11.214.321	132.814.175
	Art. 2. - Premio di rendimento	47.000.000	47.000.000	»	47.000.000
	Art. 3. - Sussidi	»	»	»	»
	Art. 4. - Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale	26.000.000	12.618.614	5.559.722	18.178.336
	Art. 5. - Indennità e rimborso spese di missioni e tramutamenti	43.000.000	42.447.081	494.548	42.941.629
36	Studi e rilievi tecnici	9.500.000	8.263.490	587.158	8.850.648
37	Spese d'ufficio:				
	Art. 1. - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicurazioni	38.950.000	35.432.774	2.908.035	38.340.809
	Art. 2. - Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione macchine d'ufficio	7.000.000	4.492.962	729.536	5.222.498
	Art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche	10.000.000	7.641.805	1.684.845	9.326.650
38	Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione	60.000.000	51.423.968	8.576.032	60.000.000
39	Spese legali e notarili	15.000.000	4.150.121	10.846.134	14.996.255
40	Manutenzione strumenti tecnici	500.000	83.130	»	83.130
	Totale . . .	1.499.050.000	1.389.897.886	93.899.649	1.483.797.535
	<i>D) Interessi passivi, servizi di cassa.</i>				
41	Interessi passivi e commissioni di Banca su operazioni generiche di finanziamento	900.000.000	55.736.174	728.874.171	784.610.345
42	Spese relative al servizio di cassa	2.100.000	1.215.829	591.232	1.807.061
	Totale . . .	902.100.000	56.952.003	729.465.403	786.417.406

della Sila.

USCITA

Economie o maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					PAGAMENTI COMPLESSIVI (competenza e residui)	RESIDUI PASSIVI al 30 settembre 1958
	Al 1° ottobre 1957 (ultima colonna del consuntivo 1956-57)	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
3.046.383	»	105.691.799	»	105.691.799	105.691.799	924.704.494	14.940.922
10.212	22.841.332	22.841.332	»	22.841.332	»	152.472.724	36.358.396
»	»	»	»	»	»	64.000.000	»
»	»	»	»	»	»	42.100.000	»
185.825	303.729	44.075.080	»	44.075.080	43.771.351	165.674.934	11.214.321
»	14.000.000	14.000.000	»	14.000.000	»	61.000.000	»
»	»	»	»	»	»	»	»
7.821.664	2.659.988	2.659.988	»	2.659.988	»	15.278.602	5.559.722
58.371	270.083	192.532	»	192.532	77.551	42.639.613	494.548
649.352	819.334	60.000	759.334	819.334	»	8.323.490	1.346.492
609.191	8.439.314	1.130.633	7.308.641	8.439.274	40	36.563.407	10.216.676
1.777.502	3.137.982	2.392.002	745.980	3.137.982	»	6.884.964	1.475.516
673.350	3.851.444	675	3.850.769	3.851.444	»	7.642.480	5.535.614
»	8.340.144	685.432	7.654.712	8.340.144	»	52.109.400	16.230.744
3.745	8.409.031	989.445	7.419.548	8.408.993	38	5.139.566	18.265.682
416.870	297.675	15.000	282.675	297.675	»	98.130	282.675
15.252.465	73.370.056	194.733.918	28.021.659	222.755.577	149.385.521	1.584.631.804	121.921.308
115.389.655	456.703.568	190.550	456.513.018	456.703.568	»	55.926.724	1.185.387.189
292.939	452.096	»	»	»	452.096	1.215.829	591.232
115.682.594	457.155.664	190.550	456.513.018	456.703.568	452.096	57.142.553	1.185.978.421

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1957-58			
Numero	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
	Pagate		Rimaste da pagare	Totale	
	<i>E) Trasformazione fondiaria.</i>				
43	Progettazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori	300.000.000	286.709.435	13.131.175	299.840.610
44	Opere di trasformazione e miglioramento fondiario su terreni comunque acquisiti dall'Opera	7.000.000.000	852.776.265	5.834.495.427	6.687.271.692
45	Opere di trasformazione relative alla metà dei terreni costituenti il terzo residuo, consegnati all'Ente in adempimento degli obblighi previsti	»	»	»	»
46	Acquisto di terreni e manufatti ad integrazione di quelli espropriati	100.000.000	1.929.620	46.304.000	48.233.620
47	Centri di servizio	350.000.000	9.808.222	282.879.529	292.687.751
47 bis	Altre opere a carattere pubblico	486.700.000	5.058.350	110.870.830	115.929.180
	Totale	8.236.700.000	1.156.281.892	6.287.680.961	7.443.962.853
	<i>F) Catasto terreni.</i>				
48	Spese per l'impianto catasto terreni	46.240.000	9.059.364	24.930.035	33.989.399
	Totale	46.240.000	9.059.364	24.930.035	33.989.399
	<i>G) Assistenza e cooperazione.</i>				
49	Istruzione professionale degli assegnatari organizzazione centri di meccanica agraria	18.500.000	5.044.408	8.233.353	13.277.761
49 bis	Istruzione popolare	51.000.000	27.952.931	15.134.606	43.087.537
49 ter	Istituti professionali	3.000.000	1.365.631	1.064.604	2.430.235
50	Assistenza tecnica e veterinaria	140.300.000	138.094.894	2.205.106	140.300.000
50 bis	Assistenza economico-finanziaria	65.900.000	51.504.706	14.057.389	65.562.095
50 ter	Assistenza sanitario-sociale e religiosa	262.000.000	245.190.389	16.809.045	261.999.434
51	Istruzione ed assistenza alla Cooperazione	163.870.000	95.777.318	37.973.137	133.750.455
52	Assegnazione terre ed opere di trasformazione fondiaria contratti, ecc.	122.000.000	1.966.006	373.665	2.339.671
52 bis	Attività divulgativa	21.000.000	18.859.813	2.138.742	20.998.555
	Totale	847.570.000	585.756.096	97.989.647	683.745.743
	<i>H) Spese in compensazione per la conduzione provvisoria dei terreni.</i>				
53	Spese per la conduzione provvisoria dei terreni (conc. 57-58 e anticipazioni per l'esercizio 1958-59).	141.000.000	124.567.103	»	124.567.103
53 bis	Spese per la gestione impianti e conservazione prodotti agricoli	53.000.000	109.246.574	»	109.246.574
53 ter	Spese per la gestione macchine agricole	261.500.000	299.023.000	»	299.023.000
53 iv	Spese esercizio impianti idroelettrici	25.000.000	25.252.298	»	25.252.298
	Totale	480.500.000	558.088.975	»	558.088.975

della Sila.

USCITA

Economie o maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					PAGAMENTI COMPLESSIVI (competenza e residui)	RESIDUI PASSIVI al 30 settembre 1958
	Al 1° ottobre 1957 (ultima colonna del consuntivo 1956-57)	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
159.390	55.248.768	429.238.536	63.804.719	493.043.255	437.794.487	715.947.971	76.935.894
312.728.308	7.842.849.153	814.121.423	5.439.237.751	6.253.359.174	1.589.489.979	1.666.897.688	11.273.733.178
»	»	»	»	»	»	»	»
51.766.380	68.613.040	40.880.000	27.733.040	68.613.040	»	42.809.620	74.037.040
57.312.249	626.134.491	87.947.048	490.180.775	578.127.823	48.006.668	97.755.270	773.060.304
370.770.820	112.237.959	2.317.510	109.920.449	112.237.959	»	7.375.860	220.791.279
792.737.147	8.705.083.411	1.374.504.517	6.130.876.734	7.505.381.251	1.199.702.160	2.530.786.409	12.418.557.695
12.250.601	32.757.209	5.834.588	26.919.572	32.754.160	3.049	14.893.952	51.849.607
12.250.601	32.757.209	5.834.588	26.919.572	32.754.160	3.049	14.893.952	51.840.607
5.222.239	44.916.043	8.524.029	36.390.231	44.914.260	1.783	13.568.437	44.623.584
7.912.463	20.352.099	1.669.850	18.681.912	20.351.762	337	29.622.781	33.816.518
569.765	»	»	»	»	»	1.365.631	1.064.604
»	2.976.602	55.021.805	»	55.021.805	52.045.203	193.116.699	2.205.106
337.905	31.008.290	21.509.482	7.470.865	28.980.347	2.027.943	73.014.188	21.528.254
566	81.782.731	106.254.931	30.629.822	136.884.753	55.102.022	351.445.320	47.438.867
30.119.545	17.989.520	29.305.967	16.263.063	45.569.030	27.579.510	125.083.285	54.236.200
119.660.329	68.469.248	9.679.010	58.790.238	68.469.248	»	11.645.016	59.163.903
1.445	8.896.235	732.746	8.116.035	8.848.781	47.454	19.592.559	10.254.777
163.824.257	276.390.768	232.697.820	176.342.166	409.039.986	132.649.218	818.453.916	274.331.813
16.432.897	»	»	»	»	»	124.567.103	»
56.246.574	»	»	»	»	»	109.246.574	»
37.523.000	»	»	»	»	»	299.023.000	»
252.298	»	»	»	»	»	25.252.298	»
77.588.975	»	»	»	»	»	558.088.975	»

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1957-58			
Numero	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	Rimaste da pagare	Totale
	I) <i>Accantonamento in attesa di destinazione.</i>				
54	Accantonamento corrispondente alle annualità per opere di miglioramento di cui al capitolo n. 13 - Entrate . . .	43.000.000	»	»	»
55	Accantonamento corrispondente alle annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permuta e donazioni di cui al capitolo n. 14 - Entrate	6.140.000	»	6.872.883	6.872.883
56	Fondi a disposizione per integrazione altri stanziamenti	99.805.000	»	»	»
	Totale . . .	148.945.000	»	6.872.883	6.872.883
	Totale categoria I. - Uscite effettive straordinarie . . .	12.913.400.000	4.448.346.877	7.282.844.840	11.731.191.717
	CATEGORIA II. - USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI.				
	A) <i>Acquisto di beni.</i>				
57	Acquisto di immobili	<i>per memoria</i>	»	»	»
58	Acquisto di titoli ed investimenti:				
	Art. 1. - Legge 31 dicembre 1947, n. 1629	31.400.000	»	»	»
	Art. 2. - Legge 12 maggio 1950, n. 230	»	»	»	»
59	Partecipazione a capitali di consorzi e finanziamenti a cooperative istituiti ai sensi dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230	150.000.000	250.000	»	250.000
60	Acquisto di macchinari ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria	30.000.000	3.410.928	26.493.788	29.904.716
61	Acquisto di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto	60.000.000	22.893.000	31.864.166	54.757.166
62	Impianti per la conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli	500.000.000	3.174.685	173.697.424	176.872.109
62 <i>bis</i>	Acquisto scorte	750.000.000	436.254.604	319.089.322	755.343.926
	Totale . . .	1.521.400.000	465.983.217	551.144.700	1.017.127.917
	B) <i>Estinzione di debiti.</i>				
63	Restituzione finanziamenti a breve termine	»	»	»	»
64	Rimborso delle quote scadenti nell'esercizio per finanziamenti a medio termine	4.000.000.000	2.400.000.000	1.600.000.000	4.000.000.000
64 <i>bis</i>	Rimborso quota scadente nell'esercizio per finanziamenti per impianti industriali	»	»	»	»
64 <i>ter</i>	Rimborso quote annualità riscatto di cui al capitolo n. 26 ter - Entrate	»	»	»	»
	Totale . . .	4.000.000.000	2.400.000.000	1.600.000.000	4.000.000.000

della Sila.

USCITA

Economie o maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					PAGAMENTI COMPLESSIVI (competenza e residui)	RESIDUI PASSIVI al 30 settembre 1958
	Al 1° ottobre 1957 (ultima colonna del consuntivo 1956-57)	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
43.000.000	»	»	»	»	»	»	»
732.883	8.394.151	»	9.135.595	9.135.595	741.444	»	16.008.478
99.805.000	»	»	»	»	»	»	»
142.072.117	8.394.151	»	9.135.595	9.135.595	741.444	»	16.008.478
1.182.208.283	9.599.599.025	2.212.653.229	6.847.570.103	8.860.223.332	739.375.693	6.461.000.106	14.130.414.943
»	661.259	»	»	»	661.259	»	»
31.400.000	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
149.750.000	1.500.000	1.000.000	500.000	1.500.000	»	1.250.000	500.000
95.284	104.019.374	27.033.243	75.915.063	102.948.306	1.071.068	30.444.171	102.408.851
5.242.834	28.124.300	»	28.124.300	28.124.300	»	22.893.000	59.988.466
323.127.891	37.745.440	11.141.549	26.603.881	37.745.430	10	14.316.234	200.301.305
5.343.926	492.431.660	75.261.097	409.664.257	484.925.354	7.506.306	511.515.701	728.753.579
504.272.083	664.482.033	114.435.889	540.807.501	655.243.390	9.238.643	580.419.106	1.091.952.201
»	2.950.000.000	1.317.268.508	1.632.731.492	2.950.000.000	»	1.317.268.508	1.632.731.492
»	»	»	»	»	»	2.400.000.000	1.600.000.000
»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
»	2.950.000.000	1.317.268.508	1.632.731.492	2.950.000.000	»	3.717.268.508	3.232.731.492

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1957-58			
Numero	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	Rimaste da pagare	Totale
<i>C) Bonifica.</i>					
65	Studio, progettazione, rilevamento, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori	484.700.000	23.951.410	219.038.942	242.990.352
66	Espropriazione ed esecuzione di opere di competenza statale ottenute in concessione	4.749.850.000	300.704.922	2.350.946.691	2.651.651.613
67	Esercizio manutenzione	»	»	»	»
68	Opere di trasformazione e miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione dei proprietari inadempienti agli obblighi di bonifica	»	»	»	»
68 bis	Esecuzione di opere di interesse turistico a carico dello Stato	90.000.000	4.095.515	41.735.198	45.830.713
	Totale . . .	5.324.550.000	328.751.847	2.611.720.831	2.940.472.678
<i>D) Accensione di debiti verso assegnatari.</i>					
69	Anticipazioni ad assegnatari ed a Cooperative	10.000.000	30.336.111	7.228.248	37.564.359
69 bis	Finanziamenti ad assegnatari per costituzione scorte poderali	610.000.000	128.650.180	67.985	128.718.165
70	Finanziamenti per garanzie	641.050.000	»	379.600.000	379.600.000
	Totale . . .	1.261.050.000	158.986.291	386.896.233	545.882.524
	Totale categoria II. - Uscite per movimento di capitali	12.107.000.000	3.353.721.355	5.149.761.764	8.503.483.119
CATEGORIA III. - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE.					
<i>A) Versamenti, ritenute, rimborsi e depositi.</i>					
71	Versamento di ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi	9.000.000	6.617.383	6.311.964	12.929.347
72	Versamento di ritenute fiscali	110.000.000	104.671.524	50.274.511	154.946.035
73	Versamento di ritenute diverse	2.500.000	1.288.500	1.121.785	2.410.285
74	Versamento per il fondo di liquidazione al personale . .	300.000.000	5.803.258	375.637.802	381.441.060
75	Rimborso depositi cauzionali a terzi	60.000.000	22.320.911	10.546.503	32.867.414
	<i>Da riportare . . .</i>	481.500.000	140.701.576	443.892.565	584.594.141

ella Sila.

USCITA

Economie o maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					PAGAMENTI COMPLESSIVI (competenza e residui)	RESIDUI PASSIVI al 30 settembre 1958
	Al 1° ottobre 1957 (ultima colonna del consuntivo 1956-57)	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
241.709.648	434.370.701	52.428.915	176.621.013	229.049.928	205.320.773	76.380.325	395.659.955
2.098.198.387	7.303.748.155	847.251.420	2.190.121.925	3.037.373.345	4.266.374.810	1.147.956.342	4.541.068.616
»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
44.169.287	30.122.451	3.300.000	26.347.483	29.647.483	474.968	7.395.515	68.082.681
2.384.077.322	7.768.241.307	902.980.335	2.393.090.421	3.296.070.756	4.472.170.551	1.231.732.182	5.004.811.252
27.564.359	88.413.992	38.522	88.375.470	88.413.992	»	30.374.633	95.603.718
481.281.835	41.899.979	17.731.882	31.576.066	49.307.948	7.407.969	146.382.062	31.644.051
261.450.000	»	»	»	»	»	»	379.600.000
715.167.476	130.313.971	17.770.404	119.951.536	137.721.940	7.407.969	176.756.695	506.847.769
3.603.516.881	11.513.037.311	2.352.455.136	4.686.580.950	7.039.036.086	4.474.001.225	5.706.176.491	9.836.342.714
3.929.347	10.104.827	5.584.918	4.519.909	10.104.827	»	12.202.301	10.831.873
44.946.035	14.013.915	25.326	13.988.589	14.013.915	»	104.696.850	64.263.100
89.715	1.538.612	141.400	1.397.212	1.538.612	»	1.429.900	2.518.997
81.441.060	1.157.506.286	45.119.813	1.455.889.096	1.501.008.909	343.502.623	50.923.071	1.831.526.898
- 27.132.586	36.462.059	6.677.242	29.784.817	36.462.059	»	28.998.153	40.331.320
157.538.743	1.219.625.699	57.548.699	1.505.579.623	1.563.128.322	343.502.623	198.250.275	1.949.472.188

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1957-58			
Numero	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		Totale
			Pagate	Rimaste da pagare	
	<i>Riporto</i>	481.500.000	140.701.576	443.892.565	584.594.141
76	Versamenti per depositi cauzionali	1.600.000	1.526.233	400.799	1.927.032
77	Anticipazioni a terzi	385.000.000	153.463.950	235.587.627	389.051.577
78	Finanziamenti ad uffici periferici	»	»	»	»
79	Spese varie	649.550.000	438.058.177	160.415.489	598.473.666
	Totale	1.517.650.000	733.749.936	840.296.480	1.574.046.416
	<i>B) Accantonamento di annualità per terreni espropriati ed assegnati.</i>				
80	Annualità relative a terreni espropriati:				
	Art. 1. - Quota capitale	37.700.000	»	16.977.727	16.977.727
	Art. 2. - Quota interessi	7.750.000	»	12.780.695	12.780.695
	Totale	45.450.000	»	29.758.422	29.758.422
	Totale della categoria III. - Partite che si compensano con le Entrate	1.563.100.000	733.749.936	870.054.902	1.603.804.838
	Totale del titolo II. - Spesa straordinaria	26.583.500.000	8.535.818.168	13.302.661.506	21.838.479.674
	GESTIONI SPECIALI.				
81	Conduzione provvisoria dei terreni	141.000.000	112.074.632	12.492.471	124.567.103
82	Gestione impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli	53.000.000	90.017.065	19.229.509	109.246.574
83	Gestione motoaratura e trebbiatura	261.500.000	242.615.949	56.407.051	299.023.000
84	Gestione Azienda Molarotta	133.500.000	37.228.129	15.451.957	52.680.086
85	Gestione Scuola Tappeti	10.000.000	10.330.068	440.074	10.770.142
86	Esercizio impianti idroelettrici	25.000.000	22.114.573	3.137.725	25.252.298
87	Officine meccaniche ed opifici	10.000.000	9.461.044	64.772	9.525.816
	Totale delle gestioni speciali	634.000.000	523.841.460	107.223.559	631.065.019
	TOTALE GENERALE DELL'USCITA	27.520.100.000	9.196.537.667	13.459.614.744	22.656.152.411

della Sila.

USCITA

Economie o maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					PAGAMENTI COMPLESSIVI (competenza e residui	RESIDUI PASSIVI al 30 settembre 1958
	Al 1° ottobre 1957 (ultima colonna del consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
157.538.743	1.219.625.699	57.548.699	1.505.579.623	1.563.128.322	543.502.623	198.250.275	1.949.472.188
327.032	169.880	5.000	164.880	169.880	»	1.531.233	565.679
4.051.577	374.541	203.803	170.738	374.541	»	153.667.753	235.758.365
»	»	»	»	»	»	»	»
- 51.076.334	1.811.685.103	1.596.103.041	185.946.301	1.782.049.342	- 29.635.761	2.034.161.218	346.361.790
56.396.416	3.031.855.223	1.653.860.543	1.691.861.542	3.345.722.085	- 313.866.862	2.387.610.479	2.532.158.022
- 20.722.273	40.736.716	»	33.809.243	33.809.243	- 6.927.473	»	50.786.970
5.030.695	»	»	»	»	»	»	12.780.695
- 15.691.578	40.736.716	»	33.809.243	33.809.243	- 6.927.473	»	63.567.665
40.704.838	3.072.591.939	1.653.860.543	1.725.670.785	3.379.531.328	306.939.389	2.387.610.479	2.595.725.680
- 4.745.020.326	24.185.228.275	6.018.968.908	13.259.821.838	19.278.790.746	- 4.906.437.529	14.554.787.076	26.562.483.344
16.432.897	82.443.433	1.867.074	80.573.730	82.440.804	2.629	113.941.706	93.066.201
56.246.574	36.295.112	1.930.107	34.360.962	36.291.069	4.043	91.947.172	53.590.471
37.523.000	498.641.038	15.087.258	483.550.789	498.638.047	2.991	257.703.207	539.957.840
80.819.914	102.626.949	4.873.716	97.753.233	102.626.949	»	42.101.845	113.205.190
770.142	1.814.976	»	1.814.976	1.814.976	»	10.330.068	2.255.050
252.298	4.301.223	325.000	3.970.327	4.295.327	5.896	22.439.573	7.108.052
474.184	65.147	52.737	12.410	65.147	»	9.513.781	77.182
2.934.981	726.187.878	24.135.892	702.036.427	726.172.319	15.559	547.977.352	809.259.986
4.863.947.589	24.934.164.508	6.048.330.959	13.979.380.461	20.027.711.420	4.906.453.088	15.244.868.626	27.438.995.205

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1957-5			
Numero	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		Totale
			Pagate	Rimaste da pagare	
RIASSUNTO PER CATEGORIA					
—					
CATEGORIA I. - USCITE EFFETTIVE.					
	Titolo I. - Uscite ordinarie	302.600.000	136.878.039	49.729.679	186.607.718
	Titolo II. - Uscite straordinarie	12.913.400.000	4.448.346.877	7.282.844.840	11.731.191.717
	Totale della categoria I. - Uscite effettive . . .	13.216.000.000	4.585.224.916	7.332.574.519	11.917.799.435
	CATEGORIA II. - MOVIMENTI DI CAPITALI	12.107.000.000	3.353.721.355	5.149.761.764	8.503.483.119
	Totale categoria I. e II.	25.323.000.000	7.938.946.271	12.482.336.283	20.421.282.554
	CATEGORIA III. - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE	1.563.100.000	733.749.936	870.054.902	1.603.804.838
	CONTABILITÀ SPECIALI	634.000.000	523.841.460	107.223.559	631.065.019
	TOTALE GENERALE DELL'USCITA	27.520.100.000	9.196.537.667	13.459.614.744	22.656.152.411

della Sila.

USCITA

Economie o maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					PAGAMENTI COMPLESSIVI (competenza e residui)	RESIDUI PASSIVI al 30 settembre 1958
	Al 1° ottobre 1957 (ultima colonna del consuntivo 1956-57)	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
115.992.282	22.748.355	5.226.159	17.522.196	22.748.355	»	142.104.198	67.251.875
1.182.208.283	9.599.599.025	2.012.653.229	6.847.570.103	8.860.223.332	739.375.693	6.461.000.106	14.130.414.943
1.298.200.565	9.622.347.380	2.017.879.388	6.865.092.299	8.882.971.687	739.375.693	6.603.104.304	14.197.666.818
3.603.516.881	11.513.037.311	2.352.455.136	4.686.580.950	7.039.036.086	4.474.001.225	5.706.176.491	9.836.342.714
4.901.717.446	21.135.384.691	4.370.334.524	11.551.673.249	15.922.007.773	5.213.376.918	12.309.280.795	24.034.009.532
40.704.838	3.072.591.939	1.653.860.543	1.725.670.785	3.379.531.328	306.939.389	2.387.610.479	2.595.725.687
2.934.981	726.187.878	24.135.892	702.036.427	726.172.319	15.559	547.977.352	809.259.986
4.863.947.589	24.934.164.508	6.048.330.959	13.979.380.461	20.027.711.420	4.906.453.088	15.244.868.626	27.438.995.205

Rendiconto patrimoniale dell'esercizio 1957-58.

(Legge del 31 dicembre 1947, n. 1629).

I. — CONTO ECONOMICO		DIFFERENZA
SOMME		
	Parziali	Totali
<i>Rendite e spese:</i>		
a) Rendite di bilancio		208.558.334
b) Spese di bilancio		186.517.718
		22.040.616
c) Sopravvenienze attive		468.857
d) Insussistenze attive		2.149.687
		1.680.830
Risultato economico dell'esercizio 1957-58		20.359.786

Segue Rendiconto patrimoniale dell'esercizio 1957-58.

(Legge del 31 dicembre 1947, n. 1629).

II. — STATO PATRIMONIALE					DIFFERENZA
	SOMME ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		SOMME ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
PARTE I					
SITUAZIONE PATRIMONIALE.					
<i>Attività:</i>					
a) Immobili	268.882.426		268.882.426		
b) Beni mobili	13.237.003		13.327.003		
c) Crediti	950.730.544		948.262.421		
Totale attività . . .		1.232.849.973		1.230.471.850	2.378.123
<i>Passività:</i>					
Ammortamento macchine . . .	197.904		197.904		
		197.904		197.904	
PARTE II					
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.					
<i>Attività:</i>					
a) Rimanenza di cassa	282.922.869		338.378.888		
b) Residui attivi	17.970.347		29.437.321		
		300.893.216		367.816.209	66.922.993
<i>Passività:</i>					
Residui passivi	23.066.791	23.066.791	67.251.875	67.251.875	44.185.084
Totali . . .		1.510.478.494		1.530.838.280	20.359.786
Attività netta iniziale					1.510.478.494
Aumento del patrimonio come da conto economico					20.359.786
Attività netta alla chiusura dell'esercizio 1957-58					1.530.838.280

Rendiconto patrimoniale dell'esercizio 1957-58.

(Legge del 12 maggio 1950, n. 230).

I. — CONTO ECONOMICO			DIFFERENZA
	SOMME		
	Parziali	Totali	
Rendite di bilancio	14.789.678.972		
Spese di bilancio	6.584.198.300		8.205.480.672
Spese e rendite fuori bilancio			214.978
Sopravvenienze attive	1.782.990.519		
Sopravvenienze passive	2.111.070.973		328.080.454
Insussistenze attive	6.489.295.941		
Insussistenze passive	7.358.168.954		868.873.013
Avanzo economico			8.746.058.253

Segue **Rendiconto patrimoniale dell'esercizio 1957-58.**

(Legge del 12 maggio 1950, n. 230).

II. -- STATO PATRIMONIALE					DIFFERENZA
	SOMME ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		SOMME ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
PARTE I					
SITUAZIONE PATRIMONIALE.					
<i>Attività:</i>					
1) Beni immobili	21.598.753.652		29.042.078.526		
2) Beni mobili	3.286.651.570		3.093.883.321		
3) Magazzino	3.096.894.120		2.983.750.798		
4) Crediti	2.507.059.312		3.534.558.073		
5) Conti d'ordine	3.290.274.345		6.230.747.023		
Totale attività		33.779.632.999		44.885.017.741	11.105.384.742
<i>Passività:</i>					
1) Debiti	9.971.587.877		9.609.955.735		
2) Conto d'ordine	3.290.274.345		6.230.747.023		
Totale passività		13.261.862.222		-15.840.702.758	-2.578.840.536
PARTE II					
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.					
<i>Attività:</i>					
a) Rimanenza di cassa	867.847.221		1.726.365.181		
b) Residui attivi	25.146.468.831		26.968.110.531		
Totale attività		26.014.316.052		28.694.475.712	2.680.159.660
<i>Passività:</i>					
a) Residui passivi	24.911.097.717		27.371.743.330		
Totale passività		24.911.097.717		-27.371.743.330	-2.460.645.613
		21.620.989.112		30.367.047.365	8.746.058.253
Attività netta iniziale					21.620.989.112
Aumento patrimoniale netto come da conto economico					8.746.058.253
Attività netta alla fine dell'esercizio					30.367.047.365

RENDICONTO ECONOMICO	IMPORTO		RENDICONTO PATRIMONIALE	IMPORTO	
	Parziale	Totale		Parziale	Totale
RENDITE.			ATTIVO.		
Vivai	9.920.330		Bestiame	20.422.769	
Stalla	32.082.383		Miglioramenti fondiari	445.080	
Terreni	16.469.336		Vivai	17.000.000	
			Crediti verso Aziende	28.385.103	
Totale rendite . . .		58.472.049	Totale attivo . . .		66.252.952
SPESE.			PASSIVO.		
			Situazione amministrativa:		
Gestione terreni	26.486.533		Residui passivi	12.492.471	
Gestione stalle	31.985.516		Residui attivi	783.600	
			Cassa	54.544.081	
Totale spese . . .		58.472.049	Totale passivo . . .		66.252.952

CONTO CONSUNTIVO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1958-59

Azienda dimostrativa di Rombolò.

OPERA PER LA VALORIZZAZIONE
DELLA SILA

RENDICONTO ECONOMICO	IMPORTO		RENDICONTO PATRIMONIALE	IMPORTO	
	Parziale	Totale		Parziale	Totale
RENDITE.			ATTIVITÀ.		
Rendite generali	1.347.108		Cassa	1.145.129	
Rendite colturali	9.284.912		Magazzino	11.693.380	
Rendite bestiame	12.439.119		Immobili	»	
Rendite industrie ausiliarie . .	4.383.395	27.454.534	Mobilio	2.413.955	
Perdita di esercizio		802.715	Macchine ed attrezzi	7.883.804	
			Bestiame	12.771.213	
			Miglioramenti fondiari	108.053.226	
Totale		28.257.249	Anticipazioni colturali	5.444.565	
			Debitori	»	
SPESE.			Perdita d'ammor- tizzare 24.430.547		
Spese generali	6.091.476		Perdita di esercizio 802.715		
Spese colturali	8.389.856			25.233.262	
Spese bestiame	8.661.446				174.638.534
Spese industrie ausiliarie. . .	3.714.418		PASSIVITÀ.		
Sopravvenienze ed insussi- stenze	1.400.053	28.257.249	Amministrazione centrale . .	157.347.477	
			Anticipazioni per la trasfor- mazione fondiaria	14.317.554	
			Creditori	2.973.503	174.638.534
Totale		28.257.249			
			Totale		174.638.534

RENDICONTO ECONOMICO	IMPORTO		RENDICONTO PATRIMONIALE	IMPORTO	
	Parziale	Totale		Parziale	Totale
RENDITE.			ATTIVITÀ.		
Rendite generali	88.742		Cassa	6.746.348	
Rendite colturali	20.724.044		Magazzino	20.846.271	
Rendite bestiame	6.950.976		Immobili	3.815	
Rendite industrie ausiliarie	4.532.523		Mobili	2.826.376	
			Macchine ed attrezzi	6.005.431	
			Bestiame	4.494.000	
Totale		32.296.285	Miglioramenti fondiari	119.250.425	
			Anticipazioni colturali	5.491.987	
			Debitori	21.271.077	
			Totale		186.935.730
SPESE.			PASSIVITÀ.		
Spese generali	4.366.603		Amministrazione centrale	179.843.098	
Spese colturali	12.202.107		Anticipazioni per la trasformazione fondiaria	3.542.974	
Spese bestiame	10.671.943		Patrimonio netto	2.976.529	
Spese industrie ausiliarie	4.482.503		Totale		186.362.601
Totale		31.723.156	Utile di gestione		573.129
Utile di esercizio		573.129	Totale		186.935.730
Totale		32.296.285			

CONTO PATRIMONIALE	IMPORTO		CONTO ECONOMICO	TOTALE
	Parziale	Totale		
ATTIVO.				
Cassa	2.248.616		Rendite	1.116.528
Magazzino	1.842.261			
Debitori	5.089.540		Spese	1.116.528
Mobili	674.655			
Avviamento	6.836.081	16.691.153		
PASSIVO.				
Creditori	6.772.148			
Amministrazione Centrale . .	9.919.005	16.691.153		